

2022/2025

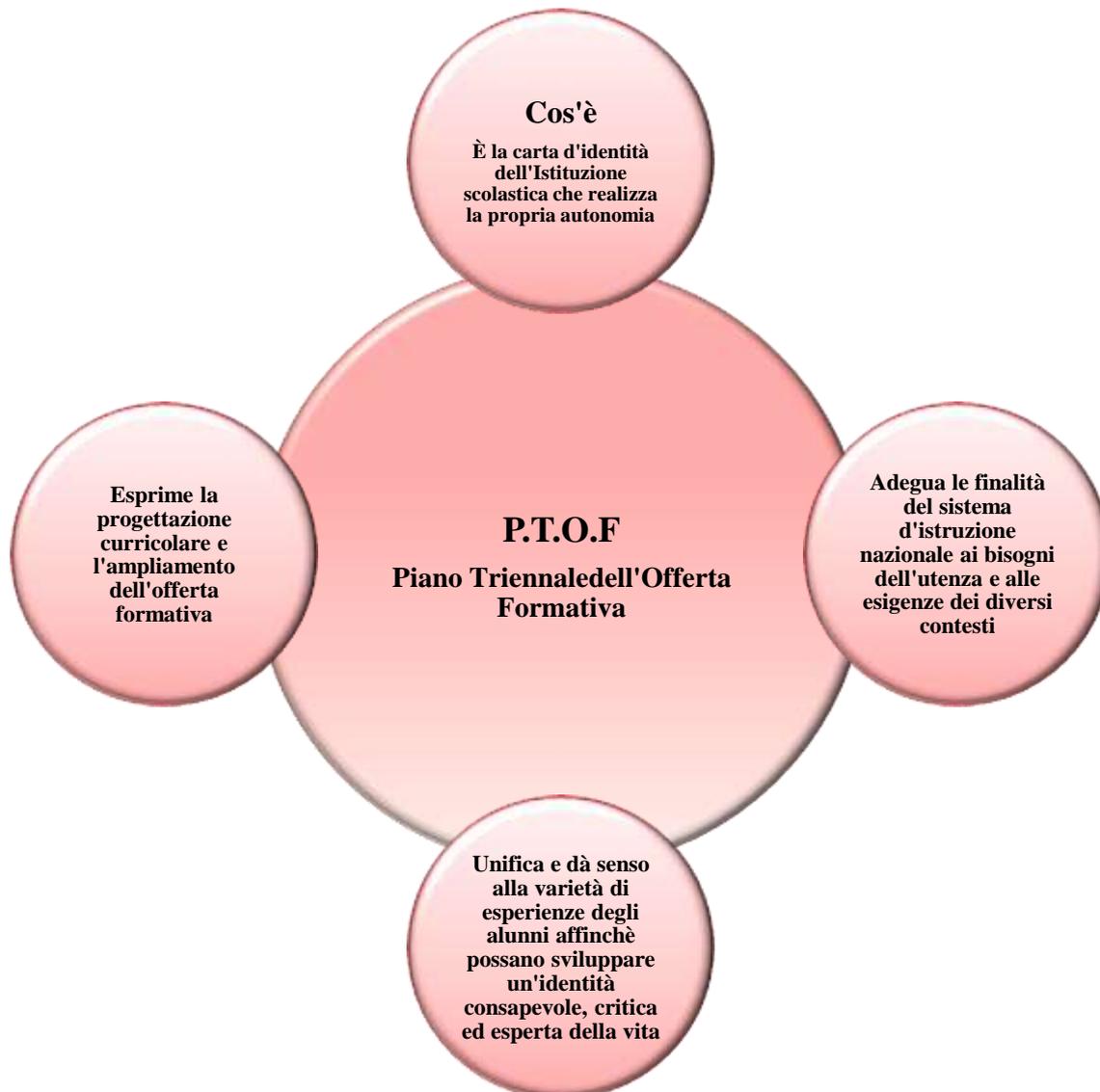
**PIANO
TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO
“ALESSANDRO MAGNO”**

Via Stesicoro, 115 - 00125 Roma - Distretto XXI – Ambito X
C.F. 97713010581 - tel. 0652360537 – www.alessandromagnoaxa.edu.it
e-mail: rmic8fp00a@istruzione.it; rmic8fp00a@pec.istruzione.it

Periodo di riferimento 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo "Alessandro Magno" è stato elaborato sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente trasmesso con circ.n.50 del 12/10/2021 ed è stato deliberato nella seduta dell'08/11/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2021 con delibera n. 16/11/2021





Indice

INDICE SEZIONI PTOF

	<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>1. 1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio pag. 1- 4</p> <p>1. 2. Caratteristiche principali della scuola pag. 5 - 9</p> <p>1. 3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali pag.10-11</p> <p>1. 4. Risorse professionali pag. 12</p> <p>1. 5. Calendario scolastico pag. 13</p>
	<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>Vision, valori e mission pag.14-18</p> <p>2.1. Priorità desunte dal RAV (Priorità e traguardi) pag.19-21</p> <p>2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) pag.22</p> <p>2.3. Piano di miglioramento (PDM) pag.23-28</p>
	<p>L'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>3.1. Traguardi attesi in uscita pag. 29- 31</p> <p>3.2. Insegnamenti e quadri orario pag. 32-34</p> <p>3.3. Insegnamento Educazione Civica (Cittadinanza E Costituzione) pag. 35-37</p> <p>3.4. Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) pag.38-51</p> <p>3.5. Piano scolastico per la didattica a distanza (DAD) pag.52-65</p> <p>3.6. Curricolo di Istituto pag.62-82</p> <p>3.7. Percorsi per la continuità e l'orientamento pag.83-90</p> <p>3.8. Iniziative di ampliamento curricolare e aggiornamento annuale pag.91-94</p> <p>3.9. Rapporti Scuola e Territorio pag,95</p> <p>3.10. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD pag.96-100</p> <p>3.11. Valutazione degli apprendimenti pag.101-117</p> <p>3.12. Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica pag.118-160</p> <p>3.13. Modalità di attuazione dei principi di pari opportunità,rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (ART. 1 C. 16 LEGGE 107/2015 E cm. N. 1972 DEL 15/09/2015). pag.161-163</p> <p>3.14. Alternativa alla Religione Cattolica pag.164-171</p>



Indice

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo	pag.172-173
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag.174-175
4.3. Reti di scuole e convenzioni attivate	pag.176
4.4. Comitato di Valutazione	pag. 177
4.5. Piano di formazione del personale docente	pag. 178- 184
4.6. Piano di formazione del personale ATA	pag. 185



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. 1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

I dati statistici economici inerenti il X Municipio, bacino d'utenza della scuola, risultano mediamente positivi: il reddito medio individuale va dai 20.001 ai 25.000 (fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica e Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale su dati Siatel-Agenzia delle Entrate - anno di riferimento 2018); il reddito familiare per famiglie con minori va dai 30.000 ai 45.000 euro (fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica e Dipartimento Risorse Economiche di Roma Capitale su dati Siatel-Agenzia delle Entrate - anno di riferimento 2018).

Più propriamente, in relazione al proprio bacino d'utenza, l'Istituto si riconosce in un quadro di riferimento socioeconomico di livello medio-alto. Tuttavia, in questi ultimi anni alcune famiglie hanno avuto una flessione nelle proprie entrate a causa della crisi economica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19 che ha colpito in particolar modo la categoria dei liberi professionisti che rappresentano una percentuale significativa della nostra popolazione scolastica; si nota tuttavia, in coerenza con il trend nazionale, una lieve ripresa. Tale condizione di sostanziale benessere economico favorisce la disponibilità e la possibile apertura verso alcune iniziative che comportano un certo impegno economico da parte delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Magno" opera in un contesto socioculturale eterogeneo in cui i bisogni educativi emergenti risultano diversificati rispetto agli ordini di scuola, la richiesta prioritaria nella scuola dell'Infanzia e primaria è del tempo prolungato a 40 ore settimanali mentre nella scuola secondaria si predilige l'approfondimento culturale e progettuale mirato. La presenza di genitori che lavorano a tempo pieno determina la necessità di una scuola che possa essere d'aiuto e sostegno alle famiglie. Il tasso di scolarizzazione dei genitori risulta medio-alto e di conseguenza si proietta l'aspettativa progettuale verso un approfondimento culturale che sia anche momento creativo, aggregante e di crescita. Il livello dell'indice ESCS nelle classi valutate dalle prove Invalsi 2020/21 risulta essere alto, con effetto scuola pari alla media regionale e sopra la media nazionale. Nel nostro istituto il numero di studenti con cittadinanza non italiana risulta essere non significativo.

Vincoli

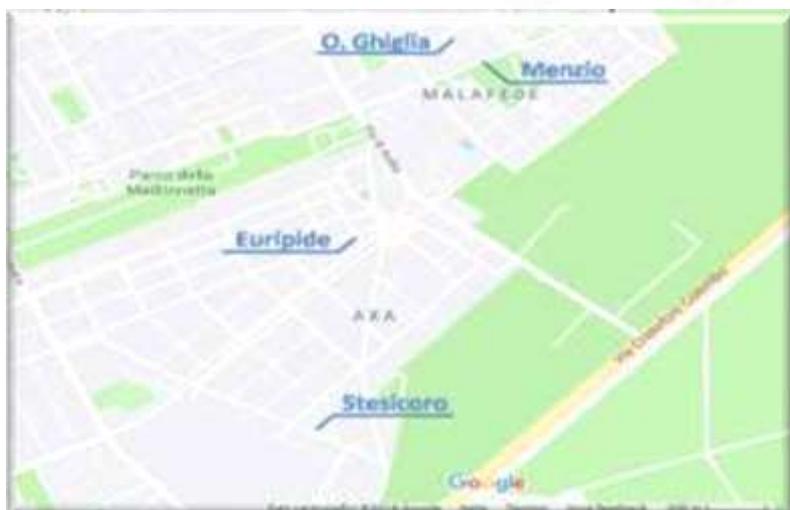
Non si riconoscono vincoli specifici in relazione al contesto socio- economico-culturale di provenienza degli alunni, anche perché non sono presenti condizioni di particolare svantaggio nella popolazione scolastica, pur dovendosi registrare il trend dato dall'incremento delle separazioni fra i familiari degli stessi e i problemi socio- economici dovuti alla crisi economica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19 che conseguentemente hanno influito sulla sfera emotiva dei discenti, causando un aumento di alunni con BES. La scuola cerca di favorire gli studenti e le loro famiglie nel processo di inclusione e di comunicazione anche attraverso l'adesione al progetto “Scuole in rete per l'inclusione” e all'attivazione dello sportello di ascolto dell'Istituto di Ortofonia (IdO) dedicato alla scuola Primaria e Secondaria. Da quest'anno scolastico, per la scuola dell'Infanzia, il nostro istituto aderirà al progetto psicopedagogico “Fondazione Paoletti”.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è collocato, con i suoi cinque plessi, nella periferia sud di Roma ed appartiene al X Municipio, a pochi chilometri dal mare, al di fuori della cerchia del Raccordo Anulare.

La suddivisione urbanistica del territorio relativo al X Municipio comprende le dieci zone urbanistiche dell'ex Municipio Roma XIII. Rientrano nel suo territorio le zone urbanistiche: Ostia Nord, Ostia Sud, Ostia Antica, Castelporziano, Castelfusano, Infernetto, Palocco, AXA, Acilia Sud, Acilia Nord, Malafede. Risulta essere tra i municipi più “giovani” della Capitale, con un'età media, un indice di vecchiaia ed un indicatore di “anziani per bambino” inferiori alla media cittadina (fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe. Anno 2020).



In particolare, L'Istituto è collocato nelle zone urbanistiche residenziali dell'AXA, quartiere-consorzio di Roma e Malafede, adiacenti ad Acilia, Madonnetta, Casal Palocco e Infernetto. La loro popolazione è così distribuita: 12.140 abitanti (AXA- anno di riferimento 2014), 15.839 (Malafede- anno di riferimento 2013, fonte: elaborazione su dati

Roma Capitale – Ufficio Anagrafico, 2014).



La zona AXA Malafede è interconnessa alla città e collegata da vie principali dirette come la via Cristoforo Colombo e la via del Mare.

L'Istituto è situato in un territorio urbanisticamente residenziale, in forte espansione. Le politiche di costruzione dei nuovi insediamenti vanno di pari passo con la tutela del verde pubblico, con un'edilizia ben distribuita sul territorio, nel rispetto dell'assetto urbanistico *dell'ambito territoriale nel quale ricadono*. Il territorio è ricco di aree verdi che rappresentano per i ragazzi e le famiglie un luogo di aggregazione.

Attiva ed efficace è la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, Comitati di quartiere, come l'Associazione Culturale AXA-Malafede Villa Fralana, con le parrocchie, come Santa Melania e San Carlo da Sezze, con le Associazioni di Volontari (Ospedale Grassi), Istituto di Ortofonia (IdO), con Associazioni musicali - Linguistiche - Sportive e le differenti Associazioni Culturali operanti nel territorio. Proficua è la collaborazione anche con i professionisti che sostengono con la loro esperienza il percorso di crescita formativa degli alunni. Nel corso degli ultimi due a. s. l'I.C. si è potuto inoltre avvalere di un importante rapporto di partnership con il Municipio X, il quale ha effettivamente investito sulla risoluzione di alcuni dei principali problemi legati alle infrastrutture degli edifici. L'Istituto inoltre si avvale, nella realizzazione di alcuni progetti e attività, della competenza delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile. Buona è la collaborazione con le Biblioteche del territorio. Infine, fondamentale è l'intervento della ASL Roma 3 e delle differenti Cooperative sociali: "Anffas" per le terapie dei bambini con autismo, "Presenza sociale" e "Obiettivo uomo" per gli Operatori Educativi per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC/OEPA), "Segni di integrazione" per gli Assistenti alla comunicazione e il Centro Regionale "S. Alessio - Margherita Di Savoia" per la Tiflogia.

Vincoli

Le difficoltà maggiori derivano dalla impossibilità del Comune e del Municipio X di intervenire su tutte le situazioni di fragilità inerenti le strutture edilizie che permangono e che richiedono dei lavori di ripristino e messa in sicurezza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Magno" è composto attualmente da quattro sedi, essendo comunque prossima l'apertura di un'ulteriore sede che ospiterà il nuovo plesso di Istituto di Via Mellano, le cui classi sono in via temporanea ospitate nel plesso di Via Menzio. Gli edifici dell'I.C. si presentano in uno stato di manutenzione complessivamente buono. La sede centrale è dotata di un ampio parcheggio interno. Il livello della scuola di parziale adeguamento, per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche, è in linea con il 50% circa delle scuole della provincia. Gli



strumenti e le attrezzature di laboratorio in uso risultano in buono stato. Tutti i plessi sono dotati di spazi esterni sufficientemente attrezzati. Il numero delle aule è proporzionato al numero degli alunni frequentanti. Attualmente la scuola dispone di n.52 aule su 54, dotate di LIM. Due plessi su quattro sono dotati di laboratorio multimediale e di una biblioteca. Nel plesso della scuola secondaria è presente un attrezzato spazio teatrale. L'Istituto ha partecipato all'elaborazione di progetti PON PER la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento- Programmazione 2014/2020 (Progetto PON FESR2014/20 Azione 10.8.1 progetto specifico” Tecnologica _Mente” e Progetto PON 10.8.1.A3-FESRPON-LA-2015-166 “Un Click per Crescere”) il cui esito è stato positivo. Inoltre, l’Istituto ha partecipato in quest’a. s. al progetto relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza denominato “Digital Board” le cui risorse, provenienti dal REACT-EU, saranno utilizzate per l’acquisto di monitor digitali interattivi touch screen utili per la didattica installati nelle aule dei plessi in sostituzione delle LIM già in uso, e di strumenti per la dematerializzazione.

Vincoli

Parziale risulta l'adeguamento rispetto alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche; nel corso dell'anno scolastico vengono effettuate prove di evacuazione e sono presenti ascensori, per permettere l'accesso ai piani superiori.

Gli Enti locali non riescono ancora ad avere sufficienti risorse per rispondere in modo adeguato alle richieste dell'Istituto, frutto di anni di mancati investimenti. Si continua ad evidenziare una forte criticità nella mancanza di pulizia e nella manutenzione puntuale degli spazi interni ed esterni, degli impianti idraulici ed elettrici dell'Istituto. Ciò crea disagi in alcuni locali, soprattutto nei servizi igienici, nelle palestre e nelle mense. Il Municipio X ha provveduto solo in parte ai lavori di ripristino e messa in sicurezza di porte, finestre, locali dei vari plessi, la palestra (via Stesicoro). L'Istituto non è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Le risorse tecnologiche per poter essere utilizzate al meglio, richiedono potenziamento della rete internet e continua manutenzione tecnica. Le scarse risorse economiche a disposizione dell'Istituto non permettono l'ottimizzazione della strumentazione disponibile: i sistemi operativi e i pacchetti applicativi risultano in parte obsoleti ed è necessario trovare le risorse per l'ammortamento di tali beni.



1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo "Alessandro Magno" nasce nel Settembre 2012, in seguito del Piano di razionalizzazione e dimensionamento voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha proceduto all'accorpamento della Scuola Secondaria di Primo Grado Via Stesicoro ed il circolo didattico 305° "Via Ghiglia". La loro storia è diversa essendo la prima nata nel 1983 ed il secondo nel 2011 da un precedente dimensionamento ma entrambe sono sempre state le uniche scuole infanzia/primaria/media dei rispettivi quartieri AXA e Malafede. La verticalizzazione, l'unione cioè in un'unica realtà scolastica della scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, ha creato nuove possibilità di realizzare il processo di integrazione/continuità e riqualificazione del progetto educativo e didattico. Nella fusione si sono messe a confronto costruttivamente le loro specificità in ordine alle caratteristiche organizzative e metodologiche interne, rappresentando una notevole crescita per le attività, condividendo strutture e professionalità, aumentando le occasioni formative degli alunni e la continuità tra gli ordini di scuole per favorire il processo di crescita e il successo scolastico degli alunni, offrendo a tutti il massimo delle opportunità e qualità formative.

L'Istituto Comprensivo è formato da cinque plessi. Gli edifici sono caratterizzati da un'architettura lineare che si snoda lungo un intero isolato, con ingresso rispettivamente in Via Menzio, Via Mellano, Via Ghiglia, Via Euripide, Via Stesicoro.

Istituto Comprensivo “Alessandro Magno”

Ordine scuola	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado
Tipologia di scuola	Istituto Comprensivo
Codice meccanografico	RMIC8FP00A
Indirizzo	Via Stesicoro, 115 Axa 00125 Roma
CF	97713010581
Telefono	0652360537
Fax	0652369308
E-mail	rmic8fp00a@istruzione.it
PEC	rmic8fp00a@pec.istruzione.it
Sito Web	www.alessandromagnoaxa.edu.it



Scuola Dell'Infanzia Plesso di Via Menzio



L'edificio, di recente costruzione, è stato aperto nel mese di ottobre 2011 con n. 3 classi a 25 ore. La scuola gode di ampi e luminosi spazi interni ed è fornito di un giardino attrezzato. Ha un servizio mensa a pagamento da parte delle famiglie.

Codice meccanografico	RMAA8FP017
Indirizzo	Via Francesco Menzio, 293 (Axa Malafede) 00125 Roma

È in corso l'acquisizione del Plesso di Scuola Dell'Infanzia prolungamento di Via Mellano (che presumibilmente sarà indicata come Via Suor Cesarina d'Angelo)

Work in progress...

Il nostro istituto comprensivo è in attesa della consegna dei locali da parte degli organi competenti. Attualmente la classe del plesso è ospitata nella sede della scuola dell'Infanzia di Via Menzio.



Scuola Primaria Plesso Ghiglia

L'edificio, sito in via O. Ghiglia, 266/268 è stato inaugurato nell'anno scolastico 2006/2007. Il plesso accoglie 10 classi a 40 ore e 5 classi a 28 ore. Il plesso è attrezzato di palestra munita di spogliatoi, di un'aula di informatica, di LIM in tutte le classi, di una biblioteca e videoteca e del servizio di mensa scolastica. Ampi spazi esterni con campo polivalente e pista per atletica ed un ben curato "giardino mediterraneo". La scuola è stata presa a modello come moderna istituzione scolastica italiana presso il TG France 1 nel settembre 2006 e 2009.



Codice meccanografico	RMEE8FP02D
Indirizzo	Via Oscar Ghiglia, 266/268 (Quartiere Malafede) 00125 Roma

Scuola Primaria Plesso Euripide

L'edificio, sito in via Euripide 15, è stato edificato nel 2003. Il plesso accoglie 10 classi. È dotato di LIM in tutte le classi, di una sala polivalente, di una sala mensa e di una moderna e funzionale palestra.



Codice meccanografico	RMEE8FP01C
Indirizzo	Via Euripide, 15 Roma 00125 Roma



Secondaria di Primo grado Plesso Stesicoro



L'edificio, sito in via Stesicoro, è disposto su due piani ed accoglie 25 classi. Ha aule spaziose tutte fornite di LIM o monitor digitali interattivi touch screen, un laboratorio di informatica ed una biblioteca. Le attività ginniche si svolgono nell'ampia palestra e/o negli spazi esterni della scuola. Luogo aggregante è il teatro dove si svolgono attività musicali, spettacoli, incontri, conferenze per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. **Nel plesso della Scuola Secondaria di Primo grado sono ubicati gli uffici della segreteria e della direzione della Dirigente Scolastica e della DSGA.**

Codice meccanografico	RMAA8FP006 - RMMM8FP01B
Indirizzo	Via Stesicoro, 115 (AXA) 00125 Roma



Numero alunni dell'Istituto Scolastico

Numero degli alunni per plesso

<i>Scuola</i>	<i>Numero alunni per plesso</i>
Scuola dell'Infanzia - Sede di Via Menzio	65
Scuola dell'Infanzia – Sede di Via Mellano	22
Scuola Primaria - Sede di Via Ghiglia	322
Scuola Primaria - Sede di Via Euripide	210
Scuola Secondaria di Primo grado - Sede di Via Stesicoro	557
Totale alunni nell'Istituto Scolastico	1176



1. 3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (RISORSE STRUTTURALI)

<i>Scuola</i>	<i>N. Classi</i>	<i>Aule polivalenti</i>	<i>Laboratori</i>	<i>Palestre Dotate di spogliatoi</i>	<i>Spazi esterni per le attività sportive</i>	<i>Mense</i>	<i>Biblioteca</i>	<i>Aula magna/ Teatro</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i> Sede di Via Menzio TN	3	Non presente	Non presente	Non presente	1	1	Non presente	Non presente
<i>Scuola dell'Infanzia</i> Sede di Via Mellano TP (in corso di acquisizione)	1							
<i>Scuola Primaria</i> Sede di Via Ghiglia TN	15	1	1 informatica (13 postazioni)	1	1	1	1	Non presente
<i>Scuola Primaria</i> Sede di Via Euripide TP	10	1	Non presente	1	Non presente	1	Non presente	Non presente
<i>Scuola secondaria di primo grado</i> Sede di Via Stesicoro TN	25	1	1 informatica (15 postazioni)	1	1	Non presente	1	1

<i>Scuole</i>	<i>LIM/ monitor digitali interattivi touch screen</i>	<i>spazi adibiti ad ufficio</i>	<i>Attrezzature informatiche</i>	<i>fotocopiatrici</i>	<i>Sale docenti</i>
<i>Scuola dell'Infanzia</i> Sede di Via Menzio	1		1 pc laptop	1	1
<i>Scuola dell'Infanzia</i> Sede di Via Mellano					
<i>Scuola Primaria</i> Sede di Via Ghiglia	15	1	1 pc desktop 15 pc laptop (aule)	1	1
<i>Scuola Primaria</i> Sede di Via Euripide	11	1	11 pc laptop (aule)	1	
<i>Scuola secondaria di primo grado</i> Sede di Via Stesicoro	25		2 pc desktop (biblioteca); 25 pc laptop (aule)	1	1

<i>Sede Uffici amministrativi e Direzione</i>	<i>n. uffici</i>	<i>attrezzature informatiche</i>	<i>fotocopiatrici</i>
Sede di Via Stesicoro	4	10 pc desktop	4



Al momento i plessi dell'Istituto risultano cablati, dispongono di attrezzature multimediali e sono state attivate lineeADSL con Telecom Italia.

Servizi Attivati

- Pre-scuola e post-scuola Servizio a pagamento offerto dall'Associazione la “Carovana delle Emozioni”.
- Assistenza tecnica presso gli uffici di segreteria e sulle attrezzature multimediali presenti nell’Istituto.
- Registro Elettronico Axios.
- G Suite for Education - Google Classroom.
- Servizio mensa (solo per Scuola Primaria e dell’Infanzia).





1.4. RISORSE PROFESSIONALI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO DELL'AUTONOMIA	SCUOLA INFANZIA					
<i>Totale docenti Infanzia</i>	<i>N. Docenti posto comune</i>	<i>N. Docenti Sostegno</i>			<i>N. Docenti IRC</i>	<i>N. Docenti Potenziamento</i>
<u>Posto comune:</u> 6 *** <u>Posti sostegno:</u> 4***	6	H	DH	E H 4	4,5h	0
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	SCUOLA PRIMARIA					
<i>Totale Docenti Scuola Primaria</i>	<i>N. Docenti posto comune</i>	<i>N. Docenti Sostegno</i>			<i>N. Docenti IRC</i>	<i>N. Docenti di Potenziamento</i>
<u>Posto comune:</u> 42 + 1* <u>Posti sostegno:</u> 25	42 + 1*	CH	DH	EH	2 + 6h	5 (di cui 4 posto comune + 1 posto di Sostegno)
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
<i>Totale docenti Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	<i>N. Docenti classe di concorso (posto comune)</i>	<i>N. Docenti Sostegno</i>			<i>N. Docenti IRC</i>	<i>N. Docenti Potenziamento</i>
<u>Posto comune:</u> 45+1* <u>Posti sostegno:</u> 16	45+1*	CH	DH	EH 16	2	2 (1Francese + 1 Musica)
COLLABORATORI SCOLASTICI (CC.SS.)						
<i>Infanzia Via Menzio</i>	<i>Primaria Via Euripide</i>	<i>Primaria Via Ghiglia</i>	<i>Secondaria Via Stesicoro</i>		<i>Totale CC. SS.: 24 di cui:</i>	
1+1**	3+1 **	6+2 **	9+1**		O.D.+ O.F. 18 Posti ex- Isu 1 Posti Covid 4+1** Inidonei 3	
AMMINISTRATIVI						
DSGA		<i>Assistenti tecnici amministrativi con compiti di gestione didattica e del personale (AA.AA.)</i>				
1		6 posti in organico di diritto				
* Organico Docenti per emergenza Covid						
** Organico ATA per emergenza Covid						
*** Due docenti di posto Comune e un docente di Sostegno sono riservati alla sezione D che occuperà il Plesso di Via Mellano (in via di acquisizione)						



1.5. CALENDARIO SCOLASTICO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022





LE SCELTE STRATEGICHE

“Gatto” Alice cominciò, “mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?” “Dipende da dove vuoi arrivare...” disse il Gatto. (L. Carrol)

“Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare” (L. A. Seneca)

Vision, valori e mission

L'identità di una scuola, che si esprime attraverso il PTOF e la Rendicontazione sociale, si realizza attraverso l'integrazione di **vision**, di **valori** e di **mission**

La **vision** è la "ragione esistenziale" di un istituto (risponde alla domanda “perché esisto” come istituzione), è lo scopo che si deve e si può raggiungere ed è sempre peculiare, caratteristica, riferita al proprio contesto di appartenenza, riguarda ciò che vuole essere la scuola nel lungo periodo. La **vision**, nel rispetto della diversità delle scuole collocate nei diversi territori di appartenenza, delle loro specifiche caratteristiche, risponde in modo diverso al mandato istituzionale scritto negli ordinamenti che, non potendo essere decontestualizzato, viene quindi interpretato e declinato nel contesto di appartenenza di una determinata istituzione scolastica.

I **valori** consolidano le relazioni umane all'interno della scuola, sono norme etiche e morali che rinsaldano i rapporti tra le persone all'interno di una istituzione, ci indicano cosa è giusto e cosa non è giusto fare, nel rispetto dell'altro, intessendo il tessuto delle relazioni della comunità scolastica, danno una direttiva ai comportamenti che tiene in considerazione gli altri appartenenti alla comunità scolastica.

La **mission** rappresenta quell'insieme di strategie da mettere in atto per fare in modo che la **vision** si possa realizzare.

L'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche dati dalla **mission** definiscono il ruolo della scuola nei confronti dell'ambiente in cui opera e forniscono un ausilio efficace, utile comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano, consentendo una pianificazione attenta ed efficace dell'offerta formativa.

I cambiamenti che si avvicendano nell'ambiente dal punto di vista istituzionale, sociale, economico e culturale, nel delicato passaggio dalla **vision** alla **mission** giocano un ruolo importante che richiede un attento lavoro di adattamento continuo delle stesse. La **vision** quindi deve essere flessibile e non rigida, capace di rimodellarsi sulle necessità e i bisogni del territorio, per ottenere la condivisione e l'appoggio di tutti gli **stakeholders**, pur rimanendo fedele alle sue linee guida fondamentali, nella prospettiva del miglioramento.

Vision, valori e mission dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel **PTOF**, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento. La stesura del **PTOF** segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse (**stakeholders**).



Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, coerentemente con l’atto di indirizzo emanato per la revisione dello stesso e la sua attuazione per il triennio 2021/2024, promuoverà l’istruzione e l’educazione nella scuola orientandola sempre di più all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni, “...sarà orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, con particolare riguardo al potenziamento e recupero degli apprendimenti, assicurando la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti i Risultati scolastici e le Competenze chiave europee. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.” (dall’Atto di Indirizzo per la Revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa Triennio 2021/24 dell’I.C. Alessandro Magno).

Il PTOF, è espressione di **vision**, **valori** e **mission**, in linea con la strategia di miglioramento della nostra scuola, revisionato sull’atto di indirizzo del nostro istituto sopra citato, seguirà la seguente direzione attraverso:

- la predilezione per la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza e la valorizzazione delle differenze;
- l'implementazione delle competenze degli alunni attraverso azioni di recupero e potenziamento degli apprendimenti con un'attenzione particolare ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascun discente
- il rafforzamento della dimensione verticale che caratterizza l'Istituto Comprensivo, con l'implementazione di interazione tra i gradi scolastici;
- la costruzione e rafforzamento di forme di raccordo e di coordinamento con il territorio;
- l'integrazione e la diffusione delle possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea;
- l'attenzione verso le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV.



V

Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, ed innovazione didattica nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

I

Improntare il metodo di lavoro sulla collaborazione e sulla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Rendere chiara la definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

S

Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, con particolare riguardo al potenziamento e recupero degli apprendimenti, assicurando la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurriculari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti i Risultati scolastici e le Competenze chiave europee.

I

Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il migliore utilizzo delle risorse e delle strutture in coordinamento con il contesto territoriale.

O

Garantire la piena realizzazione e valorizzazione delle potenzialità degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa.

N

Promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola orientandola sempre di più all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni.



Azioni previste in relazione alla Funzione Strumentale Area 1- PTOF

La Funzione Strumentale PTOF, previa candidatura, viene nominata annualmente dal Ds, dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti. La FS PTOF s'impegna a sviluppare il seguente piano operativo di azione diviso in tre ambiti:

- Ambito della progettazione
- Ambito valutazione/autovalutazione
- Ambito rapporti con il territorio

AMBITO DELLA PROGETTAZIONE

FUNZIONI:

- Revisionare, integrare e aggiornare il PTOF.
- Predisporre le azioni di monitoraggio e valutazione del PTOF.
- Organizzare, coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo.
- Operare in sinergia con il DS e /o con i suoi collaboratori, con il DSGA, le altre FF.SS., i Referenti dei singoli progetti, i Presidenti delle Intersezioni, delle Interclassi e dei Dipartimenti, i Responsabili delle commissioni.

AZIONI:

- Revisiona, integra e aggiorna il POF annuale ed elabora documento per le famiglie.
- Redige e pubblica il documento della Progettazione di Istituto annuale.
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali (sia nell'ora di ricevimento che tramite e-mail dedicata).
- Predisporre materiali e modelli esemplificativi per facilitare il compito dei docenti attinenti alla propria area (format e schede progetto, di monitoraggio, dichiarazione ore aggiuntive, ecc....).
- Monitora in itinere i progetti realizzati e predisporre la valutazione finale degli stessi.
- Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo della commissione PTOF.
- Opera nel Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto (NIV) per l'elaborazione, controllo e revisione del RAV e del PDM (obiettivi conseguiti/da conseguire, proposte, attività) e il monitoraggio del PDM.
- Opera in sinergia con le altre FF.SS., i Referenti dei singoli progetti, i Presidenti dei Dipartimenti, e i Responsabili delle commissioni.
- Collabora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano Annuale dell'Offerta Formativa.
- Partecipa agli Open Day per la presentazione della Progettazione di Istituto.
- Crea e gestisce un indirizzo e-mail dedicato di supporto e informazione.

AMBITO VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE

FUNZIONI:

- Coordinare la redazione delle rubriche valutative d'istituto e della sua diffusione.
- Coordinare la revisione/aggiornamento del Curricolo Verticale.
- Gestire e coordinare, monitorare ed analizzare i processi di prodotto.
- Gestire e coordinare, monitorare ed analizzare i processi di sistema.

**AZIONI:**

- Redige e/o aggiorna le rubriche di valutazione degli apprendimenti di fine quadrimestre, del comportamento, dell'IRC, dell'Attività Alternativa all'insegnamento e dell'insegnamento dell'Educazione civica.
- Aggiorna il giudizio globale presente sul documento di valutazione.
- Redige delle rubriche di valutazione di Istituto per le prove orali e scritte per le discipline di Italiano e Matematica.
- Aggiorna il Curricolo Verticale.
- Coordina e gestisce l'elaborazione e la creazione dei criteri delle prove strutturate di Istituto in collaborazione con la Commissione Rilevazione Esiti Scolastici ed Invalsi.
- Condivide e acquisisce l'analisi ed autovalutazione degli esiti delle prove strutturate di Istituto iniziali, intermedie, finali in collaborazione con la Commissione Rilevazione Esiti Scolastici ed Invalsi.
- Condivide e acquisisce i risultati degli apprendimenti intermedi e finali degli studenti (percentuali di non ammessi, medie dei voti) e successivamente diffonde in collaborazione con la Commissione Rilevazione Esiti Scolastici ed Invalsi.
- Condivide e acquisisce l'analisi ed autovalutazione degli esiti delle prove INVALSI e iniziative per favorire la diffusione degli esiti delle indagini nazionali sugli apprendimenti con relazione sui punti di forza e criticità.
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto: elabora e somministra questionari di sistema di autovalutazione di Istituto (customer satisfaction) effettua la lettura quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio e compara con gli esiti degli anni precedenti in collaborazione con la Commissione PTOF.
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il DSGA.
- Crea e gestisce un indirizzo e-mail dedicato di supporto e informazione.

AMBITO RAPPORTI CON IL TERRITORIO**FUNZIONI:**

- Curare i rapporti con il Territorio: Scuole, Enti, Associazioni culturali e sociali.

AZIONI:

- Organizza con Scuole, Enti, Associazioni culturali e sociali iniziative rivolte a genitori ed alunni e finalizzate a promuovere la Mission del nostro Istituto Comprensivo e il relativo PTOF.
- Pubblicizza le attività culturali del territorio proposte da altri Enti e Associazioni e organizza eventualmente la partecipazione delle classi dell'Istituto interessate.
- Si coordina con le altre FF. SS., con i Collaboratori e con il Dirigente Scolastico, per ottimizzare i risultati.
- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il DSGA.
- Crea e gestisce un indirizzo e-mail dedicato di supporto e informazione.



2. 1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV - PRIORITÀ E TRAGUARDI

Le priorità e i traguardi desunti dal RAV per il triennio 2021/24 sono:

- Risultati scolastici
- Competenze chiave europee

1. Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la struttura della pratica didattica educativa attraverso strategie e tecniche metodologiche mirate, riconoscendo ogni individualità come risorsa.

Traguardi

Assicurare a tutti gli studenti conoscenze, competenze e strategie che garantiscano il successo nel loro percorso formativo. Individuare e realizzare modalità di recupero per gli studenti che evidenziano difficoltà nel percorso di apprendimento. Riconoscere, valorizzare e promuovere le intelligenze multiple e le eccellenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Elaborare batteria di test iniziali e finali per discipline secondo criteri docimologici formulati e condivisi dai due ordini di scuola. Elaborare percorsi didattici per la valutazione delle competenze con metodologie e contenuti da condividere tra gli ordini. Elaborazione di criteri docimologici condivisi, oggettivi e dettagliati.
- Predisporre una scelta metodologica che includa la dimensione laboratoriale aperta all'approccio pratico- operativo di tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, incidendo profondamente sulla motivazione degli alunni e garantendo quindi il successo formativo.

Ambiente di apprendimento

- Potenziare la didattica in generale, con particolare attenzione ai percorsi multimediali attraverso l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) ma anche delle TSI (Tecnologie della Società dell'Informazione) per un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.
Promuovere metodologie di tipo sperimentale.
- Predisporre situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona iniziando dalla scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensiero.



Inclusione e differenziazione

- Recuperare la strumentalità di base in italiano, lingua inglese e matematica. Progettazione di percorsi triennali che valorizzino le eccellenze.

Continuità e orientamento

- Progettare percorsi triennali che valorizzino le eccellenze attraverso: un primo approccio alla lingua latina; un potenziamento nelle lingue straniere, nell'ambito musicale e sportivo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Calendarizzare incontri bimestrali dello Staff per pianificare obiettivi e azioni di miglioramento e per valutarne l'efficacia.
- Aumentare le ore da dedicare agli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'aggiornamento e miglioramento del curriculum verticale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare le competenze del personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente volto alla crescita del capitale professionale. Implementare le azioni di aggiornamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promuovere incontri scuola -famiglia - territorio su specifiche tematiche.

2. Competenze chiave europee

Priorità

Stabilire l'interdipendenza scuola-società attraverso lo sviluppo del dialogo come competenza sociale.

Traguardi

Stimolare il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica responsabile per promuovere il "buon governo".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- Creare progettazioni con situazioni operative di "ricerca-azione" in cui gli alunni possono scoprire il senso di responsabilità, l'autostima, la sicurezza.
- Predisporre una scelta metodologica che includa la dimensione laboratoriale aperta all'approccio pratico-operativo di tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, incidendo profondamente sulla motivazione degli alunni e garantendo quindi il successo formativo.

Ambiente di apprendimento



- Potenziare progetti di cittadinanza attiva e legalità.
- Predisporre situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona iniziando dalla scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensiero.

Inclusione e differenziazione

- Promuovere attività motorie, musicali, artistiche, laboratoriali e tecnologiche al fine di valorizzare le intelligenze multiple e le eccellenze.
- Incentivare la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola poiché luogo delle opportunità e non della selezione; la circolazione della cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.

Continuità e orientamento

- Contribuire alla formazione della Persona, consapevole di diritti e di doveri, attraverso percorsi progettuali che attivino la coscienza civile e la convivenza democratica.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Calendarizzare incontri bimestrali dello Staff per pianificare obiettivi e azioni di miglioramento e per valutarne l'efficacia.
- Aumentare le ore da dedicare agli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'aggiornamento e miglioramento del curriculum verticale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare le competenze del personale investendo nella formazione e promuovendo un ambiente volto alla crescita del capitale professionale. Implementare le azioni di aggiornamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promuovere incontri scuola -famiglia - territorio su specifiche tematiche.



2. 2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Obiettivi Formativi individuati dalla scuola

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



2. 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 4 "Individuazione delle priorità" del RAV. L'attività principale che segue la fase di autovalutazione/autodiagnosi è la pianificazione del miglioramento ma, per ottenere i maggiori benefici, il massimo valore aggiunto, è necessario che il miglioramento sia considerato come un'attività strutturata, cioè sviluppata secondo progetti ed obiettivi definiti, sistematica, guidata dai responsabili e sottoposta a revisione durante la sua realizzazione e quindi come un vero e proprio processo nell'ambito del quale vengano definite le relative fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi.

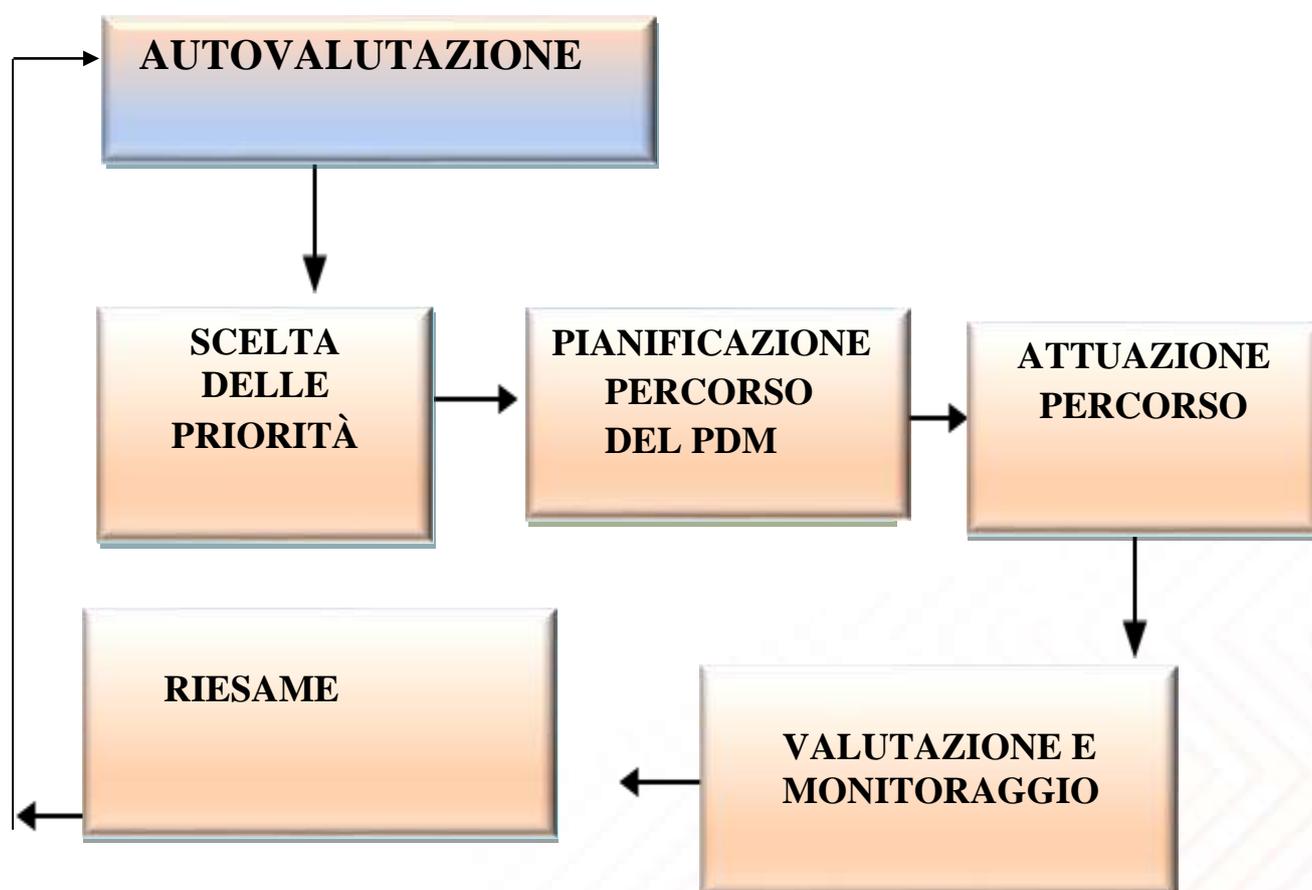
- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato
- Tutta la comunità scolastica

Il DS e il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale



Il Piano di Miglioramento si struttura attraverso il seguente percorso:





Elenco dei Percorsi di Miglioramento

Ruolo nell'organizzazione scolastica	Nome e cognome	Ruolo nel NIV
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Viviana Ranucci	Presidente e Supervisore
Vicario Collaboratore del Dirigente	Prof.ssa Fernanda Adalgisa Turrisi	Conoscenza generale organizzazione scolastica di Istituto e di tutto il personale Docente ed ATA di Istituto.
Secondo Collaboratore del Dirigente	Ins.te Rosanna Burchietti	Conoscenza generale organizzazione scolastica di Istituto e di tutto il personale Docente ed ATA d'Istituto.
Funzione Strumentale AREA 1- PTOF	Prof.ssa Caterina Falcone	Elaborazione, redazione, realizzazione digitale e aggiornamento annuale PTOF Coordinamento attività Offerta Formativa- Rapporti con il Territorio- Valutazione ed Autovalutazione.
Funzione Strumentale AREA 2 -Formazione e aggiornamento	Prof.ssa Barbara Del Quondam	Elaborazione piano di formazione docenti.
Funzione Strumentale AREA 3- Continuità e orientamento	Prof.ssa Mariangela Ridolfo	Coordina le attività di continuità ed orientamento nell'istituto.
Funzioni Strumentali AREA 4 - Inclusione	<i>Scuola Primaria</i> Ins. te Maria Celeste Di Luca <i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i> Prof.ssa Anna Palomba Prof.ssa Maria Margherita Di Lorenzo	FS sostegno alunni e docenti. Gestione e coordinamento delle progettazioni realizzate nell'ottica di Integrazione e Inclusione Responsabile del Sostegno del Personale scuola Infanzia, Primaria e secondaria. Redazione PAI.
ANIMATORE DIGITALE	Prof.ssa Martina Sbrana	Coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.
Responsabile plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado	Prof.ssa Fernanda Adalgisa Turrisi	Conoscenza generale organizzazione scolastica scuola della Scuola Secondaria di Primo Grado
Responsabile plesso della Scuola dell'Infanzia	Ins. te Ilaria Corsale	Conoscenza generale organizzazione scolastica della Scuola dell'Infanzia
Responsabile di Plesso della Scuola Primaria di Primo Grado – Plesso Euripide	Ins. te Barbara Lentisco	Conoscenza generale organizzazione scolastica della Scuola Primaria
Responsabile di Plesso della Scuola Primaria di Primo Grado – Plesso Ghiglia	Ins. te Martina Mazzella	Conoscenza generale organizzazione scolastica della Scuola Primaria

**Elenco dei progetti di cui si compone il Piano di Miglioramento:**

- Tutti i progetti triennali di Istituto (vedasi sezione curricolare del PTOF)
- Rilevazione competenze
- Autovalutazione di Istituto

Obiettivi del PDM

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, le priorità e traguardi **conclusivi del RAV, quali Risultati scolastici e Competenze chiave europee, declinando successivamente gli** Obiettivi di processo da raggiungere nel triennio 2021/24.

FORMAZIONE DEL PERSONALE SU COMPETENZE, ICF E DISABILITA'	Strumento fondamentale per il cambiamento delle prassi educative e scolastiche è la formazione del personale. Quanto sopra con particolare riguardo all'Inclusione scolastica nel rispetto dell'unicità dell'alunno, potenziando le aree deboli e facendo leva sulle aree già più strutturate in riferimento alle competenze su base ICF.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA	La cultura deve orientare a "saper vivere" attraverso situazioni operative in cui gli alunni possono scoprire il senso di responsabilità, l'autostima, la sicurezza. I percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che: <ul style="list-style-type: none"> • si rapporti all'età evolutiva di TUTTI allievi e guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile; • costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; • parta dalle conoscenze degli allievi e le incrementi fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti; • traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare e con il saper essere e comunicare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; • si basi sulla dimensione laboratoriale aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, gli strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.
RISULTATI A DISTANZA	I risultati del percorso scolastico degli ex alunni costituiscono I parametri di riferimento per migliorare i consigli orientativi e le modalità di valutazione degli apprendimenti.

Nel suo piano di miglioramento, per raggiungere le priorità strategiche individuate, l'Istituto ha definito gli opportuni obiettivi di processo e ha articolato le sue azioni in traguardi di breve e lungo termine all'interno delle seguenti aree:

- **Curricolo, progettazione e programmazione**
- **Ambiente di apprendimento**
- **Inclusione e differenziazione**
- **Continuità ed orientamento**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La scelta è stata effettuata in relazione alle criticità emerse dal RAV, e gli obiettivi scelti sulla base dei criteri della forza di impatto e della fattibilità.



Autovalutazione di Istituto

Si tratta di:

- Una metodologia con cui l'organizzazione verifica periodicamente:
 - ✓ la “validità” degli obiettivi che si pone;
 - ✓ i risultati che ha raggiunto;
 - ✓ il livello di scostamento dagli obiettivi;
 - ✓ le cause di non raggiungimento degli obiettivi.
- Un processo che esamina i percorsi di raggiungimento di mete prestabilite a livello complessivo, ma anche a livello di singola persona o azione.
- Un insieme di strumenti attendibili di misurazione per descrivere la situazione attuale, la situazione desiderata, i modi del cambiamento con indicatori e descrittori proposti centralmente sulla base degli standard e con strumenti di rilevazione oggettivi (questionari, focus group, indagini e interviste mirate, campionature).

Gli ambiti dell'autovalutazione sono:

- la soddisfazione del “cliente”, fruitore dei servizi (alunni, genitori, insegnanti);
- il processo di insegnamento/apprendimento;
- le capacità didattiche ed educative dei docenti;
- le competenze del personale amministrativo;
- la coerenza del PTOF con quanto effettuato;
- la completezza e la circolazione delle informazioni;
- la managerialità dello staff;
- la struttura scolastica e i servizi offerti;
- la dotazione tecnologica e il suo utilizzo;
- la qualità dei processi di lavoro;
- tutto ciò che non va bene e che si deve e si vuole migliorare.

A chi la scuola è tenuta a render conto?

- Lo Stato che ha bisogno di porre le basi delle cittadinanze e di sostenere lo sviluppo del Paese.
- La comunità che ha bisogno di trasmettere i valori in cui si fonda.
- Alunni.
- Genitori.
- Personale docente, interno ed esterno.
- Personale non docente.

Le scuole, quindi sono tenute a dimostrare che:

- sono capaci assolvere il compito che lo Stato, la società, la comunità ha assegnato loro (accountability, ovvero affidabilità, responsabilità);
- sono capaci di leggere la domanda degli utenti e di rispondere ad esse nel modo migliore (efficacia), con un rapporto ottimale tra costi e benefici (efficienza);
- sono capaci di migliorare continuamente, secondo l'approccio basato sulla qualità, cioè garantendo l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative;
- sono capaci, come fornitori del servizio educativo, di render conto (patto di tipo etico) di ciò che stanno facendo in relazione.

Come rendere efficace l'Autovalutazione di Istituto

Sotto il profilo pragmatico la qualità di un istituto scolastico si sviluppa nella ricerca di ciò che bisogna migliorare, ossia monitorare qualsiasi situazione, comportamento o processo che presentino problematiche



o criticità, esiti insoddisfacenti, carenze qualitative, sottoporre quanto rilevato a un esame razionale approfondito, infine, ricercare le cause delle criticità e le soluzioni più adeguate. Qualsiasi intervento si voglia fare, deve essere frutto di una visione globale, necessaria a fare autovalutazione in modo coerente e obiettivo e deve essere trasformato in un progetto sistematicamente inserito in un più vasto programma di sviluppo della qualità. Qualsiasi miglioramento, per essere duraturo nel tempo e mirato a validi obiettivi, deve essere inserito in una pianificazione di miglioramento, che abbia già analizzato la natura dei problemi di tutto il contesto scolastico e ne abbia definito l'ordine di priorità di attenzione. L'Autovalutazione è quindi prima di tutto una filosofia, basata sulla convinzione che ci sia sempre da migliorare: il punto di partenza è l'analisi oggettiva di ciò che si fa, la presa di consapevolezza di quali siano le cause di risultati insoddisfacenti e la responsabilità di individuare i cambiamenti ottimali. Per iniziare quindi una politica di autovalutazione bisogna che vi sia un terreno fertile, sia diffusa negli operatori del singolo istituto scolastico la volontà di mettersi in discussione prendendo atto dei propri punti di debolezza, il coraggio di renderli palesi e accettare l'onere di attuare un processo di miglioramento sostanziale. Nell'ottica di una rilevazione più ampia e concreta della qualità dell'Istituto, l'intero gruppo di lavoro per l'autovalutazione punterà alla dematerializzazione, alla digitalizzazione della rilevazione dei dati e delle informazioni utilizzando piattaforme alle quali avranno accesso sia il personale lavorativo che l'utenza dell'Istituto. L'intero processo di monitoraggio e di rilevamento degli obiettivi fissati e di quelli ancora da raggiungere sarà così ampliato e velocizzato nell'elaborazione, oltre che finalizzato all'abbattimento del consumo cartaceo che ne consegue ormai da molti anni.

I criteri di una cultura coerente con l'Autovalutazione sono:

- la visione della funzione dirigenziale come managerialità specifica per il settore educativo;
- la definizione e la condivisione della "Mission" della scuola;
- l'attenzione verso le aspettative dell'utenza;
- l'apertura alle nuove Tecnologie didattiche dell'Informazione e della Comunicazione (TIC o ICT) e alle Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI);
- la formazione e l'aggiornamento professionale come base per mantenere competenze qualificate;
- la capacità di lavorare in gruppo, mettendo in comune sforzi e risultati tra gruppi diversi, e rendendo trasparente e accessibile a tutti il contenuto del proprio lavoro;
- la motivazione di tutti gli attori coinvolti a voler effettuare miglioramenti perché doverosi.

Gli esiti delle varie iniziative autovalutative che annualmente verranno intraprese dall'Istituto saranno schematizzati in tabelle e grafici dal gruppo di lavoro Autovalutazione con la supervisione della FS dell'Area1 PTOF.



L'OFFERTA FORMATIVA

«L'educazione è il momento che decide se noi amiamo abbastanza il mondo da assumercene la responsabilità e salvarlo così dalla rovina, che è inevitabile senza il rinnovamento, senza l'arrivo di esseri nuovi, di giovani. Nell'educazione si decide anche se noi amiamo tanto i nostri figli da non estrometterli dal nostro mondo lasciandoli in balia di se stessi, tanto da non strappargli di mano la loro occasione d'intraprendere qualcosa di nuovo, qualcosa d'imprevedibile per noi; e prepararli invece al compito di rinnovare un mondo che sarà comune a tutti.»

Hannah Arendt, Tra passato e futuro (1961)

3. 1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A. Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- ✓ **Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ✓ **Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ✓ **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con



linguaggi diversi.

- ✓ **Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Competenze di base da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre ed a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

B. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi).

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- ✓ saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✓ saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;



- ✓ saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- ✓ saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ✓ sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- ✓ avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- ✓ avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- ✓ sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- ✓ saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- ✓ sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- ✓ sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ✓ saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- ✓ impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

Lo studente **al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella continuità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



3. 2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Plessi, classi e tempo scuola

SCUOLA	CLASSI	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia- Sede di Via Menzio	n. 3 sezioni (T.R.)	Tempo scuola ordinamentale a 25 ore
	n. 1 sezione (T.N.)	Tempo scuola ordinamentale 40 ore (che occuperà il Plesso di Via Mellano, in via di acquisizione)
Scuola Primaria - Sede di Via Ghiglia	n. 10 classi	Tempo scuola ordinamentale a 40 ore
	n. 5 classi	Tempo scuola ordinamentale a 28 ore
Scuola Primaria- Sede di Via Euripide	n.10 classi	Tempo scuola ordinamentale a 28 ore
Scuola Secondaria di Primo grado Sede di Via Stesicoro	n. 25 classi	Tempo scuola ordinamentale a 30 ore

Ripartizione oraria settimanale delle discipline

Per le classi a tempo pieno si attiveranno, in orario pomeridiano, i **laboratori di approfondimento** linguistico-espressivo e logico- matematico finalizzati al miglioramento delle relative competenze. Sono previsti eventuali spazi di contemporaneità dei docenti per realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento agli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** così come previsto dalla D. M. 27/12/12.

SCUOLA PRIMARIA						
Discipline obbligatorie		Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	<i>Italiano</i>	7	7	6	6	6
	<i>Inglese</i>	1	2	3	3	3
	<i>Musica</i>	1	1	1	1	1
	<i>Arte ed Immagine</i>	2	1	1	1	1
	<i>Corpo movimento sport</i>	1	1	1	1	1



AREA STORICO GEOGRAFICA	<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
	<i>Geografia</i>	2	2	2	2	2
AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	<i>Matematica</i>	6	6	6	6	6
	<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2
	<i>Tecnologia</i>	1	1	1	1	1
<i>Religione Cattolica / Attività alternativa alla religione cattolica</i>		2	2	2	2	2
Laboratori di approfondimento classi a 40 ore						
<i>Potenziamento linguistico</i>		1	1	1	1	1
<i>Percorsi espressivi</i>		1	1	1	1	1
<i>Potenziamento logico-matematico</i>		1	1	1	1	1
Educazione Civica Per quanto riguarda la distribuzione delle ore dell'insegnamento della materia, si rimanda al quadro orario di seguito esposto nel paragrafo dedicato						



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Discipline obbligatorie	Classi	Classi	Classi
	I	II	III
LETTERE (ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE)	9 ore + 1ora approfondimento	9 ore + 1ora approfondimento	9 ore + 1ora approfondimento
INGLESE	3 ore	3 ore	3 ore
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE O SPAGNOLO)	2 ore	2 ore	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore	2 ore	2 ore
MUSICA	2 ore	2 ore	2 ore
SCIENZE MOTORIE	2 ore	2 ore	2 ore
MATEMATICA /SCIENZE	6 ore	6 ore	6 ore
TECNOLOGIA	2 ore	2 ore	2 ore
RELIGIONE	1 ora	1 ora	1 ora
<i>Educazione Civica</i>			
Per quanto riguarda la distribuzione delle ore dell'insegnamento della materia, si rimanda al quadro orario di seguito esposto nel paragrafo dedicato			

Le classi avranno come termine di riferimento il gruppo classe, ma con possibilità di riorganizzarlo in classi aperte, parallele, in gruppi di livello e/o di compito, al fine di attuare percorsi individualizzati e personalizzati nell'area linguistica e logico – matematica. In alcuni casi sarà previsto l'accorpamento della quantità di tempo destinata ad una disciplina in una certa parte dell'anno scolastico per lo svolgimento di specifici percorsi didattici.



3. 3. INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA (CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

Premessa

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Ogni istituzione scolastica avrà il compito di redigere il Curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", che ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, dai Programmi della Scuola Elementare del 1985, è stato introdotto nell'Ordinamento

scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico- geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europee del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il Quadro Normativo

Le linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica, offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale



che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Educazione Civica

Alla luce del succitato quadro di riferimento normativo, Il Collegio dei Docenti, con delibera dell'1 Settembre 2020, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel PTOF 2019-2022 l'Educazione Civica come disciplina di insegnamento, utilizzando per la sua attuazione l'organico dell'autonomia, deliberando pertanto la ripartizione delle 33 ore di insegnamento dell'Educazione Civica e assegnando uno specifico monte ore a ciascuna disciplina, per fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno, e si basi sul criterio di gradualità degli apprendimenti e di acquisizione delle competenze pensandole come trasversali a tutte le discipline.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le discipline coinvolte per l'elaborazione di un **curricolo trasversale** dell'insegnamento dell'Educazione Civica e il relativo monte ore a ciascuno di essa assegnato come segue:

Grado Scolastico	
✓ Infanzia	
✓ Primaria	
✓ Secondaria di Primo Grado	
Disciplina	Monte ore
Italiano	4 ore
Lingue straniere	3 ore
Storia	4 ore
Geografia	3 ore
Matematica	2 ore
Scienze	4 ore
Tecnologia	3 ore
Arte e Immagine	3 ore
Musica	2 ore
Scienze motorie e sportive	3 ore
IRC	2 ore

Organizzazione

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe è stato individuato un docente coordinatore. Nel caso il coordinatore di ed. civica individuato non potesse più espletare il suo compito verrà sostituito dal docente del Consiglio di Classe/ *Team* docente che svolge più ore. Seguendo le indicazioni pervenute, sono stati individuati n. 3 Referenti d'Istituto. Essi hanno rivestito il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione dei progetti disciplinari o multidisciplinari e di collaborazioni interne fra docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. Il referente sarà destinatario di formazione



che avrà una durata non inferiore alle 40 ore che si configura come una unità formativa certificata, articolata in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on- line, privilegiando attività laboratoriali ed interventi di esperti) rivolte ai referenti dell'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore.

Entro il 31 ottobre 2020, le scuole polo per la formazione hanno acquisito dalle scuole della rete territoriale i nominativi dei referenti per l'educazione civica incaricati di seguire i percorsi formativi. Il nostro Istituto A. Magno ha quindi deliberato la partecipazione alla Referenza ed al Relativo Corso di Formazione di n. 10 ore, per 3 docenti, ciascuno per ogni ordine di Scuola: B. Del Quondam, G. Vitullo e I. Corsale. Il Collegio Docenti ha concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore, per individuare le discipline coinvolte e il monte ore a ciascuna di esse assegnato, sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

N.B.: sul sito web è pubblicato il documento completo del Curricolo dell'insegnamento dell'Educazione Civica; le griglie di valutazione per l'insegnamento sono reperibili nell'allegato – sezione Valutazione degli apprendimenti.



3. 4. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Premessa

In ottemperanza alle disposizioni del DM del 26 giugno 2020 n. 39, del DM 89 del 7 agosto 2020 e qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, si rende necessario integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa con un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che prevede i criteri e le modalità per riprogettare le attività didattiche erogate a distanza ma integrate e complementari a quelle in presenza. A tal fine il Collegio dei Docenti dell'I.C. "A. Magno" ha elaborato il seguente Piano scolastico per la didattica digitale integrata, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo quelle degli alunni più fragili.

Linee Guida di istituto per la Didattica Digitale Integrata

Il Collegio dei Docenti

Nella seduta dell'11 settembre 2020 e dal CDI del 07 ottobre 2020 ha deliberato le seguenti Linee guida d'Istituto per la didattica digitale integrata (DDI). Il presente documento è uno strumento dinamico in continuo aggiornamento che tutti i docenti dovranno osservare in caso si verifichi la necessità di attivare la DDI.

Scopo e finalità della DDI

Nell'attuale situazione emergenziale e qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, la DDI consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto con gli alunni, supportandoli in questo momento di particolare complessità.

Decorrenza e Durata

Le presenti linee guida costituiscono un riferimento per tutto il periodo in cui alcuni alunni dell'Istituto dovranno far ricorso alla DDI.

Obiettivi della DDI

Obiettivo principale della DDI, qualora emergessero necessità di misure di contenimento del contagio segnati dall'emergenza sanitaria Covid_19, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere il senso di responsabilità, di appartenenza alla comunità e garantire la continuità didattica attraverso i seguenti obiettivi:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno



studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- adeguamento della didattica dell'azione formativa e organizzativa della scuola al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando e potenziando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Piattaforma di Istituto

Per la durata dell'emergenza sanitaria tutti i docenti dell'Istituto utilizzano la piattaforma Google G-Suite for Education come strumento di supporto per lo svolgimento della didattica digitale integrata.

In particolare, viene utilizzata l'applicazione Google Classroom per creare l'aula da cui gli alunni in DDI possono seguire le lezioni e per permettere agli insegnanti di gestire le attività dei corsi, inviare feedback e assegnare compiti e voti. L'uso di Google Drive, disponibile sulla piattaforma Google G-Suite for Education, rappresenta un ambiente cloud computing in cui archiviare e condividere i file in uno spazio web sicuro. Esso sarà dedicato:

- alla fruibilità nel tempo sia da parte del docente che degli alunni;
- per la raccolta degli elaborati degli alunni.

Indicazioni specifiche per la Scuola dell'Infanzia per gli alunni in DDI

I docenti attuano azioni che garantiscano un contatto costante con gli alunni tramite i genitori. È fondamentale favorire il più possibile, tramite messaggi audio, videomessaggi o videochiamate, il contatto uditivo e visivo con i bambini, soprattutto più piccoli, anche per un saluto o per un messaggio. Si raccomanda anche di proporre, a mezzo video o tramite altro materiale multimediale, attività ludiche, espressive o manipolative che possano supportare i genitori nella gestione del tempo che scandisce la giornata dei loro bambini e far sentire agli stessi la vicinanza della scuola. È utile anche chiedere forme di restituzione, per il tramite dei genitori, delle attività proposte attraverso, ad esempio, foto o registrazioni audio. Le eventuali attività didattiche in modalità sincrona su piattaforma si svolgono preferibilmente in fascia mattutina, ma non sono da escludersi interventi pomeridiani.

Gli incontri privilegiano la partecipazione attiva dei bambini, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario. All'interno della piattaforma di Istituto il docente di ogni sezione:

- crea la propria aula virtuale da cui effettuerà videoconferenze con il gruppo alunni sia in presenza sia a distanza DDI;
- crea un repository dove inserirà videolezioni, audiolezioni, materiale vario;



- riceve riscontri di restituzione delle attività didattiche proposte.

Il docente, quotidianamente, tiene un registro cartaceo nel quale ha cura di annotare le attività didattiche e le assenze, al fine di poter in seguito intervenire sugli assenti per organizzare attività suppletive e sollecitarne la partecipazione. La verifica dell'andamento della DDI verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

Indicazioni per lo svolgimento della DDI Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado in DDI

Pur riconoscendo e valorizzando la libertà di insegnamento diretta e funzionale a una “piena formazione della personalità degli alunni” che sono titolari del “diritto allo studio”, si propongono le seguenti azioni strategiche di insegnamento che dovranno essere rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, al fine di favorire l'inclusione nella classe virtuale e la personalizzazione delle attività per lo svolgimento della DDI.

Strategie didattiche

- Apprendimento collaborativo con la classe su piattaforma in live.
- Apprendimento collaborativo a piccoli gruppi/gruppi di livello su piattaforma con compagni in live.
- Sviluppo negli studenti di competenze metacognitive.
- Interventi personalizzati e individualizzati nel rispetto delle varie tipologie di Apprendimento.
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale.
- Percorsi di studio partecipati.
- Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle...).
- Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale...).
- Altro: specificarlo nel modello di rimodulazione della programmazione per la DDI/DAD.

Metodologie didattiche

- Aule virtuali su piattaforme educative.
- Videolezioni registrate.
- Videoconferenze con la classe.
- Interazione di sistemi e app.
- Videoconferenze a piccoli gruppi educative digitali.
- Trasmissione ragionata di materiale didattico digitale attraverso la piattaforma di Istituto.
- Restituzione elaborati tramite la piattaforma di Istituto.
- Impiego del registro elettronico in sincro con monitoraggio.
- Utilizzo di chat di gruppo condivise tutte le sue funzioni di comunicazione, di supporto alla didattica e per la tracciabilità della docente durante le videoconferenze dell'operato del docente.
- Studio con il supporto della famiglia.
- Studio autonomo.
- Altro: dovrà essere specificato nel modello di rimodulazione della programmazione per la DDI/DAD.

Materiali didattici suggeriti

- Libri cartacei.
- Libri di testo in versione digitale.
- Audio-libri.



- Schede preparate dal docente (File editabili).
- Schede preparate dal docente (File PDF).
- Schede editabili scaricate da Internet.
- Schede editabili pdf scaricate da Internet.
- Creazioni di lezioni in PowerPoint.
- YouTube (documentari, filmati, ecc. ...).
- Video tutorial.
- Esercitazioni e giochi on-line creati dal docente su piattaforme autorizzate.
- Esercitazioni online scaricati da siti.
- Esercitazioni online realizzate dal docente con app apposite.
- Esercitazioni online scaricate da siti didattici presenti sul web.
- Mappe concettuali.
- Registrazioni audio preparati dal docente.
- Disegni/immagini.
- Altro: specificarlo nel modello di rimodulazione della programmazione per la DDI/DAD.

Strumenti didattici suggeriti

- Videolezioni preparate dal docente e registrate con cellulare.
- Videolezioni preparate dal docente e registrate usando Software di registrazione video.
- Editing video.
- Audiolezioni realizzate dal docente.
- Rai Play.
- Piattaforme predisposte dall'Amministrazione Ministeriale con contenuti didattici digitali.
- Utilizzo di software LIM condivise con schermo desktop.
- Presentazioni in PowerPoint.
- Documentari.
- Filmati.
- YouTube (videolezioni).
- Forum didattici.
- Audiolibri.
- Altro: specificarlo nel Modello di rimodulazione della programmazione per la DDI /DAD.

Obiettivi di apprendimento e progettazione didattica in DDI

Nelle riunioni di Dipartimento verticali o di intersezione/ interclasse / dipartimenti orizzontali verranno rimodulati gli obiettivi di apprendimento/ contenuti delle programmazioni annuali per ogni disciplina, individuandone gli obiettivi/i contenuti essenziali al fine di garantire condivisione e omogeneità all'offerta formativa, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La progettazione della didattica digitale integrata deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale standard di inclusività, tenendo conto dei livelli di partenza e della diversa dotazione tecnologica degli alunni e delle esigenze delle famiglie.

I docenti nei consigli di classe/team docenti progetteranno, ciascuno per la propria competenza, le attività sincrone e asincrone per tutte le discipline al fine di costruire un efficace percorso di apprendimento (ivi compresa la realizzazione dei materiali):



- per tutta la classe;
- per piccoli gruppi;
- per gruppi di livello

Pertanto, i docenti dovranno:

- compilare il format sulla Riprogrammazione per DDI e inserirlo compilato nel RE sezione materiale didattico;
- inserire nel registro elettronico di classe in "giornaliero" gli argomenti e i compiti assegnati;
- inserire nel registro elettronico di classe in "giornaliero" l'argomento di verifica e la tipologia (es. prova di verifica scritta sugli articoli, prova orale di verifica sul regno animale ecc. ...);
- i consigli di classe/team docenti coordinano per tutte le discipline l'assegnazione di compiti bilanciati e la calendarizzazione di tempi congrui al fine di agevolarne l'esecuzione e la restituzione;
- compilare per gli alunni con disabilità Legge 104, il format sulla Rimodulazione PEI della DDI e inserirlo nel RE sezione Materiale didattico.

Criteri scelta studenti DDI

Qualora sia necessario attivare, in parte in presenza e in parte a distanza ad es. per mancanza di spazi sufficienti, la partecipazione di un gruppo di alunni di una classe, il Collegio dei docenti individua i seguenti criteri che saranno utilizzati dai consigli di classe/team docenti per operare la scelta degli studenti a cui proporre la DDI:

- alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione che possiedono una fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare;
- alunni dotati di buone strumentazioni e connettività che garantiscano la DDI;
 - alunni con genitori non lavoratori o che possano organizzarsi per garantire supporto tecnico durante la DDI;
- rotazione degli alunni in DDI settimanalmente (sono esclusi i BES);
- alunni con componenti familiari fragili.

Criteri di svolgimento dell'orario in DDI

Ai sensi del Regolamento dell'Autonomia Scolastica, il Collegio docenti delibera una flessibilità didattica ed organizzativa che tenga conto dei seguenti criteri:

- Infanzia: si registra la lezione e la si spedisce agli alunni che seguono a distanza.
- Primaria (prime e seconde) lezioni da 40 minuti e poi 20 minuti di pausa per attività asincrone/merenda/ecc. ...
- Primaria (classi 3,4,5) /Secondaria: lezioni da 45 minuti e poi 15 minuti di pausa per attività asincrone.

È necessario avere cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline in proporzione al quadro orario del Curricolo di Istituto.

Modalità delle attività sincrona e asincrona per gli alunni in DDI



Gli studenti in DDI devono essere informati per tempo da parte del Docente sulle modalità di utilizzazione sincrone attraverso un calendario settimanale consegnato con congruo anticipo alle famiglie. Nella giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrone e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Pertanto, si precisa quanto segue:

A. Attività asincrona

Attraverso l'utilizzo degli strumenti in precedenza descritti si possono mettere in atto attività che prevedano la condivisione di materiali, l'assegnazione di compiti da espletare e la relativa consegna in tempi stabiliti dal docente, nonché suggerimenti e approfondimenti. Le attività proposte saranno di consolidamento alle lezioni che avverranno in videoconferenza.

B. Attività sincrone

- I docenti del Consiglio di classe/Team docente si accordano al fine di prevedere un equilibrato numero di interventi al fine da garantire lo svolgimento in sincro fra tutte le discipline.
- I docenti verificano che gli alunni siano in possesso delle strumentalità necessarie per la realizzazione delle attività di DDI. In mancanza, invitano le famiglie a farne richiesta alla scuola.
- Prima della videoconferenza i docenti comunicano agli alunni gli strumenti che verranno utilizzati durante la lezione sincrone e che devono avere a disposizione.
- Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi sul RE allo scopo di sollecitare la partecipazione e per organizzare eventuali attività di recupero, nonché per monitorare un'eventuale dispersione scolastica.
- Non svolgere attività in videoconferenza per 2 ore continuative.
- Le attività di didattica a distanza possono essere svolte nell'arco della giornata che va dalle ore 8,30 alle ore 18,30 (dal lunedì al venerdì).
- I docenti provvedono a creare momenti di feedback costanti per consentire agli studenti di esprimere dubbi o problemi relativi allo studio o anche solo per confrontarsi sugli argomenti trattati e per raccogliere le loro idee e i suggerimenti su possibili approfondimenti o miglioramenti da realizzare.
- Le variazioni di orario vanno in ogni caso concordate con i colleghi del Consiglio di classe/Team docente.
- Per la scuola primaria, nelle classi del tempo pieno, i docenti prevalenti lavorano alternandosi tra il gruppo in presenza e quello a distanza.
- Nell'arco di una stessa giornata la durata complessiva delle attività sincrone (incluse le pause) non può superare le 4 ore al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti ed evitare l'eccessiva esposizione degli alunni al videoterminale.

Le attività proposte devono essere svolte dagli alunni il più possibile in autonomia, riducendo al massimo gli oneri o le incombenze a carico delle famiglie e riservando un tempo congruo all'interno della giornata, evitando sovraffollamenti o prolungamenti eccessivi di orario. Occorre che i docenti continuino a trovare, con le opportune qualità professionali e relazionali, il giusto equilibrio tra tutte queste istanze.

Indicazioni per i docenti di Sostegno

I Docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni loro affidati tramite una progettazione consapevole con i docenti curricolari. I docenti di sostegno possono operare predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate e con il supporto, ove previsto, degli OEPA del Comune di Roma e gli assistenti specializzati della Regione Lazio.



Indicazioni per dispersione digitale

Gli alunni che, ripetutamente, dovessero non seguire le lezioni in presenza e a distanza, non rispettare le scadenze nella consegna dei compiti, non utilizzare mai il RE/piattaforma educativa per visionare i materiali condivisi, il Coordinatore di classe/ Team docente deve, tramite Segreteria Didattica, inviare alla famiglia un' comunicazione di "dispersione digitale" in cui si richiede la motivazione e la segnalazione delle eventuali difficoltà alla non partecipazione alle attività didattiche in DDI invitandola a contattare gli uffici di segreteria e il Dirigente Scolastico.

Indicazioni specifiche per i docenti di Potenziamento

I docenti di Potenziamento rappresentano una valida risorsa e un supporto alla DDI. Essi in collaborazione con i docenti di Intersezione / Team docente / Consiglio di Classe:

- propongono lezioni/corsi individuali o di gruppi di livello ai fini del recupero in orario scolastico ed extrascolastico
- propongono attività progettuali del potenziamento con particolare attenzione all'inclusione in orario scolastico ed extrascolastico;
- propongono attività progettuali per la valorizzazione delle eccellenze in orario scolastico ed extrascolastico

Indicazioni specifiche per i docenti di Approfondimento

I docenti di approfondimento della Scuola secondaria di Primo Grado condividono il materiale sul RE con i rispettivi docenti di lettere che li condividono contemporaneamente con la classe.

Indicazioni specifiche per i docenti di discipline pratiche

Per i docenti di scienze motorie, musica, arte e tecnologia preferiranno argomenti teorici oppure attività pratiche/espressive compatibili con gli ambienti domestici.

Firma RE e compilazione

I docenti devono:

- firmare nel RE della presenza in servizio;
- registrare la presenza degli alunni a lezione sia in presenza che in DDI;
- annotare le attività svolte ed i compiti assegnati nella schermata giornaliero;
- utilizzare l'apposita sezione per inviare le comunicazioni scuola-famiglia;
- adoperare la sezione materiale didattico per inserire i link creati con Meet per gli incontri scuola-famiglia;
- i docenti della Scuola Primaria procederanno come di consuetudine a scrivere nell'apposita sezione la programmazione settimanale come da calendario approvato ad inizio anno scolastico.

Alunni BES

Allievi con disabilità L. 104

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione Centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni**, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo, monitorando lo stato di realizzazione del PEI.



Allievi DSA e con Bisogni Educativi non certificati

Per gli interventi rivolti agli alunni BES, anche non certificati, deve essere messa in risalto la centralità del PEI e del PDP nonché la necessità di monitorarne lo stato di realizzazione.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP. In caso seguisse la DDI tutti i docenti dovranno compilare la sezione del format Rimodulazione PEI_DAD/DDI le specifiche relative alle azioni che si intende attivare per gli alunni gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificate: riportare quindi gli strumenti compensativi e dispensati proposti o utilizzati.

Strumenti per la verifica e la valutazione

Ai fini della valutazione intermedia e finale, i docenti potranno:

- svolgere prove di verifica in presenza destinati a tutti gli alunni. Gli strumenti di verifica sono affidati alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di Riprogrammazione dell'attività didattica. Le modalità e i tempi delle prove somministrate saranno in numero congruo tale da fornire il quadro, il più fedele possibile, del percorso di insegnamento/apprendimento degli allievi;
- tenere presente la qualità dei processi attivati, la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, all'autonomia, alla responsabilità personale e sociale e al processo di autovalutazione dimostrato nel periodo in DDI.

I feedback di correzione e restituzione dei risultati sui compiti/verifiche svolti, si rendono necessari e doverosi agli studenti, in quanto diventano un supporto per il miglioramento e la promozione del successo formativo di ciascuno. Senza questo la valutazione sarebbe “un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata” (Nota prot. n 388 del 17 marzo 2020).





L'assenza di uno studente alla prova di verifica programmata va recuperata e riprogrammata. Per la Scuola Secondaria va segnalata al Coordinatore di Classe che provvederà a contattare lo Studente e/o la famiglia mediante Registro Elettronico.

Le prove con valutazione negativa devono prevedere successivi accertamenti volti a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo, la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva).

Criteria di valutazione nella DDI (presenti nella rubrica valutativa) approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

- ✓ Partecipazione e interazione alle lezioni in videoconferenza.
- ✓ Saper selezionare e usare le risorse per le attività sincrone e/o asincrone.
- ✓ Puntualità e accuratezza nello svolgimento delle attività.
- ✓ Apprendimento dei nuclei basilari delle discipline.
- ✓ Uso di strumenti digitali e produzione di contenuti digitali di differente formato.
- ✓ Media di tutte le verifiche sommative/formative effettuate in presenza.

RUBRICA VALUTATIVA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DDI							
Criteri di valutazione	LIVELLI						
	AVANZATO	INTERMADIO		BASE	INIZIALE		
	VOTO IN DECIMI						
	10	9	8	7	6	5	4
Partecipazione e interazione alle lezioni in videoconferenza	Partecipa regolarmente e interagisce sempre in modo responsabile, attivo e costruttivo alle attività sincrone proposte	Partecipa regolarmente e interagisce alle attività sincrone proposte	Partecipa regolarmente e interagisce abbastanza alle attività sincrone proposte	Partecipa e raramente interagisce alle attività sincrone proposte	Partecipa e interagisce solo se sollecitato e guidato durante le attività sincrone proposte	Partecipa in modo guidato alle attività sincrone proposte. Non interagisce modo adeguato nel rispetto delle regole	Non partecipa regolarmente e non interagisce in modo costruttivo alle attività sincrone proposte
Saper selezionare e usare le risorse per le attività sincrone e/o asincrone	Sa selezionare, interpretare e rielaborare in modo costruttivo, personale autonomo le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone	Sa selezionare, interpretare e rielaborare in modo costruttivo e autonomo le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone	Sa selezionare, interpretare e rielaborare in modo autonomo le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone	Sa selezionare, interpretare e rielaborare in modo abbastanza autonomo le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone	Sa selezionare, interpretare e rielaborare in modo spesso guidato le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone	Sa selezionare, interpretare e rielaborare solo in modo guidato le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone	Non sa selezionare, interpretare e rielaborare le fonti di tipo diverso utili per le attività sincrone e/o asincrone



Puntualità, accuratezza e interesse e nello svolgimento delle attività assegnate	È sempre puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati che risultano accurati e originali. Denota un notevole interesse verso tutte le attività proposte	È puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati che risultano accurati. Denota un buon interesse verso tutte le attività proposte	È puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati che risultano sempre accurati. Denota interesse verso tutte le attività proposte	È abbastanza puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati che a volte risultano poco accurati. Denota modesto interesse verso tutte le attività proposte	Non è sempre puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati che risultano poco accurati. Denota sufficiente interesse verso tutte le attività proposte	Non è sempre puntuale nella consegna dei materiali e dei lavori assegnati che non risultano accurati. Denota scarso interesse verso tutte le attività proposte	Non consegna i materiali e i lavori assegnati. Non denota alcun interesse verso tutte le attività proposte.
Apprendimento dei nuclei basilari delle discipline	Utilizza conoscenze e abilità in modo consapevole e creativo in contesti culturali noti con strumenti diversi	Utilizza conoscenze e abilità in modo consapevole in contesti culturali noti con strumenti diversi	Utilizza conoscenze e abilità in modo autonomo in contesti culturali noti con strumenti diversi	Utilizza conoscenze e abilità in modo meccanico in contesti culturali noti con strumenti diversi	Utilizza conoscenze e abilità con parziale autonomia in contesti culturali noti con strumenti diversi	Utilizza conoscenze e abilità solo in modo guidato in contesti culturali noti con strumenti diversi	Non utilizza conoscenze e abilità in modo adeguato in contesti culturali noti con strumenti diversi
Uso di Strumenti digitali e produzione di contenuti digitali di differente formato	Utilizza con responsabilità e sicurezza semplici supporti digitali. È in grado di produrre ottimi e originali contenuti di differente formato	Utilizza con responsabilità ed in modo corretto semplici supporti digitali. È in grado di produrre ottimi contenuti di differente formato	Utilizza in modo corretto semplici supporti digitali. È in grado di produrre buoni contenuti di differente formato	Utilizza in modo genericamente autonomo semplici supporti digitali. È in grado di produrre adeguati contenuti di differente formato	Utilizza parzialmente semplici supporti digitali. È in grado di produrre semplici contenuti di differente formato	Guidato, utilizza parzialmente semplici supporti digitali. È in grado di produrre parziali contenuti di differente formato	Non sa utilizzare supporti digitali. Non è in grado di produrre contenuti di differente formato
Media di Tutte le verifiche sommative/ formative effettuate in presenza	10	9	8	7	6	5	4



Valutare le competenze nella DDI significa porre l'attenzione allo studente e valutare anche le cosiddette life skills che ne declinano quei comportamenti che ogni soggetto mette in pratica per affrontare le sfide quotidiane come di seguito esplicitate:

EMOTIVE	RELAZIONALI	COGNITIVE
<ul style="list-style-type: none">• Gestione dello stress.• Gestione delle emozioni.• Autocoscienze.	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione efficace.• Empatia.• Capacità di relazione interpersonale.	<ul style="list-style-type: none">• Problem solving.• Decision making.• Senso critico.• Creatività.

La valutazione degli alunni con disabilità, DSA, BES

Tutti i docenti del Consiglio di Classe/Team Docente sono tenuti a realizzare e rispettare quanto previsto dai PEI e dai PDP dei singoli alunni con DSA o BES, curando le specificità individuali del loro percorso di apprendimento e garantendo agli allievi gli strumenti compensativi e le misure dispensative riconosciuti per affrontare le prove di verifica. Le Funzioni Strumentali Inclusione sono a disposizione di Docenti, Studenti e Famiglie per fornire supporto.

Monitoraggi

Tutti i docenti sono tenuti a svolgere i sondaggi e i questionari di monitoraggio d'istituto e verranno svolti on line tramite Moduli Google.

Privacy

Non è consentito ripubblicare/diffondere per altri fini le videolezioni preregistrate o registrare- con qualsiasi mezzo o modo- le lezioni in presenza su classi virtuali, diffonderle o condividerle sul web, sui social media o servizi di messaggistica. Tale pratica può dar luogo a violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, ledendo la riservatezza e la dignità, e può far incorrere in sanzioni disciplinari, come disciplinato dal Regolamento di Istituto e dalle norme vigenti sulla Privacy.

Tutti i documenti caricati sul Registro Elettronico Axios devono considerarsi confidenziali e riservati ai destinatari indicati. La riproduzione e la diffusione con ogni mezzo non sono consentite, in ottemperanza alle vigenti normative in tema di proprietà intellettuale che è dell'IC Alessandro Magno e Privacy.

Norme di comportamento per gli alunni in DDI

- 1) Entrare nell'ambiente/classe virtuale sempre con il proprio *nome* e *cognome* per rendersi riconoscibili e per aver l'accesso alle videolezioni. Laddove non riconosciuti, i docenti sono tenuti a non far entrare la suddetta persona nell'ambiente/classe virtuale.
- 2) L'accesso è consentito solo agli alunni della classe a cui è destinata la lezione e non ad altri alunni che siano eventualmente fratelli o sorelle già destinatari di un account della stessa piattaforma.



- 3) È rigorosamente vietato fornire le credenziali di accesso del proprio account a terzi.
- 4) Collegarsi puntualmente alle videolezioni, per evitare che l'ingresso in ritardo possa creare disturbo alla lezione in corso.
- 5) Accendere sempre la videocamera all'inizio della lezione per essere identificati dai docenti. Sarà eventualmente l'insegnante a dare indicazioni diverse se lo riterrà opportuno. Il microfono va mantenuto spento e acceso solo quando si riceve la parola.
- 6) In caso di mancanza di una webcam utilizzabile, in tempo utile i genitori avranno cura di comunicarlo al docente interessato tramite il rappresentante di classe (o tramite ad es. una mail dedicata fornita dal docente).
- 7) Non diffondere i codici delle lezioni ad estranei, onde evitare la partecipazione alle lezioni in diretta a soggetti terzi non autorizzati. Per tutela dei minori ed in autotutela, laddove il docente ravvisasse il rischio di ingressi non autorizzati, *interromperà immediatamente* la lezione online e chiuderà automaticamente il collegamento.
- 8) Condurre un comportamento corretto durante le videolezioni: vestirsi in modo adeguato al contesto che, seppur virtuale, è comunque "scolastico"; partecipare in modo attivo e ordinato alle videolezioni, rispettando sempre il turno di parola; non scrivere sulla lavagna condivisa senza autorizzazione del docente; non scrivere con caratteri maiuscoli: sul web, per convenzione, equivale ad urlare; usare parole gentili, essere sempre garbati anche con chi commette errori e/o scrive informazioni inesatte; anche quando si è in disaccordo con il parere del compagno che scrive, esprimere la propria differente posizione in modo rispettoso.
- 9) Durante la videolezione non usare la chat per comunicare con i compagni se non per motivi legati alla lezione in corso se non richiesto dal docente.
- 10) Non diffondere in Rete le attività realizzate dal docente, con il docente e dai compagni, nemmeno nella forma di screenshot o fotografie o altro materiale audio e video relativo alla DDI.
- 11) Non pubblicare informazioni private e dati sensibili personali o di altri utenti.
- 12) Se si pubblicano testi, foto o video provenienti da altri siti web, citarne sempre la fonte. Meglio inserire un link per rendere direttamente raggiungibile la fonte.
- 13) Non inviare foto o video nei quali si sia riconoscibili: non è necessario. Se il compito o l'esercitazione lo richiede, si possono riprendere le mani, oppure gli strumenti di lavoro, ecc...
- 14) Rispettare le consegne assegnate tramite Registro Elettronico Axios, secondo i tempi e le modalità indicati dai docenti.

Le già menzionate norme di comportamento vanno osservate scrupolosamente, pena la sospensione temporanea dalla piattaforma ed eventuali provvedimenti disciplinari come da Regolamento d'Istituto.

Si sottolinea che, nel caso del manifestarsi di eventi gravemente lesivi del rispetto della privacy e, conseguentemente, della tutela del clima di lavoro e del sereno svolgimento delle attività on line, questa Istituzione scolastica procederà ad informare tempestivamente le autorità competenti ad individuare i responsabili per i provvedimenti del caso.

Si ricorda, inoltre, che il Registro Elettronico rappresenta il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e gli alunni con le loro famiglie, pertanto, si è invitati a prenderne visione periodicamente insieme al sito web istituzionale.

Suggerimenti e indicazioni per le famiglie in DDI

Di seguito si riportano alcuni suggerimenti da parte di esperti.

- 1) Far preparare i bambini/i ragazzi, per tempo, alla lezione: sveglia in anticipo, creazione di un ambiente adatto e comunicazione di uno stile in linea con quanto i bimbi/i ragazzi facevano a scuola. È il modo di dire loro che questa parte importante della loro quotidianità non è persa.



- 2) Lasciare autonomia ai bambini/ai ragazzi nella relazione con l'insegnante ed i compagni: bisogna lasciar loro il proprio spazio senza togliere la libertà che hanno a scuola. Se possibile, lasciare usare loro le cuffie auricolari e limitare eventuali interferenze che possano incidere nella relazione alunno/classe/docente.
- 3) Vigilare sull'uso delle applicazioni e/o della piattaforma: ogni tanto controllare unicamente il modo in cui stanno usando il dispositivo perché non si distraggano, ad esempio, con funzioni non utili.
- 4) Dopo la videolezione: sarebbe auspicabile che le famiglie evitino di commentare ciò che hanno sentito delle lezioni con i figli, per non interferire nella dinamica didattica. È importante la funzione genitoriale nel controllo dello svolgimento dei compiti assegnati, ma senza correggerli: l'errore è il più importante dispositivo di apprendimento.

Informativa Privacy utilizzo piattaforma G-suite for Education

Viene fornita a tutti i possibili utenti della piattaforma G-Suite for Education, appartenenti o aventi relazioni con la comunità scolastica dell'IC Alessandro Magno, apposita informativa per la tutela della Privacy, come da allegato al presente Regolamento e che ne costituisce parte integrante.

Incontri scuola famiglia

Colloqui individuali con i docenti

In considerazione dell'impossibilità di svolgere incontri in presenza sarà possibile prenotare un colloquio individuale **online; tale possibilità è consigliata nei casi più urgenti.**

Per prenotare il colloquio il genitore dovrà **accedere al re** e selezionare la sezione relativa ai colloqui. I docenti, tramite account nome.cognome@magnoaxa.com, entreranno in Meet, creeranno l'evento e condivideranno con i genitori il link della videochiamata inserendolo nel re alla voce materiale didattico. Si specifica che tale link vale solo per i genitori prenotati; **pertanto, il docente non concederà l'accesso alla stanza virtuale a coloro che non risultino prenotati.**

I docenti, naturalmente, riceveranno una famiglia per volta e nel rispetto della privacy si richiede ai genitori e ai docenti la massima puntualità e il rispetto dei tempi previsti a colloquio.

I genitori, entrati in Meet, chiederanno di partecipare e il docente li accetterà solo dopo aver terminato il colloquio precedente. Qualora il docente fosse ancora impegnato in un colloquio nel momento della richiesta da parte del genitore, sarà possibile rifiutare la richiesta; il genitore può ripetere il tentativo finché il docente avrà terminato con la famiglia precedente e lo accoglierà. Potrà accadere che alcuni docenti che sono in servizio su più classi, entrino ed escano dal colloquio in base alle varie esigenze.

Incontri informativi tra Coordinatori/Team docente e Rappresentanti dei genitori sull'andamento della classe

Nell'arco dell'anno si svolgeranno i colloqui tra i rappresentanti dei genitori e i Coordinatori di classe per la Secondaria/Team docente per la Primaria. I docenti Coordinatori di classe/ presidente d'interclasse, tramite account nome.cognome@magnoaxa.com, entreranno in Meet, creeranno l'evento e condivideranno con i genitori rappresentanti di classe il link della videochiamata inserendolo nel re alla voce materiale didattico.

Sarà presente anche il Segretario del CDC. Se impossibilitato, il Coordinatore di classe/ Presidente d'interclasse individuerà il prima possibile un altro membro del CDC/ docenti presenti nel ruolo di Segretario, invitandolo a partecipare alla riunione.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto, il Dirigente trasmetterà ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in



cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Supporto alla DDI: assistenza tecnica e *Team* di riferimento

La **task force di supporto** già operante in Istituto è costituita dal Team Digitale coordinato dall' Animatore digitale. L'Animatore digitale concorda con la Dirigenza azioni di consulenza e supporto anche ai fini della registrazione delle attività svolte. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*,

in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Formazione

La FS Formazione attiva forme di monitoraggio delle esigenze formative sulla DDI e concorda con la Dirigente Scolastica percorsi di formazione di istituto, o in rete, riservata ai docenti e agli ATA al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni. I percorsi formativi a livello di istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. Sulla piattaforma di G-Suite For Education
 - a) potenziare il suo utilizzo nella didattica (Google Classroom, Jamboard e moduli)
 - b) consolle di amministrazione
2. Formazione (anche per gli alunni e famiglie tramite webinar) specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria
3. Su privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata
4. Cyberbullismo
5. Su ICF
6. Sul nuovo curriculum di ed. civica (svolta dal referente d'Istituto)
7. Sui modelli inclusivi per la didattica interdisciplinare
8. Sulle metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*).



3. 5. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

Premessa

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD) e la valutazione formativa.

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, art.1, comma 1, lettera g che prevede, per tutta la durata della sospensione, delle attività didattiche nelle scuole, i docenti hanno organizzato modalità didattiche a distanza anche con riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Linee guida per la Didattica a distanza (DAD)

Il Collegio dei Docenti nella seduta dell'11 settembre 2020 e dal CDI del 07 ottobre 2020 ha deliberato le seguenti Linee Guida sullo svolgimento della DAD che modificano ed integrano il PTOF d'Istituto. Il presente documento è uno strumento dinamico in continuo aggiornamento che tutti i docenti dovranno osservare fino a fine emergenza in caso di chiusura del plesso o dell'Istituto (lockdown). Qualora la scuola passasse alla Didattica integrata digitale si seguiranno le Linee Guida e le Ordinanze Ministeriali che la disciplineranno.

Scopo e finalità della DAD

Nell'attuale situazione emergenziale, la DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto con gli alunni, supportandoli in questo momento di particolare complessità.

Decorrenza e durata

Le presenti linee guida costituiscono un riferimento per tutto il periodo emergenziale in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.

Obiettivi della DAD (Cfr. Nota MI prot. n. 388 del 17.03.2020):

Obiettivo principale della DAD, in particolare nei momenti segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità al fine di garantire la continuità didattica attraverso i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- ✓ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- ✓ condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità;
- ✓ adeguamento della didattica dell'azione formativa e organizzativa della scuola al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando e potenziando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- ✓ valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione.



Piattaforma di Istituto

Per l'anno scolastico 2020/21 tutti i docenti dell'istituto utilizzeranno la piattaforma Google G-Suite for Education come strumento di supporto per lo svolgimento della didattica digitale integrata. In particolare, verrà utilizzata l'applicazione Google Classroom per creare l'aula da cui gli alunni in DAD seguiranno le lezioni e per permettere agli insegnanti di gestire le attività dei corsi, inviare feedback e assegnare compiti e voti. L'uso di Google Drive, disponibile sulla piattaforma Google G-Suite for Education, rappresenta un ambiente cloud computing in cui archiviare e condividere i file in uno spazio web sicuro. Esso sarà dedicato:

- ✓ alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente per ulteriore fruibilità nel tempo sia da parte del docente che degli alunni;
- ✓ per la raccolta degli elaborati degli alunni.

Indicazioni specifiche per la Scuola dell'infanzia

“...Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni ...” (Nota Miur 388 del 17/03/2020).

I docenti attuano azioni che garantiscano un contatto costante con gli alunni tramite i genitori, utilizzando i canali comunicativi già sperimentati in accordo con le famiglie dei bambini.

È fondamentale favorire il più possibile, tramite messaggi audio, videomessaggi o videochiamate, il contatto uditivo e visivo con i bambini anche per un saluto o per un messaggio. Si raccomanda anche di proporre, a mezzo video o tramite altro materiale multimediale, attività ludiche, espressive o manipolative che possano supportare i genitori nella gestione del tempo che scandisce la giornata dei loro bambini e far sentire agli stessi la vicinanza della scuola. Sarà utile anche chiedere ai bambini, per il tramite dei genitori, forme di restituzione delle attività proposte attraverso, ad esempio, foto o registrazioni audio. Le eventuali attività didattiche in modalità sincrona su piattaforma si svolgeranno preferibilmente in fascia mattutina, ma non sono da escludersi interventi pomeridiani. Gli incontri privilegeranno la partecipazione attiva dei bambini, anche attraverso la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.

All'interno della piattaforma d'Istituto il docente potrà inserire videolezioni, audiod lezioni, materiale vario; può ricevere feedback delle attività didattiche proposte. Il docente, quotidianamente, terrà un registro cartaceo nel quale avrà cura di annotare le attività didattiche e le assenze, al solo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per organizzare attività suppletive e sollecitarne la partecipazione. La verifica dell'andamento della DAD verrà effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione.

Indicazioni per lo svolgimento della DAD Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

Pur riconoscendo e valorizzando la libertà di insegnamento diretta e funzionale a una “piena formazione della personalità degli alunni” che sono titolari del “diritto allo studio”, si propongono le seguenti azioni strategiche di insegnamento che dovranno essere resi flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, al fine di favorire l'inclusione nella classe virtuale e la personalizzazione delle attività per lo svolgimento della DAD.

Strategie didattiche

- Apprendimento collaborativo con la classe su piattaforma in live



- Apprendimento collaborativo a piccoli gruppi/gruppi di livello su piattaforma con compagni in live
- Sviluppare negli studenti competenze metacognitive

- Attivare interventi personalizzati e individualizzati nel rispetto delle varie tipologie di apprendimento
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale
- Realizzare percorsi di studio partecipati
- Promozione della conoscenza e dell'utilizzo dei mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (schemi, mappe, tabelle...)
- Promozione dell'utilizzo di ausili specifici (libri digitali, sintesi vocale...)
- Altro: specificarlo nel modello di rimodulazione della programmazione per la DAD/DDI

Metodologie didattiche

- Aule virtuali su piattaforme educative
- Impiego del registro elettronico in sincro con monitoraggio
- Videolezioni registrate
- Interazione di sistemi e app
- Videoconferenze a piccoli gruppi educative digitali
- Utilizzo di chat di gruppo condivise in tutte le sue funzioni di comunicazione, di supporto alla didattica e per la tracciabilità
- Trasmissione ragionata di materiale didattico digitale attraverso la piattaforma di Istituto
- Restituzione elaborati tramite la piattaforma di Istituto
- Studio con il supporto della famiglia
- Studio autonomo
- Altro: dovrà essere specificato nel modello di rimodulazione della programmazione per la DAD/DDI

Materiali didattici suggeriti

- Libri cartacei
- Libri di testo in versione digitale
- Audio-libri
- Schede preparate dal docente (File editabili)
- Schede preparate dal docente (File PDF)
- Schede editabili scaricate da Internet
- Schede editabili pdf scaricate da Internet
- Creazioni di lezioni in PowerPoint
 - YouTube (documentari, filmati, ecc. ...)
- Video tutorial
- Esercitazioni e giochi on-line creati dal docente su piattaforme autorizzate
- Esercitazioni online scaricati da siti
- Esercitazioni online realizzate dal docente con app apposite
- Esercitazioni online scaricate da siti didattici presenti sul web
- Mappe concettuali
- Registrazioni audio preparati dal docente
- Disegni/immagini
- Videolezioni preparate dal docente e registrate con cellulare



- Videolezioni preparate dal docente e registrate usando Software di registrazione video
- Editing video

- Audiolezioni realizzate dal docente
- Rai Play
- Piattaforme predisposte dall'Amministrazione Ministeriale con contenuti didattici digitali.
 - Altro: specificarlo nel modello di rimodulazione della programmazione per la DAD/DDI.

Strumenti didattici suggeriti

- Utilizzo di software LIM condivise con schermo desktop
- Presentazioni in PowerPoint
- Documentari
- Filmati
- YouTube (videolezioni)
- Forum didattici
- Audiolibri
- Altro: specificarlo nel modello di rimodulazione della programmazione per la DAD.

Progettazione didattica e obiettivi di apprendimento

I consigli di classe/team docenti ciascuno per la propria competenza, potranno progettare le attività sincrone e asincrone

(ivi compresa la realizzazione dei materiali):

- per tutta la classe
- per piccoli gruppi
- per gruppi di livello

Inoltre, i consigli di classe/team docenti, tenendo conto dei livelli di partenza e della diversa dotazione tecnologica degli alunni e delle esigenze delle famiglie, dopo un'adeguata distribuzione del carico di lavoro dei docenti, devono costruire

un efficace percorso di apprendimento per la realizzazione delle attività sincrone e asincrone.

Pertanto, i docenti dovranno:

- compilare il format sulla Riprogrammazione per la DAD e inserirlo compilato nel RE sezione materiale didattico;
- inserire nel registro elettronico di classe "in giornaliero": gli argomenti e i compiti assegnati; l'argomento di verifica e la tipologia (es. prova di verifica scritta sugli articoli, prova orale di verifica sul regno animale, ecc...);
- i consigli di classe/team docenti coordineranno per tutte le discipline l'assegnazione di compiti bilanciati e la calendarizzazione di tempi congrui al fine di agevolarne l'esecuzione e la restituzione;
- compilare per gli alunni con disabilità Legge 104, il format sulla Rimodulazione PEI della DAD e inserirlo nel RE sezione Materiale didattico.



Orario di svolgimento didattica a distanza

Fermo restando per quanto possibile il rispetto della calendarizzazione oraria delle lezioni impostato in presenza, in considerazione della particolare situazione della DAD, l'orario delle lezioni osserverà una flessibilità in risposta sia alle necessità didattiche dei docenti che alla disponibilità della famiglia.

Gli studenti devono essere informati per tempo della volontà da parte del Docente di utilizzare la modalità sincrona attraverso un calendario settimanale consegnato in congruo anticipo alle famiglie. Si precisa quanto segue:

A. Attività asincrona

Attraverso l'utilizzo degli strumenti in precedenza descritti si possono mettere in atto attività che prevedano la condivisione di materiali, l'assegnazione di compiti da espletare e la relativa consegna in tempi stabiliti dal docente, nonché suggerimenti di approfondimenti.

B. Attività sincrona

È bene ricordare di non fare ricorso sistematico e massivo alle videolezioni in diretta ma di organizzarle solo in alcune ore della settimana tramite planning definito con il Consiglio di classe e poi condiviso con i genitori per il tramite dei rappresentanti di classe. La programmazione deve essere agile e rispondente alle esigenze didattiche e del ritmo di vita di tutti.

Le discipline e le attività da proporre tramite videoconferenza non sono, all'interno di una giornata scolastica, di norma superiori a quattro ore, al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti, evitando l'eccessiva esposizione degli alunni al videoterminale. I docenti verificano che gli alunni siano in possesso delle strumentalità necessarie per la realizzazione delle attività di DAD. In mancanza, invitano le famiglie a farne richiesta alla scuola.

I docenti si accordano al fine di prevedere un equilibrato numero di interventi per materia/ambito disciplinare/campo di esperienza in proporzione all'orario settimanale del curriculum di Istituto.

Per la scuola primaria, nelle classi del tempo pieno, i docenti prevalenti lavorano preferibilmente in contemporanea, dividendo la classe in gruppi.

Prima della videoconferenza i docenti comunicano agli alunni gli strumenti che verranno utilizzati durante la lezione sincrona e che devono avere a disposizione.

Non è opportuno svolgere attività in videoconferenza per due ore continuative. Le singole lezioni prevedono una durata di max 50 min. e una pausa di almeno 10 min. per garantire il distacco dal pc, sia agli alunni sia ai docenti.

Le attività svolte in modalità sincrone saranno di:

- 5 h a settimana per la Scuola dell'Infanzia
- 10 h per le classi prime della Scuola Primaria
- 15h settimanali rispetto alle ore del tempo scuola settimanale previsto in ordinamento in presenza per le classi seconde, terze quarte quinte della Scuola Primaria
- 15h settimanali rispetto alle ore del tempo scuola settimanale previsto in ordinamento in presenza per le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Ulteriori indicazioni specifiche:

- Le ore settimanali in sincro sono distribuite fra tutte le discipline.
- Le attività di didattica a distanza possono essere svolte nell'arco della giornata che va dalle ore 8,30 alle ore 18,30 (dal lunedì al venerdì).
- Può essere utile svolgere lezioni sia con un limitato gruppo di studenti sia ad un solo alunno, secondo l'organizzazione e i tempi di apprendimento di ognuno.
- I docenti possono organizzare appuntamenti periodici in sincro per consentire agli studenti di esprimere dubbi o problemi relativi allo studio o anche solo per confrontarsi sugli argomenti trattati e per raccogliere le loro idee e i suggerimenti su possibili approfondimenti da realizzare.
- Le attività sincrone, soprattutto se gestite in modo concordato e partecipato con gli studenti, rappresentano un momento che permette di rivivere l'empatia degli incontri in presenza consentendo l'immediatezza nella risoluzione di dubbi.



- Le variazioni di orario vanno in ogni caso concordate con i colleghi del Consiglio di classe/Team docente.
- Il docente durante la propria videolezione avrà cura di annotare assenze e ritardi allo scopo di sollecitare la partecipazione e per organizzare eventuali attività di recupero, nonché per monitorare un'eventuale dispersione scolastica.

Si rende necessario alternare la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di studio per ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi rilevanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. Le attività proposte devono essere svolte dagli alunni il più possibile in autonomia, riducendo al massimo gli oneri o le incombenze a carico delle famiglie e riservando un tempo congruo all'interno della giornata, evitando sovraffollamenti o prolungamenti eccessivi di orario. Occorre che i docenti continuino a trovare, con le opportune qualità professionali e relazionali, il giusto equilibrio tra tutte queste istanze.

Indicazioni per i docenti di Sostegno

I Docenti di sostegno verificheranno la possibilità di supportare gli alunni loro affidati con schede e/o indicazioni di lavoro specifiche, tramite una co-progettazione consapevole con i docenti curricolari. Nell'impossibilità di azioni a distanza i docenti di sostegno possono operare predisponendo materiale didattico connesso alle attività programmate e con il supporto, ove previsto, degli OEPA del Comune di Roma e gli assistenti specializzati della Regione Lazio.

Indicazioni per Dispersione Digitale

Non vi è, allo stato attuale, alcun obbligo di segnalare o conteggiare le assenze degli alunni: ai sensi del DL 9/2020 le assenze degli alunni nei periodi di sospensione delle attività didattiche non possono essere conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico, in quanto trattasi di causa di forza maggiore. Resta inteso tuttavia che per annotare gli alunni che, ripetutamente, dovessero non seguire le lezioni in diretta, non rispettassero le scadenze nella consegna dei compiti, non utilizzassero mai il RE / piattaforme educative per visionare i materiali condivisi, il Coordinatore di classe/ Team docente dovrà, la tramite Segreteria Didattica, inviare alla famiglia una comunicazione di "dispersione digitale" in cui si richiede la motivazione e la segnalazione delle eventuali difficoltà alla non partecipazione alle attività didattiche in DAD invitandola a contattare gli uffici di segreteria e il Dirigente Scolastico.

Modalità di recupero a distanza

Occorre tener presente che per gli alunni con voti inferiori al 6 e per i quali è stato redatto un PAI (OM n.11 del 16 Maggio 2020) si attiveranno percorsi di recupero a distanza sia con attività sincrone che asincrone: sarà necessario fornire, allegandole al RE in condivisione con gli alunni insufficienti, attività mirate per colmare le lacune, per riflettere e superare gli errori e per dare concrete indicazioni per il superamento delle criticità e solo se si rende necessario, a discrezione del docente, programmare, in concerto con la famiglia, lezioni di recupero individuali.

Indicazioni specifiche per i docenti di Potenziamento

I docenti di potenziamento rappresentano una valida risorsa ed un supporto alla DAD. Essi in collaborazione con i docenti di Intersezione / Team docente / Consiglio di Classe:

- proporranno lezioni/corsi individuali o di gruppi di livello ai fini del recupero in orario aggiuntivo rispetto a quello settimanale, in accordo prima con colleghi docenti di disciplina e successivamente con i propri alunni e le loro famiglie per calendarizzare gli interventi;
- proporranno attività progettuali di lezioni ai fini del recupero e consolidamento anche in orario aggiuntivo rispetto a quello settimanale in accordo prima con colleghi docenti di disciplina e successivamente con i propri alunni e le loro famiglie per calendarizzare gli interventi;



- proporranno attività progettuali del potenziamento con particolare attenzione all'inclusione;
- proporranno attività progettuali per la valorizzazione delle eccellenze.

Indicazioni specifiche per i docenti di Approfondimento

I docenti di approfondimento della Scuola secondaria di Primo Grado condividono il materiale sul RE con i rispettivi docenti di lettere che li condividono contemporaneamente con la classe.

Indicazioni specifiche per i docenti di discipline pratiche

Per i docenti di scienze motorie, musica, arte e tecnologia preferiranno argomenti teorici oppure attività pratico/espressive compatibili con gli ambienti domestici.

Firma RE e compilazione

I docenti dovranno:

- firmare nel RE della presenza in servizio;
- registrare la presenza degli alunni a lezione sia in presenza che in DAD;
- annotare le attività svolte ed i compiti assegnati nella schermata giornaliero;
- utilizzare l'apposita sezione per inviare le comunicazioni scuola-famiglia;
- adoperare la sezione materiale didattico per inserire i link creati con Meet per gli incontri scuola-famiglia;
- i docenti della Scuola Primaria procederanno come di consuetudine a scrivere nell'apposita sezione la programmazione settimanale come da calendario approvato ad inizio anno scolastico.

Alunni BES

Riprogettazione allievi DSA e con Bisogni Educativi non certificati

Per gli interventi rivolti agli alunni BES, anche non certificati, deve essere messa in risalto la centralità del PEI e del PDP nonché la necessità di monitorarne lo stato di realizzazione. I docenti di sostegno, come indica la nota MI n. 388, fanno sì che l'alunno disabile possa mantenere l'interazione a distanza anche con i docenti curricolari. Particolare riguardo poi viene dedicato agli alunni disabili cognitivi, ai quali riservare una progettazione congiunta docente-famiglia, così come per i disabili sensoriali. Per tutti loro è particolarmente necessario che il docente di sostegno verifichi che siano in possesso delle strumentalità necessarie per la realizzazione delle attività di DAD.

Tutti i docenti dovranno compilare come da circolare interna n. 259 del 31/03/2020 la sezione del format Rimodulazione PEI_ DAD le specifiche relative alle azioni che si intende attivare per gli alunni gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificate: riportare quindi gli strumenti compensativi e dispensati proposti o utilizzati.

Riprogettazione allievi con disabilità L. 104: rimodulazione del PEI

L'insegnante di sostegno dovrà mantenere l'interazione con l'alunno e con gli altri docenti curricolari preparando materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza e monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti di classe in collaborazione con la famiglia.

Si rende necessario, quindi, rimodulare la Progettazione Educativa Individualizzata (PEI), da parte dell'insegnante di Sostegno in coordinamento con i docenti di classe, definita ad inizio anno e utilizzando lo



stesso modello unico modificabile con riguardo all'ambiente di apprendimento (attività, spazi, tempi) metodologie di insegnamento e strumenti) e alla valutazione secondo le nuove attuali esigenze.

Tutti i docenti di sostegno di ogni ordine e grado devono compilare il modello Rimodulazione PEI_DAD come da circolare interna n. 267 del 27/04/2020 e caricarlo nel RE- sezione Materiale Didattico.

Valutazione

La Nota MI n. 388 del 17/03/2020 prevede lo svolgimento di prove e attività per la valutazione alle competenze affidate, in assenza di apposite delibere del Collegio Docenti per la DAD, alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di Riprogrammazione dell'attività didattica. All'interno della DAD possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno della partecipazione al dialogo educativo. Le modalità e i tempi delle prove somministrate saranno in un numero congruo tale da fornire il quadro, il più fedele possibile, del percorso di insegnamento/apprendimento degli allievi. Ogni docente sceglierà le tipologie più opportune tra quelle previste, tenendo conto delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, adattandole alla nuova modalità a distanza. La Valutazione sarà una valutazione formativa espressa in decimi che verrà inserita nel Registro Elettronico - Registro voti ma che non dovrà fare media (salvo diversa indicazione Ministeriale). Le verifiche formative, svolte per ogni disciplina e di qualsiasi tipologia, produrranno insieme a tutti gli altri criteri stilati per la valutazione, un'unica media che concorrerà all'attribuzione del voto sommativo riportato nel Documento di Valutazione finale. Ai fini della valutazione bisogna aver registrato sul RE – Registro Voti non meno di due prove di qualsiasi tipologia.

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuate:

Verifiche sincrone: in collegamento con tutta la classe che partecipa alla riunione oppure per piccoli gruppi oppure individuali, a discrezione del docente.

Verifiche orali sincrone

- Collegamento uno ad uno o a piccoli gruppi

Verifiche scritte sincrone

- Compiti a tempo su piattaforma autorizzata o altro tool specifico
- Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, con collegamenti ipertestuali
- Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali

Verifiche in modalità asincrona: prove strutturate o semi strutturate, a puro titolo esemplificativo:

Verifiche orali asincrone

- Invio di registrazioni audio/video

Verifiche scritte asincrone

- Consegna di un prodotto scritto
- con possibilità di approfondire in sincrono
- completamento o scrittura di un compito



Esempi di verifiche per la valutazione

Si propongono per la valutazione verifiche e prove scritte e orali, prove pratiche, prove multimediali, prove videoregistrate consegnate tramite piattaforma d'Istituto.

Le verifiche e prove scritte sono utili perché:

- molte piattaforme consentono di organizzare e di gestire compiti da consegnare anche entro un tempo stabilito;
- consentono di ricevere un feedback dopo una lezione;
- per la definizione delle domande è preferibile prestare attenzione al momento della loro formulazione in modo che non siano googlabili, ma specifiche, create dal docente quindi relative agli argomenti e alle spiegazioni affrontate con gli alunni;
- prevedono il Commenting, una tipologia di verifica scritta trasversale e prevede la richiesta di commenti a margine di un testo dato, di un'immagine, di una relazione scientifica, di un video;
- si possono costruire/completare mappe concettuali, testi cloze che consentono il monitoraggio del processo di costruzione della conoscenza in molte discipline;
- si possono realizzare attività di blogging: condividere articoli scritti dove esprimere le idee, le opinioni e i diversi punti di vista su degli argomenti, utile per verificare l'acquisizione dei contenuti proposti anche al termine di una lezione o per proporre riflessioni guidate su specifici temi. Il blog può essere moderato dal docente oppure co-gestito con piccoli gruppi di studenti o da un solo studente-moderatore. Tale attività mette in gioco competenze diverse: capacità di interagire all'interno del gruppo, capacità di "condividere il punto di vista dell'altro", originalità;
- si possono creare saggi, report, relazioni in modalità collaborativa o individuale, che devono essere costruiti in modo da evitare il ricorso a materiali presenti su internet. Esempi: dato un testo scritto, potranno essere richiesti: l'implementazione dello stesso, i collegamenti ipertestuali i collegamenti con contenuti afferenti altre discipline, il riscontro orale, la motivazione delle scelte, ecc. ...

Per la valutazione di verifiche e prove pratiche, in assenza di un laboratorio fisico, si propone di:

- lavorare con gli studenti in laboratori virtuali ovvero creare situazioni di compiti di realtà e flipped Classroom.
- Le verifiche orali possono essere svolte sia in forma individuale che in piccoli gruppi o di classe, attraverso i canali di comunicazione di video conferenza attivati e per i quali si dispone liberatoria.

Si propongono alcuni consigli per lo svolgimento delle verifiche:

- farle in maniera programmata;
- verificare che lo studente sia solo in stanza (richiamo alla responsabilità);
- richiedere l'attivazione della videocamera;
- porre domande di ampio respiro che portano alla luce un ragionamento logico e la capacità di fare collegamenti;
- attivare accorgimenti per non inficiare l'autenticità delle risposte (ad esempio notare lo sguardo dello studente per verificare che non stia leggendo).

I feedback di correzione e restituzione dei risultati sui compiti/verifiche svolti, si rendono necessari e doverosi agli studenti, in quanto diventano un supporto per il miglioramento e la promozione del successo formativo di ciascuno. Senza questo, la valutazione sarebbe "un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata" (Nota prot. n 388 del 17 marzo 2020).



L'assenza di uno studente alla prova programmata va recuperata e riprogrammata. Per la Scuola Secondaria va segnalata al Coordinatore di Classe che provvederà a contattare lo Studente e/o la famiglia mediante Registro Elettronico.

Le prove con valutazione negativa devono prevedere successivi accertamenti volti a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo, la valutazione negativa precedente va annullata (nel senso che non se ne dovrà tenere conto nella media dei voti in sede di valutazione conclusiva).

Si rammenta che le verifiche scritte vanno conservate in formato file classe/materia/nome docente e raccolte in una propria pennetta USB la quale verrà portata in segreteria per acquisire agli atti i file. Le verifiche on line senza produzione di alcun tipo di file vanno annotate sul RE e gliene verrà eventualmente richiesta copia.

Come esplicitato nella nota MI, la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione su come procedere successivamente, ovvero con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi il più possibile gli allievi, a maggior ragione in una situazione come quella che stiamo vivendo.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione di eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica.

Criteri di valutazione nella DAD (presenti nella rubrica valutativa) per la valutazione

- Partecipazione e interazione alle lezioni in videoconferenza
- Saper selezionare e usare le risorse per le attività sincrone e/o asincrone
- Puntualità e accuratezza nello svolgimento delle attività
- Apprendimento dei nuclei basilari delle discipline
- Uso di strumenti digitali e produzione di contenuti digitali di differente formato
- Media di tutte le verifiche sommative/formative effettuate prima del lockdown
- Media di tutte le verifiche sommative/formative effettuate dopo il lockdown fino a fine emergenza

Valutare le competenze nella DAD significa porre attenzione nello studente e si tratta di valutare anche le cosiddette life skills. Le life skills declinano quei comportamenti che ogni soggetto mette in pratica per affrontare le sfide quotidiane come di seguito esplicitate:



EMOTIVE	RELAZIONALI	COGNITIVE
<ul style="list-style-type: none">• Gestione dello stress.• Gestione delle emozioni.• Autocoscienze.	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione efficace.• Empatia.• Capacità di relazione interpersonale.	<ul style="list-style-type: none">• Problem solving.• Decision making.• Senso critico.• Creatività.

La valutazione degli alunni con disabilità, DSA, BES

Tutti i docenti del Consiglio di Classe sono tenuti a realizzare e rispettare quanto previsto dai PEI e dai PDP dei singoli alunni con DSA o BES, curando le specificità individuali del loro percorso di apprendimento e garantendo agli allievi gli strumenti compensativi e le misure dispensative riconosciuti per affrontare le prove di verifica. Le Funzioni Strumentali Inclusionione sono a disposizione di Docenti, Studenti e Famiglie per fornire il suo supporto.

Incontri scuola famiglia

Colloqui individuali con i docenti

In considerazione dell'impossibilità di svolgere incontri in presenza sarà possibile prenotare un colloquio individuale online; tale possibilità è consigliata nei casi più urgenti.

Per prenotare il colloquio il genitore dovrà accedere al re e selezionare la sezione relativa ai colloqui. I docenti, tramite account nome.cognome@magnoaxa.com, entreranno in Meet, creeranno l'evento e condivideranno con i genitori il link della videochiamata inserendolo nel re alla voce materiale didattico. Si specifica che tale link vale solo per i genitori prenotati; pertanto, il docente non concederà l'accesso alla stanza virtuale a coloro che non risultino prenotati. I docenti, naturalmente, riceveranno una famiglia per volta, nel rispetto della privacy. Si richiede ai genitori e ai docenti la massima puntualità e il rispetto dei tempi previsti a colloquio.

I genitori, entrati in Meet, chiederanno di partecipare e il docente li accetterà solo dopo aver terminato il colloquio precedente. qualora il docente fosse ancora impegnato in un colloquio nel momento della richiesta da parte del genitore, sarà possibile rifiutare la richiesta; il genitore può ripetere il tentativo finché il docente avrà terminato con la famiglia precedente e lo accoglierà. Potrà accadere che alcuni docenti che sono in servizio su più classi, entrino ed escano dal colloquio in base alle varie esigenze.

Incontri informativi tra Coordinatori/Team docente e Rappresentanti dei genitori sull'andamento della classe

Nell'arco dell'anno si svolgeranno i colloqui tra i rappresentanti dei genitori e i Coordinatori di classe per la Secondaria/Team docente per la Primaria. I docenti Coordinatori di classe/ presidente d'interclasse, tramite account nome.cognome@magnoaxa.com, entreranno in Meet, creeranno l'evento e condivideranno con i genitori rappresentanti di classe il link della videochiamata inserendolo nel re alla voce materiale didattico.



Sarà presente anche il Segretario del C d C. Se impossibilitato, il Coordinatore di classe/ presidente d'interclasse individua il prima possibile un altro membro del C d C/ docenti presenti nel ruolo di Segretario, invitandolo a partecipare alla riunione.

Potrà accadere che alcuni docenti che sono in servizio su più classi, entrino ed escano dal colloquio in base alle varie esigenze.

Partecipazione a riunioni

Tutti i docenti partecipano alle riunioni collegiali (Collegio dei Docenti, Intersezione- Interclasse- Consigli di classe, scrutini ...) tramite Meet applicazione contenuta nel pacchetto Google G-suite for Education adottato dall'Istituto.

Monitoraggi

Tutti i docenti sono tenuti a svolgere tutti i questionari di monitoraggio e sondaggi lanciati dall'istituto che dall'anno scolastico 2019/20 si svolgono on line tramite Moduli Google. Dai vari monitoraggi somministrati è emerso un *feedback* positivo che vede tutti i docenti impegnati nella DAD anche se con scelte diversificate di strumenti/metodologie/ strategie.

Sicurezza e privacy

Non è consentito ripubblicare/diffondere per altri fini le videolezioni preregistrate o registrare - con qualsiasi mezzo o modo - le lezioni in presenza su classi virtuali, diffonderle o condividerle sul web, sui social media o servizi di messaggistica. Tale pratica può dar luogo a violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, ledendo la riservatezza e la dignità, e può far fare incorrere in sanzioni disciplinari, come disciplinato dal Regolamento di Istituto e dalle norme vigenti sulla Privacy.

Tutti i documenti caricati sul Registro Elettronico Axios devono considerarsi confidenziali e riservati ai destinatari indicati. La riproduzione e la diffusione con ogni mezzo non sono consentite, in ottemperanza alle vigenti normative in tema di proprietà intellettuale che è dell'IC Alessandro Magno e Privacy.

Norme di comportamento per gli alunni

- 1) Entrare nell'ambiente/classe virtuale sempre con il proprio nome e cognome per rendersi riconoscibili e per avere l'accesso alle videolezioni. Laddove non riconosciuti, i docenti sono tenuti a non far entrare la suddetta persona nell'ambiente/classe virtuale.
- 2) L'accesso è consentito solo agli alunni della classe a cui è destinata la lezione e non ad altri alunni che siano eventualmente fratelli o sorelle già destinatari di un account della stessa piattaforma.
- 3) È rigorosamente vietato fornire le credenziali di accesso il proprio account a terzi.
- 4) Collegarsi puntualmente alle videolezioni, per evitare che l'ingresso in ritardo possa creare disturbo alla lezione in corso.
- 5) Accendere sempre la videocamera all'inizio della lezione per essere identificati dai docenti. Sarà eventualmente l'insegnante a dare indicazioni diverse se lo riterrà opportuno. Il microfono va mantenuto spento e acceso solo quando si riceve la parola.
- 6) In caso di mancanza di una webcam utilizzabile, in tempo utile i genitori avranno cura di comunicarlo al docente interessato tramite il rappresentante di classe (o tramite ad es. una mail dedicata fornita dal docente).



- 7) Non diffondere i codici delle lezioni ad estranei, onde evitare la partecipazione alle lezioni in diretta a soggetti terzi non autorizzati. Per tutela dei minori ed in autotutela, laddove il docente ravvisasse il rischio di ingressi non autorizzati, interromperà immediatamente la lezione online e chiuderà automaticamente il collegamento.
- 8) Condurre un comportamento corretto durante le videolezioni: vestirsi in modo adeguato al contesto che, seppur virtuale, è comunque "scolastico"; partecipare in modo attivo e ordinato alle videolezioni, rispettando sempre il turno di parola; non scrivere sulla lavagna condivisa a meno che non sia autorizzati; non scrivere con caratteri maiuscoli: sul web, per convenzione, equivale ad urlare; usare parole gentili, essere sempre garbati anche con chi commette errori e/o scrive informazioni inesatte; anche quando si è in disaccordo con il parere del compagno che scrive, esprimere la propria differente posizione in modo rispettoso.
- 9) Durante la videolezione non usare la chat per comunicare con i compagni se non per motivi legati alla lezione in corso e orientati e richiesti dal docente.
- 10) Non diffondere in Rete le attività realizzate dal docente, con il docente ed i compagni, nemmeno nella forma di *screenshot* o fotografie o altro materiale audio e video relativo alla DAD.
- 11) Non pubblicare informazioni personali e dati sensibili personali o di altri utenti.
- 12) Se si pubblicano testi, foto o video provenienti da altri siti web, citarne sempre la fonte. Meglio inserire un link per rendere direttamente raggiungibile la fonte.
- 13) Non inviare foto o video nel quale si sia riconoscibili: non è necessario. Se il compito o l'esercitazione lo richiede, si possono riprendere le mani, ad esempio, oppure gli strumenti di lavoro.
- 14) Rispettare le consegne assegnate tramite Registro Elettronico Axios, secondo i tempi e le modalità indicati dai docenti.

Le già menzionate norme di comportamento vanno osservate scrupolosamente, *pena la sospensione temporanea dalla piattaforma ed eventuali provvedimenti disciplinari come da Regolamento d'Istituto*.

Si sottolinea che, nel caso del manifestarsi di eventi gravemente lesivi del rispetto della privacy e, conseguentemente, della tutela del clima di lavoro e del sereno svolgimento delle attività on line, questa Istituzione scolastica procederà ad informare tempestivamente le autorità competenti ad individuare i responsabili per i provvedimenti del caso.

Si ricorda, inoltre, che il Registro Elettronico rappresenta il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e gli alunni con le loro famiglie, pertanto, si è invitati a prendere visione periodicamente insieme al sito web istituzionale.

Suggerimenti e indicazioni per le famiglie in DAD

Di seguito si riportano alcuni suggerimenti da parte di esperti.

- Far preparare i bambini/i ragazzi, per tempo, alla lezione: sveglia in anticipo, creazione di un ambiente adatto e comunicazione di uno stile in linea con quanto i bimbi/i ragazzi facevano a scuola. È il modo di dire loro che questa parte importante della loro quotidianità non è persa.
- Lasciare autonomia ai bambini/ai ragazzi nella relazione con l'insegnante ed i compagni: bisogna lasciar loro il proprio spazio senza togliere la libertà che hanno a scuola. Se possibile, lasciare usare loro le cuffie auricolari e limitare eventuali interferenze che possano incidere nella relazione alunno/classe/docente.



- Vigilare sull'uso delle applicazioni e/o della piattaforma: ogni tanto controllare unicamente il modo in cui stanno usando il dispositivo perché non si distraggano, ad esempio, con funzioni non utili.
- Dopo la videolezione: sarebbe auspicabile che le famiglie evitino di commentare ciò che hanno sentito delle lezioni con i figli, per non interferire nella dinamica didattica. È importante la funzione genitoriale nel controllo dello svolgimento dei compiti assegnati, ma senza correggerli: l'errore è il più importante dispositivo di apprendimento.

Norme di comportamento per organi collegiali

- 1) Le riunioni collegiali verranno svolte tramite l'applicativo Meet entrando dalla piattaforma G-Suite for Education. Si utilizza esclusivamente il proprio account @magnoaxa.com, fornito da G Suite. Per ottenere gli account, l'IC Alessandro Magno comunica a G-Suite nome e cognome dei partecipanti. Come da indicazioni ministeriali, gli account G-Suite risultano essere attualmente gli unici che garantiscono la privacy e la sicurezza informatica necessaria a trattare argomenti riguardanti l'Istituto.
- 2) Allegata al presente Regolamento, pertanto, vi è specifica Informativa su G-Suite for Education che, oltre ad essere inviata alle famiglie, viene pubblicata insieme al presente Regolamento sul sito istituzionale della scuola, ad integrazione dell'Informativa di inizio anno sulla privacy.
- 3) Per le modalità di funzionamento degli organi collegiali in videoconferenza si rinvia ad apposito Regolamento.

Informativa privacy utilizzo piattaforma G- suite for Education

Viene fornita a tutti i possibili utenti della piattaforma G-Suite for Education, appartenenti o aventi relazioni con la comunità scolastica dell'IC Alessandro Magno, apposita informativa per la tutela della Privacy, come da allegato al presente Regolamento e che ne costituisce parte integrante.

Comunicazione con Istituto e l'utenza

La comunicazione interna-esterna, istituzionale-interistituzionale si svolge, per tutto il periodo della sospensione delle attività didattiche in modalità telematica attraverso la PEO e la PEC istituzionali:

PEO: rmic8fp00a@istruzione.it PEC: rmic8fp00a @pec.istruzione.it oppure anche attraverso l'account @magnoaxa.com creato per ogni alunno a seconda della tematica.

Supporto alla DAD: assistenza tecnica e Team di riferimento

La task force di supporto già operante in Istituto è costituita dal Team Digitale coordinato dall'Animatore digitale. L'Animatore digitale concorda con la Dirigenza azioni di consulenza e supporto anche ai fini della registrazione delle attività svolte. L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Formazione

La FS Formazione attiva forme di monitoraggio delle esigenze formative sulla DAD e concorda con la Dirigente Scolastica percorsi di formazione di istituto, o in rete, riservata ai docenti e agli ATA al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.



3. 6. CURRICOLO DI ISTITUTO



Il Curricolo d'Istituto è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali 2012 date dal Ministero della Pubblica Istruzione e al profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione presente nelle suddette Indicazioni Nazionali, la scuola segue nelle sue articolazioni del primo ciclo (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento specifiche delle varie discipline e sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il fine è formare un soggetto responsabile e attivo sul piano intellettuale ed emotivo che costruisce progressivamente la propria identità.

Si tratta di avere uno sguardo che procede in verticale per vedere come si articola gradualmente il tragitto per raggiungere le mete che l'istituto propone ai suoi alunni, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. È chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno. Nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e



completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



La progettazione del curriculum, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:

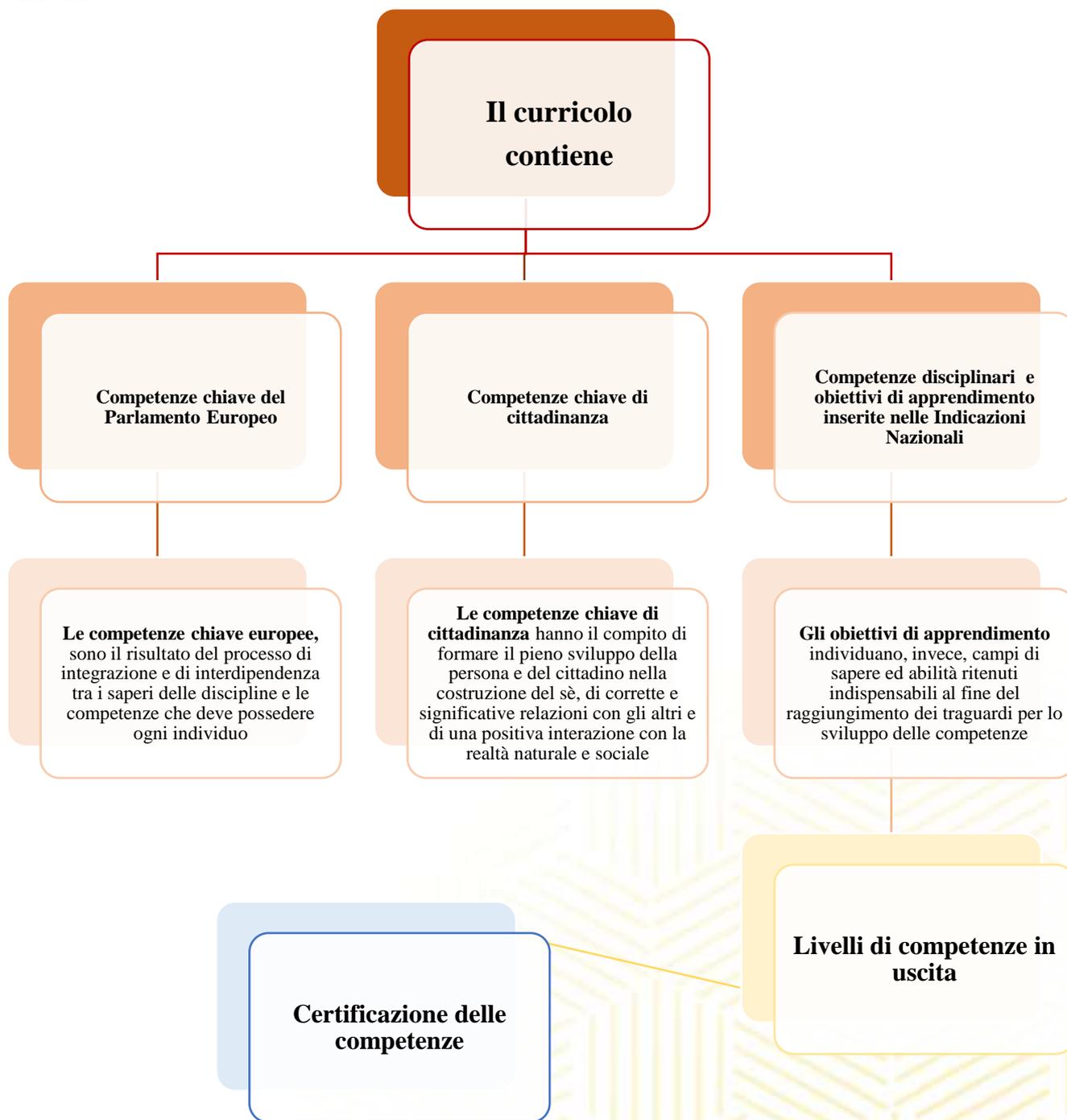
- ✓ degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;
- ✓ delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse per far in modo che gli alunni possano esercitare il loro diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità e atteggiamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della Scuola Secondaria;



In sintesi:





Competenze chiave, ovvero trasversali

Le **competenze chiave sono competenze trasversali** collegate a motivazioni della persona umana. Si esprimono attraverso atteggiamenti e capacità personali:

- ✓ nella relazione;
- ✓ nella soluzione di problemi;
- ✓ nell'apprendimento;
- ✓ nel lavoro.

Esse evidenziano un modo di vivere la propria cittadinanza. Sono spendibili e incrementabili per tutta la vita perché costituiscono l'apprendimento permanente. Esiste una differenza tra le competenze trasversali che possono essere distinte in:

- **Competenze chiave europee** (22 maggio 2018)
- **Competenze chiave di cittadinanza** (Dm 139, 2007)

Le competenze indicano quindi ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. La **competenza** è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze non sono date ad un soggetto, ma da esso sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. La sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una "scuola delle conoscenze" ad una "scuola delle competenze" è sintetizzata bene da una frase di Grant Wiggins: "Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa".

- **Le competenze chiave europee** per l'apprendimento permanente sono in stretta relazione tra loro e le discipline diventano contesto e strumento per la "*costruzione di competenza*". Esse sono 8 in base al Consiglio dell'UE 3617^a sessione 22 maggio 2018 e vanno a modificare l'assetto definito nel 2006 in cui il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", **in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni"**. Esse sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- 1) **competenze alfabetiche funzionali:** la comunicazione nella madre lingua intesa come capacità di **acquisire ed interpretare l'informazione**, di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare criticamente concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, ovvero capacità di comunicare e relazionarsi ed interpretare criticamente
- 2) **competenze multilinguistiche:** la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare



- 3) **competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria** capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ma anche capacità di usare modelli matematici di pensiero - pensiero logico e spaziale - e di presentazione - formule, modelli, costrutti, grafici, carte. In scienze come capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie utilizzate per spiegare il mondo che ci circonda, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici; competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani
- 4) **competenza digitale** intesa come l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali - inclusa la programmazione la sicurezza - compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere le competenze relative alla cyber sicurezza e la risoluzione di problemi
- 5) **competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare:** competenze trasversali che accompagnano il processo dell'imparare ad imparare. Vengono lette come capacità di riflettere su sé stessi; di gestire efficacemente il tempo e le informazioni; di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, reattiva e resistente anche davanti alle difficoltà; di riuscire a far fronte all'incertezza e alla complessità, mantenendo il proprio benessere fisico ed emotivo; di empatizzare e di gestire il conflitto. Capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- 6) **competenze in materia di cittadinanza:** competenze lette anche in forma sociale, si identificano nella capacità di agire da cittadini responsabili e capaci di partecipare pienamente alla vita civica e sociale. Il saper agire in modo autonomo e responsabile, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 7) **competenze imprenditoriali:** spirito di iniziativa e imprenditorialità diventano la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.
- 8) **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale** la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. La conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali... la comprensione ... nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura in tutte le loro forme.



Competenze chiave europee da perseguire nei vari livelli scolastici nei campi d'esperienza, aree, ambiti e discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22 MAGGIO 2018	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	CAMPO DI ESPERIENZA	AREA DISCIPLINA	DISCIPLINA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole	Area linguistica	Lingue straniere
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo e tutti i campi attinenti	Area logico matematica- scientifica- tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Il se e l'altro e tutti i campi attinenti	Area socio- antropologica	Storia Cittadinanza e Costituzione Le discipline concorrenti
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Il se e l'altro Il corpo in movimento Immagini, suoni e colori	Area motoria Area linguistico- espressiva	Storia Educazione artistica Musica Educazione fisica Religione



Curricolo trasversale per lo sviluppo delle competenze europee nei tre ordini di scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (22 maggio 2018)	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Utilizza un repertorio linguistico adeguato alle esperienze ed agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.	Padroneggia la lingua italiana ed interagisce sul piano linguistico con diversi interlocutori Comprende messaggi di genere diverso.	Padroneggia la lingua italiana in forma orale e scritta ed interagisce sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	Mostra curiosità ed interesse nell'affrontare situazioni nuove.	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese ed affrontare una comunicazione essenziale.	Interagisce in diverse situazioni comunicative in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea (francese/spagnolo)
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Mostra curiosità ed interesse, pone domande e confronta ipotesi e spiegazioni.	Analizza dati e fatti della realtà, sperimenta, sviluppa e applica il pensiero matematico e il "problem solving" nella vita quotidiana.	Padroneggia le tecniche di calcolo ed applica la logica nei problemi. Analizza dati e fatti sapendo identificare tesi ed ipotesi
COMPETENZA DIGITALE	Mostra interesse per le nuove tecnologie.	Ha buone competenze digitali ed utilizza le tecnologie informatiche per lo studio e la ricerca.	Utilizza le tecnologie dell'Informazione e della comunicazione per lo studio, la ricerca e la comunicazione in rete.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Utilizza le attività ludiche ed il materiale di gioco per nuove possibilità d'azione e di conoscenza.	Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Organizza il proprio apprendimento attraverso l'acquisizione, l'elaborazione ed il consolidamento di nuovi apprendimenti.



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Interagisce con gli altri rispettando le principali regole sociali.	Rispetta le regole fondamentali della convivenza civile. Agisce consapevolmente ponendosi in maniera positiva verso gli altri.	Partecipa in modo costruttivo ed efficace alla vita sociale e civile.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Dialoga, si confronta e progetta.	Ha spirito d'iniziativa e collabora Attivamente in gruppo.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa traducendo le idee in azioni.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Mostra creatività nelle proprie attività artistiche ed espressive.	Coltiva interessi culturali e sviluppa le proprie potenzialità nei campi espressivi ed artistici	Si impegna in campi espressivi ed artistici in relazione alle proprie inclinazioni coltivando e sviluppando potenzialità ed evidenziando il talento.

➤ **Le competenze chiave di cittadinanza** sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Il concetto di cittadinanza è esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, la cittadinanza attiva si sviluppa attraverso la maturazione delle otto competenze chiave di cittadinanza. Le otto competenze chiave di cittadinanza sono le seguenti:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare le informazioni

- 1) **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2) **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- 3) **Comunicare** o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- 4) **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 6) **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- 8) **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le otto competenze di cittadinanza sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave.

Curricolo trasversale per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> -Si dimostra fiducioso nelle proprie capacità. - Riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie. - È in grado di operare delle scelte. - È in grado di assumere responsabilità. - È in grado di muoversi con sicurezza in ambiente scolastico ed extrascolastico. - È in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni. - Sa riconoscere i diversi contesti, sapendo adeguare il proprio comportamento. -Ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità. - Si avvia allo sviluppo del senso critico. - È in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. - È in grado di formulare giudizi inerenti al lavoro svolto. 	<ul style="list-style-type: none"> Controlla ed esprime le proprie emozioni. - Conosce le proprie attitudini e capacità. - Ha approfondito la conoscenza di sé, anche in funzione delle scelte riguardo al futuro. - Utilizza in maniera adeguata le proprie risorse. - Si pone obiettivi ed aspettative realistiche. - Sa operare scelte consapevoli. - Sa valutare e autovalutarsi.



	<p>-È in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità.</p>		<ul style="list-style-type: none">- È in grado di riconoscere valutare le proprie capacità e abilità.- È in grado di organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate.- È in grado di gestire i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove.- È in grado di superare positivamente i propri errori.
<p>PROGETTARE</p>	<ul style="list-style-type: none">-È in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva nella vita scolastica.-È in grado di dimostrare iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante.	<ul style="list-style-type: none">-È in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche.- È in grado di percepire i propri errori.	<ul style="list-style-type: none">-È in grado di mostrare iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati.



COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolta con attenzione. -Interviene nella conversazione in modo adeguato. -Partecipa in modo attivo alle attività proposte. -Chiede spiegazioni. -Comunica le proprie esperienze. -Esprime opinioni personali. -Mantiene l'attenzione per il tempo Richiesto. -Ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sa ascoltare gli altri intervenendo in modo opportuno e pertinente nelle discussioni e negli scambi di idee. -Chiede spiegazioni se non ha capito. -Comunica attraverso i vari linguaggi. -Esegue il lavoro assegnato. - Si applica in modo adeguato alle sue potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> -Segue con attenzione ed interviene in modo opportuno, apportando contributi personali. -Comunica attraverso i varilinguaggi -Interviene nelle attività in modo pertinente e costruttivo(chiede chiarimenti, solleva problemi, avanza proposte) -Sa riconoscere eventuali errori.
COLLABORARE E PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolta e rispetta gli adulti e i compagni. -Comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti. - Interpone un tempo ragionevole. tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni. -Intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. 	<ul style="list-style-type: none"> -Interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi. -Ascolta gli altri -Interviene adeguatamente nelle conversazioni. -Controlla la propria impulsività. -Collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo. -Matura atteggiamenti improntati alla sensibilità ed empatia, all' accoglienza e al rispetto, all' onestà. 	<ul style="list-style-type: none"> -Collabora con i compagni e gli insegnanti. -Sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispettòl'ambito personale e di gruppo. -Cerca soluzioni costruttive insituazioni conflittuali.



<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici. -Ha acquisito una buona autonomia personale (vestirsi, mangiare, igiene personale...). -Sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato Lavoro. -Organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti. -Riordina i materiali utilizzati. -Riconosce gli oggetti che gli appartengono. -Ascolta e segue le istruzioni date. -Accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico...). -È sempre fornito del materiale necessario. -Sa predisporre il materiale per ogni attività. -Sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa. -Utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola. -Porta a termine le consegne. 	<ul style="list-style-type: none"> - È sempre fornito del materiale necessario. -Utilizza in modo adeguato strumenti e materiali. -È autonomo nello studio. -Sa pianificare il lavoro e organizza tempi e materiali in modo sistematico. -Sa organizzarsi nel lavoro ricercando percorsi personali. -Mantiene l'attenzione e la concentrazione per i tempi richiesti. -Valuta in maniera adeguata la qualità del proprio lavoro.
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa. -Sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno. - Sa concentrarsi su un obiettivo. - Affronta le difficoltà. -È in grado di procedere in modo adeguato durante le attività proposte. -È in grado di procedere autonomamente nelle attività proposte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa. - Sa concentrarsi su un obiettivo. - Affronta le difficoltà. - Spiega e motiva le modalità adottate nell'esecuzione di un lavoro. - Riconosce e affronta i problemi della quotidianità scolastica e non attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti e/o coetanei, condividendo soluzioni e risultati. - È in grado di trovare soluzioni adeguate alla risoluzione di problemi. - È in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esprime curiosità e consapevolezza delle attitudini personali e mostra desiderio di conoscersi per migliorarsi. - Prende iniziative, supera le frustrazioni e contrattempi utilizzando strategie personali, sostiene le proprie scelte, motivandole. - Attiva le risorse personali per realizzare un progetto, raggiungere un obiettivo, risolvere un problema. - È in grado di applicare le conoscenze apprese in contesti sempre più complessi. - È in grado di risolvere un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi.



ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	-È in grado di rielaborare le esperienze usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione.	- È in grado di rielaborare informazioni.	- È in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse. - Distingue fatti e opinioni. - Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	-È in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni. -È in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica. -È in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi ad esperienze concrete e vissute in prima persona. -È in grado di effettuare seriazioni e classificazioni. -È in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità. - È in grado di ordinare le sequenze di una storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali. -È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali.	- È in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. -È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. - È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe. - È in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.	-È in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti. -È in grado di riconoscere analogie e differenze, variantie invarianti, attraverso l'osservazione di situazioni reali. -È in grado di analizzare, rielaborare, collegare le informazioni. -È in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro.

La Progettazione Educativa

I criteri che guidano l'azione dei docenti nella progettazione educativa fanno riferimento al nuovo Atto di Indirizzo del nostro istituto che propone:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione sia all'interno dei percorsi di Educazione civica sia nell'ambito di una singola disciplina, ambito disciplinare o campo di esperienza;



- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, ad esempio, attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione di competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini e gradi di scuola successivi/precedenti;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S., in particolare in riferimento alla L. n. 104/1992 e alla L.n.170/2010.
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

La Progettazione Curricolare

I criteri che guidano l'azione dei docenti nella progettazione curricolare fanno riferimento al nuovo Atto di Indirizzo del nostro istituto che propone di:

- allineare i traguardi di competenza disciplinari finali, gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte riferite ai contenuti e ai nuclei tematici annuali, esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti;
- adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per le prove di verifica, ecc. ...), anche considerando l'eventualità di un nuovo lockdown e l'eventuale ricorso alla DAD;
- assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, che confermino gli aspetti positivi della prova e contestualmente indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati ad un tempestivo recupero in itinere. I risultati negativi dell'alunno vanno tenuti in considerazione anche per rivedere modalità e scelte metodologiche;
- adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, ma anche all'inizio, dopo i test iniziali e in corso d'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, senza dover ricorrere ad aiuti esterni;
- adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per iniziative di miglioramento di situazioni critiche, soprattutto se diffuse nella classe;



- provvedere alla revisione, ove necessario come nel caso del PEI per gli alunni disabili, della modulistica di progettazione e revisione.

La Progettazione Extracurricolare

I criteri che guidano l'azione dei docenti nella progettazione extracurricolare fanno riferimento al nuovo Atto di Indirizzo del nostro istituto che propone di:

- adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa;
- prevedere viaggi e uscite in numero limitato, stante l'emergenza sanitaria in corso, e in ogni caso, in tempi e località in cui non si determinino situazioni di assembramento, nel rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in base alla normativa del momento.

La Progettazione Didattico-disciplinare

I criteri che guidano l'azione dei docenti nella progettazione didattico-disciplinare fanno riferimento al nuovo Atto di Indirizzo del nostro istituto che propone di:

- assicurare che la progettazione didattica-disciplinare annuale, oltre ad essere coerente con le priorità della scuola e con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il I ciclo, presenti le linee di intersezione tra le discipline – i punti fondamentali di convergenza e i nodi concettuali che richiedono lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare, la competenza testuale (individuare dati e informazioni, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico);
- rivedere la progettazione didattica, nell'eventualità di un nuovo lockdown o in caso di quarantene prolungate, curando particolare attenzione ai nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di micro unità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

La Progettazione degli Ambienti di Apprendimento

I criteri che guidano l'azione dei docenti nella progettazione didattico-disciplinare fanno riferimento al nuovo Atto di Indirizzo del nostro istituto che propone di:

- esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli alunni) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi);
- adottare scelte che possano generare un'innovazione di pratiche didattiche che talvolta potrebbero risultare troppo sbilanciate sullo schema trasmissivo della tradizione (articolato in spiegazione, esercitazione e verifica), attraverso l'adozione di modelli generativi di situazioni di insegnamento e apprendimento dialogiche (ad es. discussione e dibattito a squadre), attive e costruttive (ad esempio, problem solving, flipped classroom, didattica per progetti), autentiche e cooperative (ad esempio compiti di realtà, compiti autentici, tutoring tra pari);
- curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e



- promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi;
- ricorrere ad una mediazione alta, con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli, anche tecnologici, per supportare le azioni didattiche per presentare stimoli per nuovi apprendimenti, per mostrare concretamente luoghi, ambienti, oggetti, situazioni e personaggi, e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali (ad esempio, consegne di ricerca e approfondimento, di reperimento di informazioni e di organizzazione anticipata di contenuti, stimulate dall'insegnante attraverso proposte anticipate a "distanza").

Il Curricolo Verticale: dalla Scuola dell'Infanzia passando per la Scuola primaria fino alla scuola secondaria

Collegamenti disciplinari fra gli ordini di scuola del primo ciclo

CAMPI DI ESPERIENZA					
SCUOLA DELL'INFANZIA	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori
DISCIPLINE	↓	↓	↓	↓	↓
SCUOLA PRIMARIA	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Religione	Scienze motorie	Arte e immagine Musica
DISCIPLINE	↓	↓	↓	↓	↓
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Italiano Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Religione	Scienze motorie	Arte e immagine Musica

Il Curricolo Verticale del nostro istituto si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la **continuità tra gli ordini**, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici.

I contenuti scelti e indicati nel Curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli **obiettivi di apprendimento** prescritti, finalizzati al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni



alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

A tal fine lo **scopo** primario del nostro curriculum verticale di scuola è quello di contribuire a “**formare persone competenti**”. La “**persona competente**” è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni-atteggiamenti) e quelle esterne disponibili.

Il lavoro dei singoli docenti è quindi orientato dai **traguardi in riferimento alle competenze disciplinari** e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso **operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento** (nell'ambito del dipartimento disciplinare) **nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado**, mentre nella Scuola dell'**Infanzia** le Indicazioni nazionali non forniscono gli obiettivi di apprendimento, ma, in virtù dell'**autonomia didattica e organizzativa**, i docenti possono eventualmente decidere di definirli e di assumerli.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria a quella Secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

A tal fine lo **scopo** primario del nostro Curriculum Verticale di scuola è quello di contribuire a **formare persone competenti**. La **persona competente** è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni-atteggiamenti) e quelle esterne disponibili.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del Curriculum Verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

N.B.: Sul sito web è pubblicato l'allegato completo sul Curriculum Verticale disciplinare di istituto con i traguardi delle competenze e gli obiettivi d'apprendimento disciplinari



3. 7. PERCORSI PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Azioni previste in relazione alla Funzione Strumentale dell'area 3 - Continuità ed orientamento

L'obiettivo primario del Progetto di Continuità ed Orientamento è quello di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; l'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado - e alla fine del ciclo - per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado.

La Funzione Strumentale Continuità ed Orientamento, previa candidatura, viene nominata annualmente dal Ds dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti. Per il nostro istituto la funzione è una sola e gestisce e coordina l'area per i tre ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria

Azioni

Continuità

- Coordina la commissione continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di primograde.
- Definisce e monitora in itinere i progetti continuità, raccordo e orientamento che si attuano presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado.
- Cura la continuità educativo-didattica tra i diversi ordini di scuola.
- Promuove iniziative rivolte al contenimento di eventuali forme di disagio nel passaggio degli alunni tra i diversi ordini scolastici.
- Agevola l'inserimento degli alunni nei nuovi cicli di studio.
- Favorisce una reale collaborazione tra i diversi ordini di scuola.
- Favorisce la costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia.
- Collabora nella progettazione e organizzazione di incontri di presentazione del Piano dell'offerta formativa alle famiglie.
- Coordina il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.
- Pianifica e predispone le attività della continuità tra i plessi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado.
- Organizza attività per la conoscenza degli ambienti delle scuole negli anni di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Coordina la formazione dei gruppi classe nella Scuola Primaria.
- Coordina il progetto accoglienza nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.
- Promuove l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con diverse abilità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Collabora nel raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione. Cura e documenta le attività svolte.



Orientamento

- Costruisce relazioni e collaborazione tra la scuola secondaria di primo grado e le scuole secondarie di secondo grado.
- Favorisce una reale collaborazione tra i diversi ordini di scuola, attraverso una rete di comunicazioni.
- Definisce e monitora in itinere i progetti di orientamento che si attuano presso la Scuola di Primo grado e le Scuole Secondarie di secondo grado.
- Favorisce la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie nella gestione delle attività e per i progetti inerenti alle attività dell'Orientamento.
- Organizza incontri di presentazione del Piano dell'offerta Formativa degli Istituti Superiori agli alunni e alle famiglie.
- Coordina i progetti di accoglienza nelle Scuole secondarie di Secondo grado.
- Diffonde le informazioni riguardanti le attività e i progetti dell'orientamento in entrata delle scuole di ordine superiore.
- Organizza attività per la conoscenza degli ambienti delle scuole.
- Organizza attività per far approfondire agli alunni la conoscenza "del sé" e delle loro attitudini.
- Organizza, coordina e propone attività per permettere agli alunni di effettuare una scelta ragionata, oculata e consapevole.
- Organizza la somministrazione di test psicoattitudinali.
- Monitora il percorso e i risultati raggiunti dagli ex alunni della Scuola Secondaria di primo grado nei primi anni di frequenza delle Scuole Secondarie di secondo grado.

Percorsi per la Continuità e l'Orientamento

<p>OBIETTIVO DI PROCESSO CORRELATO al RAV</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Aumentare le ore da dedicare agli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per l'aggiornamento costante del curriculum verticale. ● Monitorare gli esiti del percorso formativo interno degli studenti fra le classi ponte dei tre ordini.
<p>GRUPPO DI LAVORO</p>	<p>FS Continuità e Orientamento Organico dell'autonomia Docenti delle classi coinvolte</p>
<p>FASE PLAN - PIANIFICAZIONE</p>	



L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria, in quelli della scuola secondaria di 1° grado investe l'intero sistema formativo di base. La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, organico e completo, e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini e dai ragazzi e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

La continuità ha prospettive di sviluppo legate alla natura e alle caratteristiche dell'istituto comprensivo. Infatti, il collegio dei docenti unitario è chiamato a assumersi la responsabilità educativa dell'intero arco della scuola di base.

Inoltre, i docenti di scuola elementare e media, che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, hanno maggiori potenzialità per:

- concordare obiettivi cognitivi di passaggio,
- coordinare i criteri valutativi,
- comunicare informazioni utili sugli alunni,
- fino ad arrivare alla progettazione di veri e propri anni ponte che prevedano attività didattiche che attraversino i confini delle diverse scuole.

In primo luogo, continuità significa avviare forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi del territorio. Tra le possibili modalità, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni (che riguarda sia gli allievi, sia i modelli educativi e organizzativi delle scuole e delle agenzie formative). In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle del progetto ponte (che prevede la possibilità di iniziare in un ordine scolastico particolari percorsi didattici che proseguono sistematicamente e si concludono nel primo periodo dell'ordine successivo) e del progetto in parallelo (che coinvolge allievi di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico eventualmente con parti specifiche e parti comuni, parti da effettuarsi con modalità e sedi separate e parti da svolgersi insieme). Infine, continuità significa stabilire rapporti pedagogici e non soltanto burocratico-funzionali fra ordini scolastici diversi e fra scuola ed extra scuola. Questo è possibile se si conducono iniziative volte ad assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali attraverso il coordinamento dei rispettivi curricula e modalità di aggiornamento comune (rispettose delle differenti professionalità) tra i docenti dei diversi ordini scolastici e tra questi e gli operatori dell'extra scuola. Il "valore" della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua identità. Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Continuità comunque non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo organico e completo. Continuità ed orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Terminare un ciclo scolastico ed iniziarne un altro presuppone ed impone che si venga catapultati in maniera netta e decisa verso il nuovo: nuovi ambienti, nuove relazioni, nuove organizzazioni, nuovi libri, nuovi insegnanti, nuovi compagni. E rappresenta un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. In sintesi, per continuità si intende il diritto dell'allievo alla prosecuzione della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

continuità curricolare, vale a dire come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;

continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni



formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);

continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione gradualmente ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;

continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata;

continuità nel territorio: apertura a tutte le scuole del territorio, per presentare la propria offerta formativa e accettare e proporre l'interscambio di materiale didattico e lo scambio di informazioni sugli alunni da inserire nelle classi dei vari ordini.

L'Orientamento

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e ridefinire, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione.

L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo di vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola media, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. La progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo per la scelta degli istituti del secondo ciclo si effettuerà anche attraverso strumenti didattico-educativi volti a individuare le passioni dei ragazzi e il loro progetto di vita. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: costruzione del sé; relazione con gli altri; rapporto con la realtà naturale e sociale.

Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio ed elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

Il progetto che viene delineato prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Alla luce delle considerazioni generali sopra esposte viene formulato un percorso orientativo di carattere formativo articolato nelle tre classi della scuola media.

Classi prime: lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico. Analisi testuale di brani antologici, percependo le problematiche esposte.

Allenamento alle capacità di ascolto. Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sull'ABC delle emozioni. Riconoscere sé, l'altro, la realtà. Avvio di un percorso sul metodo di studio. Autovalutazione del proprio operato.

Classi seconde: la classe si presta ad avere un ruolo-chiave. Vi sarà, dunque, la ripresa e l'approfondimento delle tematiche affrontate in prima. Analisi di testi letterari, narrativi quali la lettera e il diario, che si prestano a "confidare" stati d'animo, rapporti interpersonali, valori come amicizia e rapporto col mondo degli adulti. L'adolescenza e la percezione di sé in un momento di cambiamento fisico.



Classi terze: si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani. Modelli di riferimento e possibilità di ottenere informazioni sulle scuole del Territorio e possibilità lavorative. A inizio anno si può ripartire dal questionario interessi svolto l'anno precedente. La rivisitazione potrebbe permettere di valutare se qualcosa è cambiato, se l'alunno ha maturato nuove prospettive, nuovi interessi e quindi ha aperto nuove possibilità per il futuro.

Prima dell'apertura istituzionale delle iscrizioni agli Istituti superiori, per favorire una valida scelta dell'indirizzo scolastico superiore e accompagnare il percorso di crescita degli alunni, il nostro istituto opera **un'azione di screening psico-attitudinale** e metodologico delle classi terze e rivolgendosi ad esperti del settore, coadiuvato e completato da attività di counseling (incontri dei singoli allievi più in difficoltà con esperti per l'orientamento), calendari di Scuole Aperte e dei Saloni dell'Orientamento, organizzati dalle scuole per una frequentazione libera e aperta a tutte le attività del territorio. La scuola è promotrice di informazione, conferenze tenute in seno alla scuola, contatti con ex studenti, già orientati e residenti sul territorio, soprattutto, organizza incontri Informativi tenuti da Insegnanti e Alunni degli Istituti Superiori.

Gli alunni saranno accompagnati nel loro processo di formazione creando le condizioni migliori per operare una scelta consapevole e libera. L'azione prevede:

- Test per gli studenti di III media come supporto alla scelta della scuola superiore per cui si è più portati.

Il test aiuta i ragazzi a prendere coscienza delle loro principali attitudini ed interessi, comprendere il loro metodo di studio, il tipo di apprendimento e la loro autostima in modo da valutare consapevolmente la scelta dei loro studi futuri. Questo test serve ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità espresse, i punti forti e quelli su cui ancora lavorare, per svilupparli e migliorare l'andamento scolastico.

Il Servizio ha due finalità:

1. Portare i giovani a scegliere consapevolmente i loro studi al fine di ridurre al minimo le scelte sbagliate e, contemporaneamente, aiutarli a scoprire le loro propensioni scolastiche ed universitarie attraverso test ad alta validità scientifica.
2. Far scoprire agli alunni i fattori che possono portarli alla riuscita scolastica ed i fattori responsabili dell'insuccesso scolastico, così da prevenirli e acquisire consapevolezza sulle proprie potenzialità.

Il Test per scegliere la scuola superiore giusta è costituito da una batteria di quattro test, che aiuta a conoscere scientificamente se stessi e le proprie attitudini in III media. Il test misura con alto livello di precisione i seguenti fattori fondamentali nell'orientamento:

- ⇒ aree interessi scolastici con settori di studio in cui si è portati, propensioni
- ⇒ autostima base, scolastica e sociale
- ⇒ metodo di studio usato e sua efficacia nel tempo
- ⇒ scoperta del proprio stile di apprendimento

Al termine della somministrazione del test sarà possibile visualizzarne e salvarne sul proprio PC il risultato. Il sistema elabora un profilo di orientamento finale che riporta le inclinazioni e gli interessi scolastici e professionali dell'alunno, l'autostima, il metodo di studio e il tipo di apprendimento.

Per l'anno scolastico 2021/2022 per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 tutte le attività previste per la Continuità e l'Orientamento si svolgeranno nel rispetto delle norme vigenti, in totale sicurezza.



Continuità

- Lezioni Ponte (da effettuare on-line sulla piattaforma G-Suite)
- Consegna Schede Informative per Scambio Notizie Alunni delle classi in uscita e in entrata di tutti gli ordini di scuola Infanzia/Primaria/ Secondaria dell'istituto;
- Il nostro istituto presenta inoltre un'offerta di continuità a tutte le scuole del territorio, aprendosi allo scambio di materiale didattico e scambio di informazioni per l'inserimento di alunni nei vari ordini;
- Open Day (sostituito dalla diffusione, presso le classi della scuola Primaria, di video informativi per conoscere i locali dell'istituto e mostrare lo svolgimento delle lezioni).

Orientamento

- Uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo.
- Metodo induttivo e deduttivo.
- Esempificazioni.
- Discussione libera e guidata.
- Intervento on-line sulla piattaforma G-Suite di insegnanti degli istituti superiori e di esperti
- Affidamento di responsabilità.
- Utilizzo del computer e della Rete.
- Test psico-attitudinali e metodologici o visualizzazione di video informativi realizzati da insegnanti e alunni degli istituti superiori

Risultati attesi

della Continuità tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria

L'Istituto intende:

- Controllare il disagio scolastico.
- Armonizzare gli stili di insegnamento e condividere i parametri di valutazione tra i diversi ordini di scuola.
- Favorire il raccordo metodologico, didattico e organizzativo.
- Porre le basi per la costruzione del curriculum verticale.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- Ridurre la dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.
- Configurare, nella realtà sociale circostante, la scuola come polo formativo che garantisce il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni, sia per limitare il determinarsi di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nei vari passaggi di ordine.
- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé.
- Promuovere le prime abilità che consentano al giovane sviluppare adeguati processi decisionali.
- Sviluppare la cittadinanza europea e la solidarietà internazionale.
- Individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.



Obiettivi

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Favorire la condivisione di esperienze laboratoriali tra insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria.
- Conoscenza Curricoli.
- Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.
- Attuazione del raccordo metodologico-didattico.
- Facilitare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione promuovendo momenti di incontro attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti.
- Consentire agli alunni delle classi finali della scuola dell'infanzia di conoscere l'ambiente della scuola primaria e vivere momenti esperienziali condivisi con le classi prime al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.
- Saper comunicare per informarsi e stabilire rapporti.
- Imparare a fare progetti comuni.
- Imparare a valutarsi e a vivere con serenità i cambiamenti.
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra insegnanti delle classi prime della scuola secondaria di I grado e delle classi quinte scuola primaria.
- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.
- Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale.
- Affermazione del diritto di ogni bambino ad un percorso formativo organico e completo favorendo la crescita e la maturazione complessiva del bambino.
- Prevenire l'insuccesso ed il disagio scolastico
- Ottimizzare i processi di apprendimento e favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate".
- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita.
- Promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale nel rispetto delle identità di ognuno e delle peculiarità formative di ogni scuola.
- Conoscenza Curricoli.
- Colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.
- Attuazione del raccordo metodologico-didattico.
- Facilitare il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione promuovendo momenti di incontro ed attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni "ponte", insieme ai loro insegnanti.
- Consentire agli alunni delle classi finali della scuola dell'infanzia di conoscere l'ambiente della Scuola Primaria e vivere momenti esperienziali condivisi con le classi prime al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere le finalità educative e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I grado al fine di promuovere un clima positivo di accoglienza.
- Saper comunicare per informarsi e stabilire rapporti.
- Imparare a fare progetti comuni.
- Imparare a valutarsi e a vivere con serenità i cambiamenti.

Per l'anno scolastico 2021/2022 per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 tutte le attività previste per la continuità e l'orientamento si svolgeranno nel rispetto delle norme vigenti, in totale sicurezza.



Continuità

- Lezioni Ponte (da effettuare on-line sulla piattaforma G-Suite).
- Consegna Schede Informative per Scambio Notizie Alunni dell'istituto edelle altre scuole del territorio.
- Incontri insegnanti Infanzia/Primaria/Secondaria dell'istituto e delle altre scuole del territorio.
- Diffusione di video informativi per conoscere i locali dell'istituto emostrare lo svolgimento delle lezioni.

Orientamento

- Uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo.
- Metodo induttivo e deduttivo.
- Esemplicazioni.
- Discussione libera e guidata.
- Intervento on-line sulla piattaforma G-Suite di esperti.
- Affidamento di responsabilità.
- Utilizzo del computer e della Rete.
- Test psico-attitudinali e metodologici da svolgere on-line.
- Diffusione di opuscoli informativi e delle date degli open-day degli istitutisuperiori attraverso il sito ufficiale dell'I. C. Alessandro Magno.
- Visualizzazione di video informativi realizzati da Insegnanti e Alunni degli istituti superiori.

Diffusione

Delibere del Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto. Pubblicazione sul Sitoweb dell'Istituto, Scuola in Chiaro, PTOF.

Contesto di intervento intero istituto

Plessi: Menzio- Mellano- Ghiglia- Euripide- Stesicoro

In risposta alle esigenze che via via si determineranno nell'Istituto, il *Team* docente/i dell'organico potenziato si inserirà nel percorso formativo curricolare e/o extracurricolare con percorsi strutturati ad hoc.



3. 8. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE E AGGIORNAMENTO ANNUALE

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le Istituzioni Scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Si tratta di un percorso formativo che si aggiunge ed integra il Curricolo predisposto a livello nazionale, ed è frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni. Ogni percorso prevede al suo interno obiettivi e attività mirate all'inclusione di tutti i destinatari dei progetti. L'Istituto destinerà una quota pari al **15% del Curricolo Nazionale** da utilizzare in modo flessibile, per la realizzazione di iniziative di ampliamento curricolare. La progettazione farà riferimento alle sei aree di potenziamento indicate dal Ministero (ai sensi della legge 107/2015).

ORDINE PREFERENZA	AREA POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI (Comma 7)	Ambito di potenziamento a. s. 2021/2022
1	POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica.</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici.</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.</p> <p>Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione.</p>	<p><u>Infanzia</u></p> <p><i>“IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DOPO ILBIG BANG SIAMO NOI”</i> (Potenziamento di campi di esperienza- Inclusione/Integrazione)</p> <p><u>Primaria/Secondaria</u></p> <p><i>CITTADINI DEL MONDO</i> (Cittadinanza attiva e legalità- Inclusione e integrazione)</p> <p><i>IL GUSTO DEL VERDE EDEL COLORE</i> (Ben-essere/ambiente/ ed. alimentare- Inclusione e Integrazione)</p> <p><u>Infanzia</u> <u>Primaria/Secondaria</u></p> <p><i>CRESCERE E SCEGLIERE ...</i></p>



		Definizione di un sistema di orientamento.	CHEAVVENTURA (Percorsi laboratoriali di continuità tra i tre ordini di scuola)
2	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e altre lingue comunitarie (francese/spagnolo) anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.	Infanzia/Primaria/Secondaria “LET’ S ENJOY! ALLEZ !; VÀMONOS!” (Potenziamento Lingue straniere comunitarie (inglese/francese/spagnolo--Inclusione e Integrazione)
		Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.	Secondaria AD MAIORA (Approfondimento Lingua Latina- Valorizzazione delle eccellenze) Primaria/Secondaria “A SCUOLA... DI ITALIANO” (Potenziamento e recupero Italiano-Inclusione e Integrazione)
3	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell' arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni anche attraverso attività teatrali.	Primaria/Secondaria “ATTORI IN CLASSE” (Potenziamento teatrale-Inclusione e Integrazione) Primaria/Secondaria “CRESCERE IN MUSICA” (Potenziamento musicale-Inclusione e Integrazione)
		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.	Primaria/Secondaria “UNA FINESTRA SULL'ARTE” (Potenziamento artistico-Inclusione e Integrazione)



4	POTENZIAMENTO MOTORIO	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica.	Primaria/Secondaria “A SCUOLA LO SPORT ...È PROMOSSO” (Potenziamento Scienzemotorie- Inclusion e Integrazione)
5	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.	Primaria/Secondaria “UN CLIK ... PER CRESCERE” (Aula digitale- Inclusion e Integrazione)
6	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.	Primaria/Secondaria “SPERIMENTANDO SIIMPARA” (Recupero e potenziamento matematica e scienze, Inclusion e integrazione)

In sintonia con le finalità formative dell'Istituto e nel rispetto delle scelte espresse nel **PTOF 2021/2024**, il Collegio dei Docenti decide di apportare delle modifiche generali ai progetti con specifici **aggiornamenti annuali entro il mese di ottobre** relativi alle attività di ampliamento curricolare e che integreranno l'offerta formativa, arricchendo e qualificando ulteriormente il curriculum formativo dell'alunno. I nuovi progetti, afferenti alle diverse aree di potenziamento, fanno riferimento alle finalità formative ed ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative. L'impegno comune è quello di realizzare attività laboratoriali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della conoscenza, della salute, del benessere e della legalità per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica. L'aggiornamento annuale si è reso necessario per rispondere alle necessità educative didattiche nuovamente emerse e per adeguare la progettualità al contesto delle singole classi e/o gruppo di classi anche in continuità verticale. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.



Progettualità di istituto a. s. 2021/ 2022

Precisazioni relative alla progettualità per l'a. s. 2021/2022

Per l'a. s. in corso 2021/2022, a causa della situazione di emergenza che ad oggi sappiamo protrarsi fino al 31/12/2021, non sarà possibile realizzare progetti che prevedano l'aggregazione di alunni di classi diverse. Solo realizzando uno specifico progetto che includa un'adeguata programmazione di spazi, tempi e modalità di sanificazione, si potrà fare eccezione a tale disposizione dopo averne bene valutato la fattibilità, compatibilmente con tutte le altre attività e necessità di Istituto.

La scheda progettuale, trasmessa tramite Modulo di Google appositamente realizzato, viene compilata dai referenti dopo aver condiviso proposte e percorsi con il Team docente nei consigli di classe, intersezioni ed interclasse. Le schede di pianificazione progetto sono raccolte dalla FS PTOF e differenziate per Aree di potenziamento e relativi ambiti al fine di agevolare una fruibile lettura. I file verranno inviati ai membri della Commissione PTOF che avranno cura di elaborare un file con tutta la progettualità d'Istituto e pubblicato sul sito. Inoltre, durante l'anno scolastico saranno accettati progetti (gratuiti oppure a pagamento) afferenti solo alle iniziative di Istituzioni Pubbliche o del MIUR.

Durante il corso dell'anno la FS PTOF monitora l'andamento dei progetti ed a fine anno scolastico si avvia la procedura di valutazione progettuale. A tal fine verrà trasmessa, ai referenti di progetto una scheda pianificata di monitoraggio e verifica/valutazione nel corso dell'anno scolastico, parimenti tramite Modulo di Google. Le risultanze verranno esposte al Collegio Docenti. In questo anno scolastico sono previste le seguenti caratteristiche progettuali:

CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PROGETTO

- ✓ In orario ordinamentale degli alunni (ovvero entro le 30 ore alla Scuola Secondaria di I grado, 25 ore alla Scuola dell'Infanzia, 28 o 40 ore alla Scuola Primaria).
- ✓ Oltre l'orario ordinamentale degli alunni.
- ✓ All'interno dell'orario di servizio del docente interno.
- ✓ Al di fuori dell'orario di servizio del docente interno.
- ✓ Con oneri a carico dell'Istituto Scolastico (FIS/ Valorizzazione docenti)
- ✓ Nell'orario di servizio del docente per la formazione in situazione, con contributo delle famiglie pagato tramite Istituto Scolastico.
- ✓ Ad opera di un esperto esterno a titolo gratuito
- ✓ Ad opera di un esperto esterno con contributo delle famiglie pagato tramite Istituto Scolastico (solo al di fuori dell'orario ordinamentale degli alunni).

N.B.: Sul sito web è pubblicato l'allegato completo sulla progettazione per l'a. s. 2021/2022



3. 9. RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO

Precisazioni relative ai rapporti della scuola con il Territorio

La situazione emergenziale durante l'ultimo biennio scolastico non ha permesso aperture totali al Territorio, ma nonostante tutto il nostro Istituto, ben inserito nella dinamica socio- ambientale, ha saputo mantenere alcune attività e progettualità consolidate, modificandole in base alle esigenze contingenti e proponendone delle nuove, nel rispetto delle norme del Protocollo di sicurezza Anticovid dell'Istituto. Per questo motivo, in quest'anno così particolare e difficile da più punti di vista, è stato necessario focalizzare le attività dell'Istituto mai prescindendo da tale situazione, nel pieno rispetto verso il Protocollo di sicurezza Anticovid ma con grande attenzione rivolta alla collocazione del nostro Istituto in un "sistema organizzativo aperto e profondo".

Inoltre si evidenzia che, nonostante il periodo che va da marzo 2020 fino a tutto all'a. s. 2020/2021, per ragioni di sicurezza, sia stato contrassegnato da un relativo stop riguardo alle aperture verso le associazioni del territorio, si evidenzia il fatto che, storicamente il nostro istituto è stato sempre aperto, attivo e partecipa alle iniziative progettuali, lavorando a stretto contatto e collaborando con Enti e Associazioni del territorio, come il Comitato di quartiere, Associazione culturale AXA Malafede Villa Fralana, le Parrocchie Santa Melania e San Carlo da Sezze, le Associazioni di Volontari (Ospedale Grassi), l'Istituto di Ortofonia (IdO), le Associazioni Musicali- Linguistiche - Sportive e altre Associazioni Culturali, le biblioteche dislocate nel territorio dell'istituto e, per la realizzazione di alcuni progetti e attività, con le Forze dell'Ordine e della Protezione Civile.

Si precisa altresì che, nel corrente a. s. 2021/2022, permanendo la fase emergenziale, per motivi di sicurezza della salute pubblica data l'emergenza Covid 19, l'Istituto in accordo con il Consiglio di Istituto ha deliberato di aprire ad Associazioni e ad Enti esterni nel rispetto del Protocollo di sicurezza Anticovid del nostro istituto e delle norme di sicurezza a tutt'oggi vigenti.

La scuola, quindi, come precisato, alla data di approvazione del presente PTOF, oltre l'orario ordinamentale aprirà all'utenza i suoi locali per attività svolte da associazioni private presenti sul territorio, quali:

ASSOCIAZIONE	CONTESTO D'INTERVENTO:	DESCRIZIONE
ASSOCIAZIONI SPORTIVE: ✓ MINIBASKET	✓ Primaria	L'attività segue una progettualità atta a favorire l'ordinato sviluppo psicomotorio nei bambini. Ad imparare a rispettare regole di giochi. Imparare ad impegnarsi per raggiungere risultati soddisfacenti. Saper stare bene con gli altri. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.



3. 10. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano si propone, attraverso le sue azioni, di fare effettuare a tutti gli attori coinvolti, un salto di qualità. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Molte sono state le strategie messe in atto dal Ministero dal 2008 al 2012 al fine di portare il digitale in classe per rivolgersi a un numero elevato di studenti, indipendentemente dalle discipline trattate. Questo processo di digitalizzazione si è sviluppato anche attraverso risorse stanziare a livello europeo con la Programmazione operativa nazionale (PON Istruzione) 2007-2013 e 2014-2020 che ha coinvolto le scuole a livello Nazionale.

Molte sono le sfide che si propone la riforma della scuola. L'articolo 1, comma 28, infatti, ha introdotto l'obiettivo di associare il profilo dello studente a una identità digitale che sarà accessibile attraverso il Portale del Ministero e che seguirà lo studente nel suo percorso scolastico.

Questa visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. In questi anni il nostro Istituto ha investito risorse e partecipato ai bandi PON 2014-2020 per poter garantire in tutte le classi la possibilità di poter utilizzare una didattica multimediale attraverso l'uso di LIM.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).



Strumenti: fibra, wi-fi e connettività

Cosa è stato già fatto

- Tutte le aule dell'Istituto sono cablate e connesse alla rete con segnale wi-fi.
- Tutte le sedi sono connesse ad internet, mediante contratti di connessione con diversi ISP, anche se, per problemi tecnici, la connessione, in qualche sede, è ancora lenta.

Spazi e ambienti per l'apprendimento: aule e laboratori

Cosa è stato già fatto

- Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e connesse ad Internet.
- Sono state rinnovate tutte le macchine presenti nei due laboratori Informatici il SO e pacchetti Office (plessi Ghiglia e Stesicoro).
- L'Istituto partecipa a diverse gare e progetti Nazionali per un maggior coinvolgimento degli studenti (Olimpiadi di Italiano, Matematica, Ora del codice ecc.) e per il confronto con altre realtà.

Amministrazione digitale: Registro Elettronico e Oper data

Cosa è stato già fatto

- La Gestione Amministrativa della Scuola è completamente informatizzata grazie a software specifici integrati anche nella gestione operativa.
- Passaggio a Scuola Digitale per la Gestione Informatizzata delle attività di Segreteria.
- Il Registro Elettronico, utilizzato già da diversi anni.
- Pagelle di fine quadrimestre on-line per le famiglie da visualizzare tramite username e password personali.

Formazione del Personale

Cosa è stato già fatto

- Corso base sull'utilizzo della LIM (attivato con fondi PON 2014/2020).
- Partecipazione dell'Animatore Digitale, del Team per l'innovazione digitale e dei dieci docenti individuati nell'Istituto alla formazione specifica per l'Innovazione Digitale, come previsto dalla legge.



AMBITO	AZIONE PREVISTA
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti. ✓ Formazione personale segreteria ATA all'amministrazione digitale. ✓ Formazione sull'uso della LIM per la didattica livello intermedio, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni. ✓ Formazione docenti sui rischi della cultura digitale. ✓ Formazione docenti sull'importanza di trasmettere agli alunni un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi delle Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI), un uso consapevole, critico e riflessivo nei confronti delle informazioni disponibili. ✓ Formazione docenti sull'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education - Classroom. ✓ Formazione e aggiornamento docenti per implementare le competenze in riferimento alle Tecnologie per l'informazione e la comunicazione nella scuola (TIC o ICT). ✓ Informazione alle famiglie sul PNSD.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto ai docenti nell'uso di strumenti informatici in vista della loro successiva autonomia. ✓ Ampliamento dell'utilizzo del RE per la comunicazione con le famiglie. ✓ Utilizzo, nell'area Scuola digitale del Registro Elettronico, dello spazio dedicato alla bacheca di Istituto per caricare circolari e comunicazioni interne. ✓ Partecipazione dell'Animatore Digitale a corso di formazione PNSD.
Creazione di Soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione delle attrezzature e degli strumenti informatici. ✓ Incentivazione dell'utilizzo dei libri di testo digitali con particolare riferimento agli alunni BES. ✓ Partecipazione a futuri eventuali bandi PON. ✓ Stimolazione degli alunni a progettare lezioni interattive (Flipped classroom) da realizzare in piccoli gruppi al fine di migliorare la relazionalità e favorire il lavoro di squadra. ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding), all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, in collaborazione con le famiglie e aziende del territorio. ✓ Sollecitazione degli alunni da parte dei docenti ad un uso consapevole, critico, riflessivo e responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi delle Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) per sviluppare abilità come la capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni e di usarle in modo critico e sistematico e per lo sviluppo della capacità di usare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

L'OFFERTA FORMATIVA



Il nostro Istituto, partendo dalle priorità strategiche che ci si è prefissati, mira alla realizzazione di un Piano Triennale 2019-2022 che rispecchi le aspettative del Ministero ponendosi i seguenti obiettivi:

PIANO DI ATTUAZIONE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PNSD 2019/2022

AMBITO	AZIONE PREVISTA a. s. 2019-2020	AZIONE PREVISTA a. s. 2020-2021	AZIONE PREVISTA a. s. 2021-2022
Formazione interna	<p>Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti.</p> <p>Formazione personale segreteria ATA all'amministrazione digitale.</p> <p>Formazione sull'uso della LIM per la didattica livello intermedio, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni.</p> <p>Formazione docenti sui rischi della cultura digitale</p> <p>Informazione alle famiglie sul PNSD</p>	<p>Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti.</p> <p>Formazione personale segreteria ATA all'amministrazione digitale.</p> <p>Attivazione di un corso di formazione e realizzazione di un <i>cloud</i> di istituto basato sulle G-Suite for Education.</p>	<p>Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti.</p> <p>Formazione personale segreteria ATA all'amministrazione digitale.</p> <p>Attivazione di corsi sull'uso della LIM per la didattica livello avanzato, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni.</p> <p>Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.</p>
Coinvolgimento della comunità scolastica	<p>Supporto ai docenti nell'uso di strumenti informatici in vista della loro successiva autonomia.</p> <p>Ampliamento dell'utilizzo del RE per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Utilizzare, nell'area Scuola digitale del registro elettronico, lo spazio dedicato alla bacheca d'Istituto per caricare circolari e comunicazioni interne.</p> <p>Partecipazione dell'Animatore Digitale a corso di formazione PNSD.</p>	<p>Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.</p> <p>Incentivare i docenti a utilizzare le Google app (Drive) o lo specifico spazio del registro elettronico per condividere materiale didattico e utilizzarlo anche come tavolo di confronto educativo didattico.</p> <p>Partecipazione dell'Animatore Digitale a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p>	<p>Attivare percorsi di informazione in rete (prevenzione cyberbullismo) in collaborazione con i referenti d'Istituto e/o esperti esterni.</p> <p>Aprirsi alle famiglie e/o alunni per fornire la possibilità di accesso a corsi di prima alfabetizzazione digitale sulle G-Suite for Education.</p>
Creazione di Soluzioni innovative	<p>Implementare le attrezzature e gli strumenti informatici.</p>	<p>Creare gruppi di studio finalizzati alla sperimentazione di strategie metodologiche non ancora messe in atto che</p>	<p>Realizzazione della segreteria digitale.</p>

L'OFFERTA FORMATIVA



	<p>Incentivare l'utilizzo dei libri di testo digitali con particolare riferimento agli alunni BES.</p> <p>Partecipazione a futuri eventuali bandi PON.</p> <p>Stimolare gli alunni a progettare lezioni interattive (flipped classroom) da realizzare in piccoli gruppi al fine di migliorare la relazionalità e favorire il lavoro di squadra.</p> <p>Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (coding), all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, in collaborazione con le famiglie e aziende del territorio.</p>	<p>prevedano l'uso complementare delle tecnologie innovative.</p> <p>Realizzazione di un <i>repository</i> con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.</p> <p>Stimolare la curiosità e l'uso della logica negli studenti attraverso l'uso della robotica educativa.</p> <p>Partecipazione a futuri eventuali bandi PON.</p>	<p>Aprire gradualmente alle famiglie la possibilità di firmare moduli e autorizzazioni tramite PIN del Registro Elettronico.</p> <p>Creazione di un sistema per effettuare online la compilazione di modulistica inerente alla didattica (presentazione progetti, adozione libri di testo ecc.) e, in forma anonima, il monitoraggio di autovalutazione d'istituto sia per l'utenza sia per il personale scolastico.</p> <p>Partecipazione a futuri eventuali bandi PON.</p> <p>Provare a dematerializzare il più possibile la modulistica degli Esami di Stato.</p>
--	---	--	--

La scuola potrà realizzare questi obiettivi, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, attraverso le seguenti fonti di finanziamento principali:

1. Fondi stanziati dalla legge “La Buona Scuola” (legge 107/2015);
2. Fondi previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON “Per la Scuola” 2014-2020;
3. altri fondi stanziati dal MIUR , come, per esempio, quelli messi a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso il bando denominato “Digital Board” (al quale il nostro istituto ha partecipato e il cui esito è in attesa di definizione) le cui risorse, provenienti dal REACT-EU, saranno utilizzate per l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen utili per la didattica installati nelle aule dei plessi in sostituzione delle LIM già in uso, e di strumenti per la dematerializzazione).
4. Fondo di istituto
5. Fondi Ambito X
6. Contributo volontario dei genitori.

Il piano d'intervento proposto, essendo parte di un piano triennale potrebbe essere modificato oppure subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'istituzione scolastica opera.



3. 11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Normativa di riferimento

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10/10/2017, linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (gennaio 2018), Circolare MIUR n°7885/2018 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma e modificano e abrogano molte delle disposizioni del DPR 122/09 (resta inalterata la natura formativa della valutazione) riguardanti la valutazione nel primo ciclo di istruzione. La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.” (D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1).





La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

La valutazione alunni nella Scuola dell'Infanzia

Ingresso Scuola dell'Infanzia

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti del nido comunale laddove ci sia la disponibilità di quest'ultimi. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle sezioni dei bambini di tre anni.

Il Collegio dei Docenti, in relazione al DPR 89/'09, ed in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia, ha individuato e creato delle schede di osservazione che saranno compilate e consegnate alle famiglie al termine di ogni anno scolastico.

Criteri ispiratori della valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di verificare l'validità e l'adeguatezza del processo educativo e di dividerlo con le loro famiglie.

La scuola dell'Infanzia si impegna quindi a promuovere una valutazione, il più possibile, obiettiva e contestualizzata. Inoltre, nel lavoro di osservazione e valutazione è opportuno slegarsi da criteri di tipo quantitativo e porre l'attenzione al contesto di relazione e di socializzazione entro il quale si svolgono gli apprendimenti. In quest'ottica, il processo valutativo mira alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti del bambino e i livelli raggiunti da ciascuno vengono descritti compresi più che misurati e giudicati.

Contenuti

La valutazione prende in esame:

1. gli aspetti organizzativi e pedagogici;
2. le potenzialità di apprendimento e lo sviluppo globale di ogni bambino;
3. la realizzazione degli interventi didattico-educativi programmati.

Modalità

La verifica degli apprendimenti alla scuola dell'Infanzia viene portata avanti prevalentemente mediante l'osservazione sistematica dei percorsi educativo-didattici dei bambini. Le osservazioni vengono raccolte e organizzate secondo indicatori comuni e condivisi all'interno del Team pedagogico.

Oltre all'osservazione occasionale e sistematica, le insegnanti propongono ai bambini momenti di conversazione guidata e attività di rielaborazione grafica delle esperienze vissute.

I documenti di valutazione

La valutazione del progetto e dell'organizzazione didattica di plesso/sezione/gruppo età/attività di religione cattolica si realizza periodicamente negli incontri collegiali dei docenti e nelle riunioni di intersezione. Tutto quello che viene prodotto a scuola è descritto e documentato:

1. nei registri di classe compilati dai docenti di sezione e di gruppo;
2. nel Registro Elettronico Axios;



3. nei verbali (Intersezione tecnica e Intersezione con i genitori);
4. nella documentazione individuale e di gruppo;
5. nel modello Profilo descrittivo delle competenze dei bambini per gruppo di età. Per i bambini di cinque anni i profili vengono inviati alla Scuola Primaria.

Passaggio alla Scuola Primaria

Il passaggio alla Scuola Primaria prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle classi Prime di Scuola Primaria. Una Commissione attraverso l'analisi di un documento di valutazione proveniente sia dal nostro Istituto, sia da altri Istituti o scuola private presenti sul territorio formerà le classi prime. L'assegnazione della sezione ai gruppi classe così composti, spetta al Dirigente Scolastico.

Valutazione e strumenti valutativi nella Scuola Primaria a partire dall'a. s. 2020/2021

Precisazioni in riferimento all' Ordinanza Ministeriale N°172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida

In data 4 dicembre 2020 è stata firmata e inviata alle scuole l'Ordinanza che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola Primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno.

Il nuovo impianto valutativo è stato individuato alla luce delle disposizioni previste dal Decreto per superare il voto numerico e introdurre il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più trasparente e in linea con il percorso di apprendimento degli studenti.

Pertanto, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.



Valutazione primo ciclo d'istruzione

La valutazione avviene attraverso due momenti





Valutazione interna

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni.

Fasi della valutazione

VALUTAZIONE INIZIALE

Essa definisce la fisionomia del gruppo-classe in entrata e programmare le linee generali di intervento didattico-educativo annuali sia in ambito relazionale che metodologico-cognitivo, secondo strategie di recupero consolidamento e potenziamento (esame, curricula, osservazione sistematica, test concordati in ambito dipartimentale ad inizio anno scolastico).

VALUTAZIONE INTERMEDIA O FORMATIVA

Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA

Si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. Tale valutazione viene riportata nel documento di valutazione quadrimestrale.



I contenuti della valutazione (cosa si valuta)

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, in particolare:

- gli apprendimenti nelle singole discipline/aree disciplinari.
- il comportamento come sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- la descrizione del processo formativo di ciascun alunno in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale
- Per le alunne e gli alunni con disabilità si valutano anche le attività individualizzate previste dal Piano Educativo Individualizzato.
- le competenze chiave europee e di cittadinanza al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado integrate dai livelli conseguiti nelle prove nazionali Invalsi di italiano, matematica e inglese. Ciò avviene tramite la compilazione del modello ministeriale delle Certificazione delle competenze, approvato dal Collegio dei docenti.

Strumenti di valutazione (come si valuta)

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica, formale e informale, e su strumenti molteplici, che assumono forma diversa a seconda della disciplina interessata (scritta, orale, operativa, grafica, etc.) e carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) o più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi, ecc.). Il numero di rilevazione degli apprendimenti (a prove orali e/o scritte e/o pratiche ecc. ...) deve essere tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari e individuare la maturazione dell'alunno. Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con il lavoro effettivamente svolto in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione delle prove.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento.

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

a) Verifiche scritte: prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati, etc. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentata dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni. Nelle verifiche saranno esplicitati gli indicatori e le scale di misurazione. La normativa prevede sia effettuato un congruo numero di verifiche nell'arco del trimestre/quadrimestre.

b) Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, ... Sarà riservata adeguata attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico, ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero). La normativa prevede sia effettuato un congruo numero di verifiche nell'arco del trimestre/quadrimestre.



c) Verifiche di performance o comportamenti attesi: prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche. La normativa prevede sia effettuato un congruo numero di verifiche nell'arco del trimestre/quadrimestre.

d) Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento.

La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

Le valutazioni delle prove vengono inserite nel registro on line.

Il documento di valutazione

L'anno scolastico è diviso in **quadrimestri**. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, il comportamento, il giudizio globale è un progetto condiviso che si fonda su criteri elaborati collegialmente riportato in un apposito documento di valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, il comportamento, il giudizio globale è un progetto condiviso che si fonda su criteri elaborati collegialmente riportato in un apposito documento di valutazione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado. Inoltre:

I docenti di Potenziamento esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di Sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto. Per gli alunni con disabilità grave, che seguono un piano educativo individualizzato e differenziato, il documento di valutazione verrà redatto in forma discorsiva solo con un giudizio globale che riporterà i risultati ottenuti dall'alunno sia nello sviluppo delle potenzialità della persona, dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

Il documento di valutazione conterrà:

- **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione. La valutazione è espressa in decimi ed è esplicitata tramite descrittori.

- **La valutazione del comportamento**

In riferimento al Decreto Lgs 62/2017 (art. 1), la valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di Primo Grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, oltre che al Regolamento di Istituto.

- **La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica**

L'OFFERTA FORMATIVA

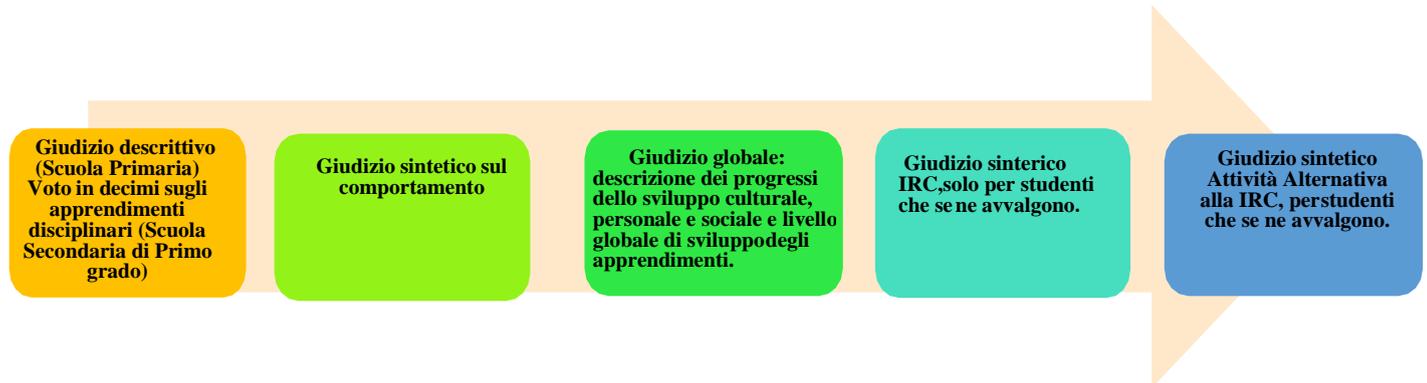


I docenti di Religione Cattolica o quelli di attività alternativa alla Religione Cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte, per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione è riportata su una nota distinta. (Art.2, comma 3 e 7 del D. Lgs. n.62 de 2017)

- **Giudizio globale**

La normativa prevede che sia formulato ed inserito nel documento di valutazione un *giudizio globale* per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità, ...) e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, ...).

Il documento di valutazione in sintesi:



Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dipendono dalla programmazione per essi predisposta. In caso di programmazione per obiettivi minimi o per obiettivi differenziati, si stabiliscono prove di verifica equipollenti o differenziate. In caso di Piano didattico personalizzato per disturbi specifici dell'apprendimento o di alunni con disturbo emozionale o in situazione di disagio sociale vengono predisposte prove che prevedono gli strumenti compensativi e le misure dispensative delineate nel Piano. Per la valutazione si utilizza l'intera gamma dei voti in decimi. Tenuto conto che non è possibile definire una unica modalità di valutazione, essa potrà essere:

- Uguale a quella della classe
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- Differenziata
- Mista

La scelta verrà definita nei PEI o nei PDP di ogni singolo alunno.

Per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione, degli alunni in ospedale e istruzione domiciliare, nonché degli alunni adottati la normativa esistente non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli alunni. In questo contesto, tuttavia, si sottolinea la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno (al riguardo si rinvia alla sezione "AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA").

Modalità di comunicazione della Valutazione alla famiglia

Le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento presenti nelle pagelle intermedie e finali sono comunicate tramite Registro Elettronico adottato ai sensi del DL 95/2012. I genitori accedono alle informazioni e ai documenti tramite le credenziali (user ID e password) consegnate a inizio dell'anno scolastico. Per rispettare le finalità di dematerializzazione degli atti della pubblica amministrazione non vengono più prodotte e consegnate copie cartacee



delle pagelle e di altri documenti relativi al processo di valutazione intermedia e finale. Le valutazioni comunicate tramite Registro Elettronico sono integrate e approfondite durante i colloqui individuali tra i docenti e i genitori:

- ✓ Colloqui individuali programmate (dicembre ed aprile).
- ✓ Colloqui su delucidazioni in merito al Documento di Valutazione (febbraio e giugno).
- ✓ Colloqui individuali possono essere richiesti dai genitori e/o dagli insegnanti, anche in altre occasioni, per problematiche relative ai singoli alunni.

È possibile avere copia delle prove scritte facendo formale richiesta di accesso agli atti. Nelle verifiche scritte, al fine di rendere trasparente l'assegnazione del voto, devono essere esplicitati gli indicatori valutati, il punteggio attribuito ad ogni esercizio/indicatore e la correlazione tra questi e il voto. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy (il nuovo regolamento sulla privacy, il GDPR/2018).

Valutazione e certificazione delle competenze

Progettare per sviluppare competenze e non solo trasmettere conoscenze. Competenza è andare oltre le abilità...è...la capacità di far fronte a un compito riuscendo a mettere in moto e orchestrare le proprie a mettere in moto e orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive e a usare quelle esterne disponibili per affrontare positivamente una tipologia di situazioni sfidanti” (M. Pellerey)

Il curriculum scolastico prevede un percorso formativo intenzionale, organico, progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

La progettazione deve dunque partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee, ossia:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tale nomenclatura deriva dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617ª sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 a Bruxelles.

Nel documento citato si afferma, a tal proposito, che “Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità”.

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione di competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni si estende fino ai 16 anni.

Per competenza, come è noto, si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e lo strumento più idoneo per valutarla è certamente il compito di realtà.

Esso prevede:

- la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica;



- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

Si sottolinea, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al “profilo delle competenze” in uscita dal primo ciclo, che rappresenta «l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano». La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale ecc.), ma accompagna ed integra tali strumenti normativi accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli alunni, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione ... non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta (Dalle Linee guida per la certificazione delle competenze al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017).

La certificazione come motore per ripensare la didattica

La certificazione delle competenze non deve quindi essere intesa come semplice adempimento amministrativo. Ma deve essere l'occasione per rendere coerenti i momenti della progettazione, dell'azione didattica, della valutazione degli apprendimenti con il quadro pedagogico delle Indicazioni ispirato al tema delle competenze, che richiamano l'idea di un apprendimento significativo di conoscenze, abilità, atteggiamenti capaci di contribuire ad una piena formazione della persona dell'alunno. Contribuisce ad arricchire le pratiche valutative nelle scuole (per es. la verifica degli apprendimenti, l'uso "intelligente" del voto, le valutazioni periodiche, l'uso degli strumenti formali, l'accompagnamento alle prove d'esame, ecc.) ed orienta verso una valutazione autentica per la promozione di tutte le caratteristiche della personalità degli allievi e dei loro talenti, allontanandosi dunque da una logica meramente classificatoria.

Il Collegio dei docenti decide che:

- al fine di certificare competenze saranno promossi specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti.
- Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di Primo grado (specificate nel modello ministeriale utilizzato che viene rilasciato nella classe 5^a della Scuola Primaria sia nella classe 3^a della Scuola Secondaria di Primo grado); le competenze saranno certificate in qualsiasi contesto siano apprese, sia scolastico, sia personale.

L'OFFERTA FORMATIVA



Fasi di lavoro per la certificazione delle competenze

FASE	MODALITA'	TEMPI
Osservazione	Da compiersi in relazione alle specifiche attività organizzate per far emergere le competenze che gli alunni stanno maturando: -piano di lavoro annuale iniziale e finale	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce
Documentazione	raccolta sistematica di osservazioni ed informazioni: -piano di lavoro annuale iniziale e finale - eventuali griglie di osservazione sistematica delle competenze su attività, progetti, ecc.	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce
Apprezzamento	fase collegiale per la definizione del livello di competenza raggiunto da ogni allievo, in relazione alle informazioni acquisite con l'osservazione e documentate: -piano di lavoro annuale iniziale e finale	da effettuarsi in sede di Consigli di classe, non coincidenti con lo scrutinio finale
Certificazione	Compilazione del documento di Certificazione	Da effettuarsi nel mese di maggio (sia nella classe 5 ^a della Scuola Primaria sia nella classe 3 ^a della Scuola Secondaria di Primo grado) ratifica nel corso dello scrutinio finale delle classi interessate

Modalità di compilazione

- **Scuola Primaria:** il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.
- **Secondaria di Primo grado:** viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.
- **Alunni con disabilità certificata:** il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- **Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):** se dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Se esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Valutare l'apprendimento, il comportamento e le competenze

(Dalle Linee guida per la certificazione delle competenze al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017)

- Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze si accompagna la **valutazione formativa** che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.
- Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane... (riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive).
- Le informazioni raccolte durante il processo sono utili anche per effettuare una verifica della qualità del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso: la valutazione in questo modo diventa formativa anche per l'insegnante.



La valutazione

È l'atto, e al tempo stesso la conseguenza, dell'attribuzione di valore a qualcosa o a qualcuno. Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di misura impiegati, cioè le operazioni compiute e il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti (G. Domenici)

La valutazione è una scelta che rientra nel campo delle responsabilità dell'insegnante, proprio per questo i criteri su cui si basa devono essere esplicitati e condivisi all'interno del Consiglio di classe e del Collegio e resi trasparenti a studenti e famiglie.

Profitto e competenza

Profitto e competenza hanno due funzioni diverse, ma complementari.

La **verifica/profitto** misura prevalentemente conoscenze e abilità disciplinari, attraverso strumenti e prove tradizionali scolastiche; può essere condotta anche a scansioni ravvicinate di tempo (bimestri, quadrimestri, annualità...), si dispone su scale ordinali (giudizi, voti) che possono esprimersi sia sul versante positivo, che sul versante negativo.

La **verifica/competenza** si vede solo in quanto "sapere agito", si apprezza in tempi medio-lunghi e può essere rilevata solo attraverso esperienze condotte in autonomia in contesti significativi, attraverso la soluzione di un problema, l'analisi di un caso, un prodotto...

La valutazione di competenza ha lo scopo di rendere trasparente (**saper essere/saper comunicare**) attraverso la descrizione narrativa, ciò che una persona **sa e sa fare** rispetto agli aspetti costitutivi una determinata competenza (conoscenze, abilità, capacità, autonomia, responsabilità).

La verifica e la valutazione non vanno confusi:

- la **verifica** è una raccolta di informazioni mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc. Durante la verifica non si esprime giudizio. Agli esiti della verifica vengono attribuiti dei valori (punteggi, note...) che vengono successivamente interpretati in base a criteri stabiliti e condivisi;
- la **valutazione** è l'attribuzione di un giudizio comparando dati raccolti attraverso le verifiche, tenendo conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, ristagni, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche...

Valutazione Iniziale, Sommativa e Formativa

La **valutazione iniziale** contestualizza il Curricolo generale rispetto ai bisogni della singola classe o del singolo allievo.

La **valutazione sommativa** è la valutazione finale che si attua alla fine di un processo didattico. L'errore indica il mancato apprendimento e/o l'insuccesso dell'azione didattica.

La **valutazione formativa** serve per tenere sotto controllo e registrare l'efficacia degli interventi didattici per ristrutturare la progettazione e dare agli allievi un riscontro sui punti di forza e quelli di debolezza del loro apprendimento. Si chiama formativa proprio perché ha lo scopo di favorire la formazione dell'allievo attraverso il monitoraggio costante dell'apprendimento e dell'insegnamento.

La valutazione di competenza

La competenza non è un oggetto fisico, è sapere agito. Si può vedere solo mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a situazioni, indagini, problemi, prodotti da realizzare. Si osserva in compiti significativi (o "autentici", o "di realtà"), unità di apprendimento, prove autentiche (o "esperte"). Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di istituto.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine: assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Informazione tempestiva e trasparente

Che cosa si verifica: conoscenze, abilità, atteggiamenti, attraverso le evidenze (i traguardi delle Indicazioni sono buone evidenze). Si effettua mediante osservazioni, diari di bordo, rubriche; segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione dell'alunno; si descrive, si rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità. Le descrizioni, chiamate anche rubriche, seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza. Esse sono sempre positive, non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale.



Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scuola Primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un giudizio pari a un livello "In via di Prima Acquisizione" in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione.

La non ammissione può essere disposta soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. In tal caso, inoltre, la delibera deve essere all'unanimità.

Infatti, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con **decisione assunta all' unanimità**. La **non ammissione** è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registri la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere un livello di apprendimento al di sotto del livello "In via di Prima Acquisizione".

Scuola Secondaria di Primo grado

Prima di ogni valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato occorre verificare la validità dell'anno scolastico in base al numero di ore di assenze, che non dovrà superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ previsto dalla normativa, DPR 22 giugno 2009, n. 122 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto.

È richiesta la frequenza di almeno **tre quarti del monte ore annuale** personalizzato, che tiene conto delle discipline degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale. Le deroghe al monte ore annuale previste dall'istituto, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in presenza di elementi di valutazione positivi, riguardano:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Validità dell'anno scolastico degli alunni stranieri: il calcolo del monte ore partirà da momento dell'iscrizione

Non si prevede l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un numero pari o superiori a 3 o 4 insufficienze gravi nelle discipline, pur avendo applicato strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento mediante documentati interventi di recupero e attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi;
- un processo formativo in termini di progressi;
- nello sviluppo culturale, non ancora conseguito;
- nello sviluppo personale, non ancora conseguito;
- nello sviluppo sociale, non ancora conseguito.

Esame di Stato del primo ciclo di istruzione

La finalità è:

- verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno;



- ha funzione orientativa.

Voto di ammissione all'Esame di Stato

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti. Tale voto non è una semplice media aritmetica e viene calcolato in base ai seguenti criteri:

- Percorso del biennio 30% (15% per ciascuno dei primi due anni)
- Maturazione e crescita personale raggiunte dall'alunno 10% (nell'arco del triennio)
- Media dei voti della classe terza 60%

Laddove il voto di ammissione risulti in numeri decimali, si attuerà

l'arrotondamento per difetto, in presenza di decimali inferiori a 0,5, per eccesso in presenza di decimali uguali o superiori a 0,5.

Struttura dell'Esame di Stato

L'Esame di Stato del I ciclo di istruzione prevede **tre prove scritte**:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate (gli alunni DSA con certificazione di esonero dalla prova scritta svolgono una prova orale).

In riferimento alla prova scritta di Lingue straniere, quest'ultima accerterà le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti Livelli:

- **A2** per l'inglese;
- **A1** per la seconda lingua comunitaria.

Il **colloquio** è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline); tiene conto anche delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione finale

Il voto finale è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio). Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

Criteri per attribuzione della lode

La lode è un riconoscimento eccezionale. In base a criteri stabiliti nella seduta plenaria preliminare viene poi attribuita all'unanimità dalla Commissione plenaria in sede di Ratifica finale. L'assegnazione della lode dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- il candidato ottiene come voto finale almeno 9,5 tra il voto di ammissione e il voto della prova d'esame
- il candidato ha sostenuto un esame eccellente in ogni ambito
- il percorso dello studente è stato encomiabile

A conclusione del percorso del Primo Ciclo di Studio viene redatta la Certificazione delle Competenze che



include i corsi di ampliamento dell'offerta formativa a cui l'alunno ha partecipato con profitto.

Il Comportamento

Per la valutazione del comportamento, le rubriche valutative e i criteri sono dettagliati nell' Allegato "Valutazione degli apprendimenti", in particolare "Valutazione con rubriche valutative dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado, allegato al presente documento

Valutazione esterna

Invalsi

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), di seguito denominato «Istituto», è un Ente Pubblico di Ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è, inoltre, parte del Sistema nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, di seguito denominato «SNV», disciplinato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. Annualmente, predispone i testi della nuova prova scritta, a carattere nazionale, per verificare i livelli generali e specifici di apprendimento degli studenti della Scuola Primaria e delle scuole Secondarie di Primo e Secondo grado.

Invalsi Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria i test verranno somministrati alle classi II e V. La classe V dovrà affrontare una prova d'Inglese 5 (*Livello A1 del QCER6*), la cui modalità di somministrazione resterà cartacea. Le competenze oggetto di valutazione saranno:

- Comprensione della lettura (reading)
- Comprensione dell'ascolto (listening)
-

Invalsi Scuola Secondaria Primo grado

Le prove Invalsi non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, che è quello di mettere in rilievo il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico.

Le prove (Italiano, Matematica e Inglese7) saranno *computer based* (CBT), non più prove cartacee ma gli alunni utilizzeranno i computer, in modalità ONLINE. In questo modo la correzione della prova è totalmente centralizzata in quanto la trasmissione dei dati è automatica e contestuale alla chiusura della prova da parte dello studente (o in seguito all'esaurimento del tempo previsto per la prova). La prova d'Inglese (*Livello A1 e A2 del QCER*) certificherà le competenze ricettive e l'uso della lingua. Le competenze oggetto di valutazione sono le stesse precedentemente citate.

La partecipazione sarà requisita per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Prove Invalsi per alunni BES

Studenti Diversamente Abili

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D. Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille.
- misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (*reading e listening*).



Studenti DSA certificati

Ai sensi dell'art.20, c.14, del D. Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PDP, possono essere adottate:

- misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario.
- misure dispensative: esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua stranieri

Altri Studenti BES

Tutti gli altri alunni BES svolgono la prova ordinaria secondo le modalità standard previste per tutti gli altri alunni.

Strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti

Il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue:

- 1) Gli interventi di recupero sono assicurati da tutti i docenti in relazione alle difficoltà che emergono nel corso dell'attività didattica per tutto l'anno scolastico attraverso le seguenti metodologie:
 - Personalizzazione degli interventi
 - Esercitazioni mirate
 - Attività di laboratorio
 - Peer education
 - Cooperative learning
- 2) Corsi di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico o in periodi di sospensione dell'attività didattica sono organizzati compatibilmente alle risorse a disposizione ed esplicitati in schede progetto su moduli di Google presentate ad inizio anno e deliberate dal Collegio dei Docenti.

Numero alunni corsi di recupero

- Recupero di italiano:
il numero alunni minimo è fissato a 6 e massimo 10 alunni per gruppo (nel caso ci fosse una richiesta maggiore si chiederà l'attivazione di un ulteriore corso qualora ce ne siano le condizioni) salvo diversa indicazione del DS relativa al rispetto delle norme al Protocollo di sicurezza Anti Covid_19.
- Recupero di matematica:
Recupero di matematica: il numero alunni minimo è fissato a 8 e massimo 15 alunni per classi salvo diversa indicazione del DS relativa al rispetto delle norme al Protocollo di sicurezza Anti Covid_19.

Numero alunni corsi di potenziamento

- Latino: il numero alunni minimo è fissato a 8 e massimo 15 alunni (nel caso ci fosse una richiesta maggiore si attiverà il secondo corso) salvo diversa indicazione del DS relativa al rispetto delle norme del Protocollo di sicurezza Anti Covid_19.
- DELF: il numero alunni minimo è fissato a 10 e massimo 15/ 20 alunni salvo diversa indicazione del DS relativa al rispetto delle norme del Protocollo di sicurezza Anti Covid_19.
- Musica: il numero alunni minimo è fissato a 10 e massimo 15/ 20 alunni salvo diversa indicazione del DS relativa al rispetto delle norme del Protocollo di sicurezza Anti Covid_19.
- Musica, progetto "Lezioni di pianoforte": il numero alunni minimo è fissato a 4 e massimo 8 alunni, per docente per corso salvo diversa indicazione del DS relativa al rispetto delle norme del Protocollo di sicurezza Anti Covid_19.



- 3) Nei periodi di sospensione dell'attività didattica durante il periodo estivo, sono fornite indicazioni ed esercitazioni mirate relativamente alle quali si effettuano riscontri ed interventi di consolidamento all'inizio dell'anno scolastico successivo. In un'ottica di condivisione della responsabilità educativa, fondamentale è l'attenzione dei genitori al percorso didattico dei loro figli.

Monitoraggio e valutazione piste progettuali

Monitoraggio

Di seguito sono indicati gli strumenti di monitoraggio sull'andamento progettuale che il referente di progetto compila durante l'anno e che servono ai fini della valutazione del progetto stesso:

- Durante il corso dell'anno scolastico verranno somministrate delle schede di monitoraggio, per la verifica dell'andamento in itinere e finale dei progetti di Recupero /Potenziamento, tramite modulo di Google ai Referenti. In particolare, entro la chiusura dell'anno scolastico verrà somministrata una scheda di monitoraggio finale, tramite modulo di Google, contenente la verifica e valutazione finale del progetto con in evidenza i punti di forza e criticità e nuove proposte di adeguamento e miglioramento.

Strumenti di valutazione del progetto

Di seguito sono elencati gli strumenti di valutazione dei risultati che ogni docente utilizzerà a fine anno scolastico per la verifica e valutazione del progetto:

- somministrazione questionari tramite modulo di Google (obbligatorio)
- griglia di osservazione sistematica competenza imparare ad imparare (facoltativo)
- griglia di osservazione sistematica competenze sociali e civiche (facoltativo)
- rubrica valutativa (facoltativo)
- foglio firme docenti al corso (obbligatorio per progetti recupero e potenziamento oltre orario ordinamentale)
- foglio firme presenze alunni al corso (obbligatorio per progetti recupero e potenziamento oltre orario ordinamentale)

I risultati ottenuti dovranno essere inviati al referente di progetto per coadiuvare le risultanze dichiarate sulla scheda di monitoraggio finale. Il referente elaborerà i dati aggregati in tabelle/ schemi di sintesi.

N.B.: sul sito web è pubblicato l'allegato integrativo sulla Valutazione e Rubriche di valutazione



3. 12. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l’uno dall’altro”

(Umberto Eco, in Meschini M., 2008).

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un’opportunità di sviluppo culturale e personale per l’intera comunità scolastica.

Per favorire il processo d’inclusione l’Istituto la scuola si propone di:

MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità
GARANTIRE l’effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza
OFFRIRE uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni
INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all’inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità
STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica
COLLABORARE con la ASL, in un’ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate

La pianificazione delle azioni della scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Destinatari	Azioni	Tempi	Soggetti coinvolti
Componenti del GLI	Due riunioni del GLI: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione degli obiettivi da perseguire e le attività da attuare; • verifica dei risultati raggiunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottobre • Giugno 	Dirigente Scolastico, FF.SS. Inclusione, psicopedagogo, ATA, genitori, figura dell’ASLRM 3, docenti di Sostegno di istituto.
Docenti	Nomina funzione strumentale	Settembre	Docenti
GIT	Compilazione organico insegnanti di sostegno	Giugno/ Ottobre	FF.SS. Inclusione, Dirigente Scolastico

L'OFFERTA FORMATIVA



Alunni nel passaggio tra ordini di scuola	<p>-Acquisizione/diffusione delle informazioni/certificazioni sugli alunni BES in ingresso/uscita tramite colloqui con i docenti tra i diversi ordini di scuola e con la famiglia.</p> <p>-Modulistica di iscrizione alla scuola e Regolamento di Istituto redatti anche in lingua inglese per alunni stranieri.</p> <p>- Programmazione di attività di accoglienza da svolgersi nei primi 15 gg di scuola.</p> <p>-Attività di orientamento con il coinvolgimento attivo delle famiglie.</p> <p>- Passaggio di informazioni tra i tre ordini di scuola a prescindere dall'appartenenza al nostro Istituto al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'accoglienza e per far sì che la formazione delle classi sia effettivamente rispondente alle esigenze di tutti gli alunni.</p>	Intero anno scolastico	Docenti, Commissione Continuità e Orientamento
Docenti curricolari e sostegno, Coordinatore sostegno, FS	Corsi di formazione	Intero anno scolastico	Enti accreditati, Corsi di formazione attivati da CTS "A. Leonori" di Roma
Docenti, genitori, alunni	sportello d'ascolto in sede e on line	Intero anno scolastico	Operatori dell'Ido (Istituto di Ortofonia Italiana)
Alunni secondaria di primo grado	"Laboratorio di Musicoterapia"	Intero anno scolastico	Docenti di istituto specializzati.
	Programmare incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola.		
Componenti GLO	Due riunioni GLO per la verifica periodica andamento dei piani personalizzati e livello di inclusione alunni BES	Da novembre a maggio	Docenti di classe, docenti di Sostegno, genitori, operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato
Stockholder	Prevedere nella progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa, afferenti a tutte le Aree di potenziamento del PTOF, gli obiettivi attesi per l'effettiva inclusività dei singoli progetti	settembre / ottobre	Docenti
Studenti diversamente abili	Colloquio preliminare la famiglia (e/o altre figure adulte di riferimento) per valutare la funzionalità della scelta dell'Istituto nella prospettiva della massima valorizzazione delle potenzialità della ragazza/del ragazzo; contestuale individuazione delle risorse umane e materiali necessarie come condizione per l'inserimento efficace.	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico/ Primo Collaboratore DS/ Secondo Collaboratore DS, FF.SS. Inclusione

L'OFFERTA FORMATIVA



	Nel caso al colloquio faccia seguito l'iscrizione all'Istituto gestione procedure previste per la richiesta delle risorse umane e il reperimento di quelle materiali	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico, FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
	Per ogni alunno sono previsti 2 incontri (uno a quadrimestre) dei docenti con gli operatori dell'ASLo di altro Ente accreditato e con i genitori.	2 volte all' anno	Docenti di classe, genitori, operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato
	Stesura del PEI e del Piano di Funzionamento	Entro il 30 novembre	Docenti di classe
	Consegna del PEI e del Piano di Funzionamento (in vigore dal 1° gennaio 2019 e comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale) con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale, firmato, al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Entro il 3 novembre (o successivamente se la certificazione viene consegnata in corso d'anno)	Docenti, genitori, FF.SS. Inclusione
Studenti e studentesse con DES-DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA - DHD- borderline- disturbi spettro autistico lieve- deficit del linguaggio. Deficit della sfera non verbale)	In presenza di una certificazione di DSA rilasciata da soggetto accreditato predisposizione di un Piano didattico personalizzato (PDP), dopo un periodo di osservazione da parte dei docenti della classe e una negoziazione dei contenuti con chi esercita la potestà genitoriale.	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso d'anno.	Docenti di classe
	Consegna del PDP ai genitori con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale firmato al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Ottobre e successivamente se la certificazione viene consegnata in corso d'anno.	Docenti, genitori, FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
Studenti e studentesse con bisogni educativi speciali (BES) non riconducibili ai casi precedenti	Su richiesta dei docenti e/o della famiglia e/o gestione di un colloquio per discutere sulle difficoltà riscontrate.	Intero anno scolastico	Docenti di classe, genitori,
	Predisposizione di un Piano didattico personalizzato, a cura del coordinatore e dei docenti della classe individuata.	Intero anno scolastico	Docenti di classe
	Consegna del PDP ai genitori con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale firmato al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	Docenti di classe, genitori FF.SS. Inclusione

L'OFFERTA FORMATIVA



	Consegna del PDP originale firmato alla segreteria didattica per conservazione nel fascicolo personale dello studente	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
Studenti stranieri	Colloquio preliminare con le famiglie o altre figure di riferimento per una prima rilevazione del percorso formativo pregresso, dei conseguenti crediti, del livello di competenza linguistica in italiano		Dirigente Scolastico/ Primo Collaboratore DS/ Secondo collaboratore DS, FF.SS. Inclusione
	Individuazione della classe di possibile inserimento e della modalità più efficace, anche in relazione alla fase dell'anno scolastico (inserimento come "uditore" e piena iscrizione a partire dall'anno successivo, inserimento da subito anche in corso d'anno, frequenza parallela di corso di Italiano per stranieri)		Dirigente Scolastico/ Primo Collaboratore DS/ Secondo collaboratore DS, FF.SS. Inclusione
	Predisposizione, sulla base di quanto concordato durante il colloquio preliminare e di quanto emerso nel primo periodo di frequenza, a cura del coordinatore e dei docenti della classe individuata, di un Piano Didattico Personalizzato	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	Docenti
	Consegna del PDP ai genitori con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale firmato al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	Docenti, Genitori FF.SS. Inclusione
	Consegna del PDP originale firmato alla segreteria didattica per conservazione nel fascicolo personale dello studente	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
Alunni in ospedale e per istruzione domiciliare	Stesura di un progetto formativo	Intero anno scolastico	Docente di classe, FF.SS. Inclusione, genitori

L'OFFERTA FORMATIVA



Alunni adottati	Stesura di un progetto formativo	Intero anno scolastico	Docenti di classe, FF.SS. Inclusione, genitori, Ins. te Alessandra Prili (Referente di istituto)
-----------------	----------------------------------	------------------------	--

Normativa di riferimento

Norme primarie di riferimento assunte dalla scuola per tutti gli interventi educativo-didattici per alunni con BES sono:

- L. 104/1992 per la disabilità
- L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 per gli alunni con BES
- Circolare ministeriale dell' 8 marzo 2013 per gli alunni con BES
- L. 53/2003, che tratta dei livelli essenziali di prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, con particolare riguardo alla individualizzazione e personalizzazione degli interventi
- DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia
- D.lgs. 13 aprile 2017 n° 62 e 66
- D. lgs 96/ 2019
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Circolari e note ministeriali.

A prescindere da vecchie e nuove norme, la scuola ispira i suoi interventi educativo-didattici al principio generale di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. La nozione di Bisogni Educativi Speciali (BES) non è univocamente definita. Tuttavia, tenendo presente l'ampio spettro delle situazioni di difficoltà, la stessa Direttiva del 27.12.2012 individua tre sottocategorie:

1. **Disabilità** (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92
2. **Disturbi Evolutivi Specifici (BES)**, nei quali rientrano:
 - DSA (certificata ai sensi della L.170/2010);
 - deficit del linguaggio (in presenza, ad esempio, di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc. ...);
 - disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc. ...);
 - disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92);



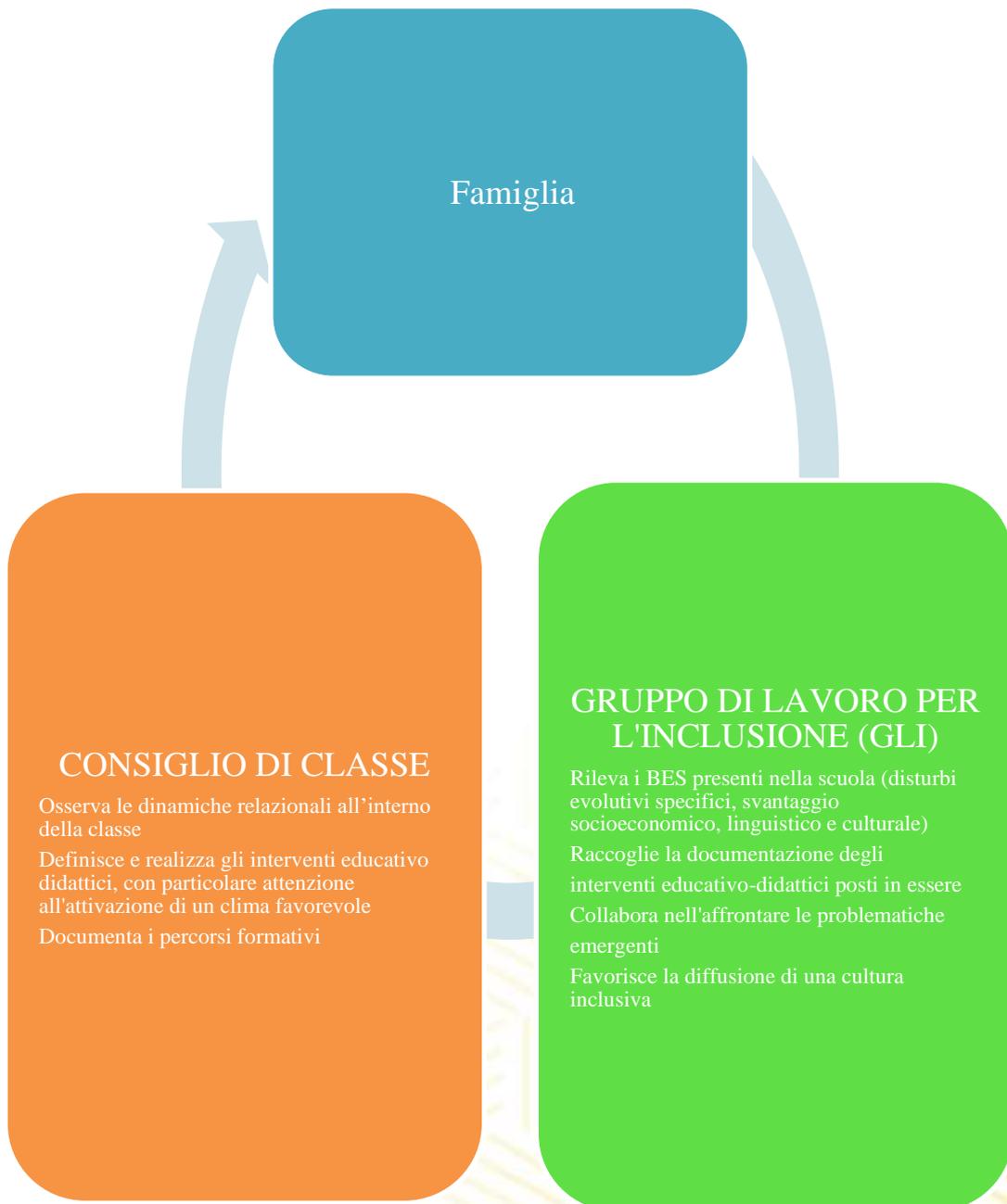
- ADHD, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92);
- funzionamento intellettuale limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti *aspecifici o non specifici* di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012.

3. Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbidità.



Attori principali per l'inclusione scolastica





Una Scuola inclusiva

La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare;
- 2) Tutti gli allievi sono diversi;
- 3) La diversità è un punto di forza;
- 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

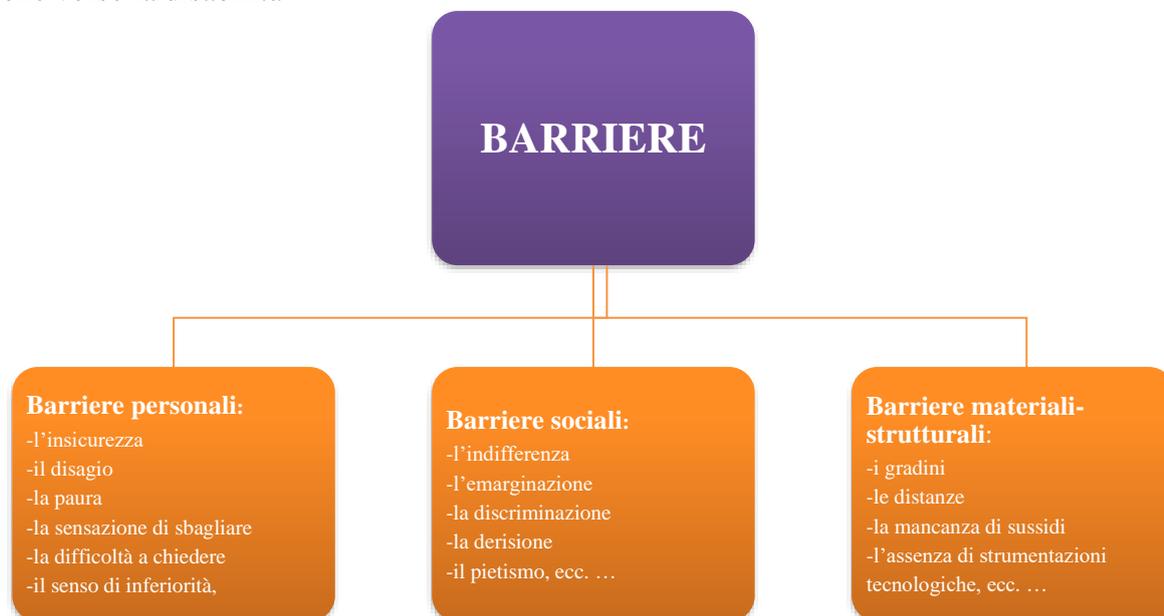
1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale, che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a **barriere e facilitatori**, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli, o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione, dal momento che migliorano la performance di una azione.





Al contrario, le barriere sono dei fattori ambientali limitanti che includono aspetti come un ambiente fisico inaccessibile, la mancanza o l'insufficienza di tecnologia e anche gli atteggiamenti negativi delle persone verso la disabilità



1. Superamento della didattica tradizionale

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo *laboratoriale* che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.

2. Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'**individualizzazione e personalizzazione** come strumento di garanzia del diritto allo studio. I termini individualizzata e personalizzata non sono tuttavia da considerarsi sinonimi ma piuttosto complementari. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo.



Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Strategie e metodologie didattiche inclusive utili possono essere:

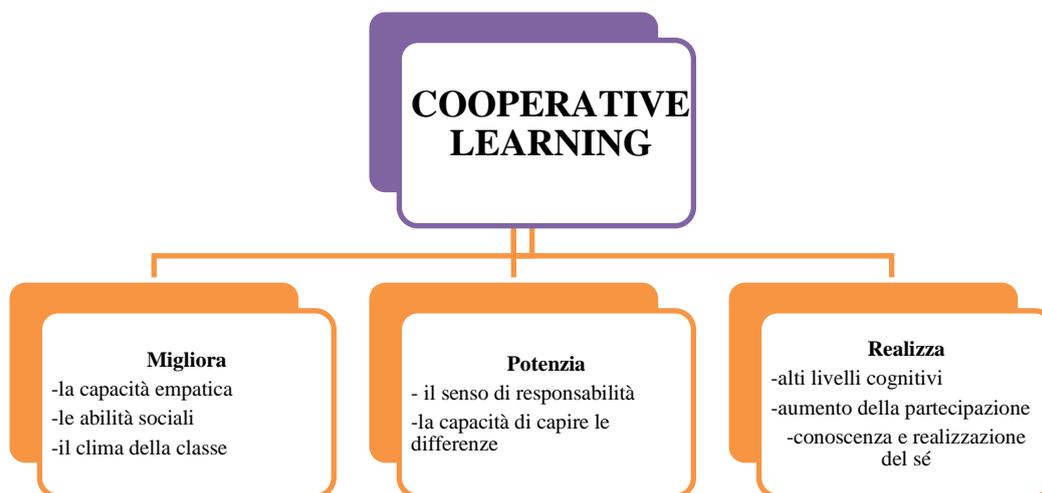


In sintesi, le strategie e le metodologie per favorire una didattica inclusiva dovranno:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (" Imparare non è solo un processo individuale: la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo");
- favorire le attività a coppie, in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere";
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;
- sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento;



- individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe ...). In particolare, il lavoro in coppia o in piccoli gruppi crea legami positivi e miglioramenti negli apprendimenti essendo questi profondamente influenzati dal contesto. L'apprendimento cooperativo facilita il successo di tutti gli studenti del gruppo e fa sì che ciascuno si senta competente.



A tal fine per favorire il processo d'inclusione l'Istituto la scuola si propone di:

MIGLIORARE il livello di inclusione della scuola, coordinando tutte le iniziative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità
GARANTIRE l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili, attraverso la cooperazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza
OFFRIRE uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni
INDICARE gli interventi ritenuti necessari per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, diverse abilità
STABILIRE le funzioni dei diversi attori del processo di integrazione degli alunni al fine di contribuire, con le diverse professionalità, alla presa in carico della persona in situazione di handicap o in difficoltà, per una collaborazione sinergica
COLLABORARE con la ASL, in un'ottica di prevenzione dei disagi adolescenziali, e curare i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni deputate



La pianificazione delle azioni della scuola per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Destinatari	Azioni	Tempi	Soggetti coinvolti
Componenti del GLI	Due riunioni del GLI: 1) predisposizione degli obiettivi da perseguire e le attività da attuare 2) verifica dei risultati raggiunti.	1) ottobre 2) giugno	Dirigente Scolastico, FS, psicopedagoga, ATA, genitori, figura dell'ASL RM D, docenti di Sostegno di istituto.
Docenti	Nomina funzione strumentale	settembre	Docenti
GIT	Compilazione organico insegnanti di sostegno	giugno/ ottobre	FF.SS. Inclusione, DS
Alunni nel passaggio tra ordini di scuola	-Acquisizione/diffusione delle informazioni/certificazioni sugli alunni BES in ingresso/uscita tramite colloqui con i docenti tra i diversi ordini di scuola e con la famiglia. -Modulistica di iscrizione alla scuola e Regolamento di Istituto redatti anche in lingua inglese per alunni stranieri. - Programmazione di attività di accoglienza da svolgersi nei primi 15 gg di scuola. -Attività di orientamento con il coinvolgimento attivo delle famiglie. - Passaggio di informazioni tra i tre ordini di scuola a prescindere dall'appartenenza al nostro Istituto al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'accoglienza e per far sì che la formazione delle classi sia effettivamente rispondente alle esigenze di tutti gli alunni.	Intero anno scolastico	Docenti Commissione Continuità e Orientamento
Docenti curricolari e sostegno, Coordinatore sostegno, FS	Corsi di formazione	Intero anno scolastico	Enti accreditati. Corsi di formazione attivato da CTS "A. Leonori" di Roma
Docenti, genitori, alunni	Sportello d'Ascolto in sede e <i>online</i>	Intero anno scolastico	Operatori dell'Ido (Istituto di Ortofonia Italiano)
Alunni secondaria di primo grado	"Laboratorio di Musicoterapia"	Intero anno scolastico	Docenti di istituto specializzati.



	Programmare incontri di continuità tra i diversi ordini di scuola.		
Componenti GLO	Due riunioni GLO per la verifica periodica andamento dei piani personalizzati e livello di inclusione alunni BES	Da novembre a maggio	Docenti di classe, docenti di Sostegno, genitori, operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato
Stockholder	Prevedere nella progettazione per l'ampliamento dell'offerta formativa, afferenti a tutte le Aree di potenziamento del PTOF, gli obiettivi attesi per l'effettiva inclusività dei singoli progetti	settembre/ottobre	Docenti
Studenti diversamente abili	Colloquio preliminare la famiglia (e/o altre figure adulte di riferimento) per valutare la funzionalità della scelta dell'Istituto nella prospettiva della massima valorizzazione delle potenzialità della ragazza/del ragazzo; contestuale individuazione delle risorse umane e materiali necessarie come preconditione per l'inserimento efficace.	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico/ Primo Collaboratore/ Secondo Collaboratore DS, FF.SS. Inclusione
	Nel caso al colloquio faccia seguito l'iscrizione all'Istituto gestione procedure previste per la richiesta delle risorse umane e il reperimento di quelle materiali	Intero anno scolastico	Dirigente Scolastico, FF. SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
	Per ogni alunno sono previsti due incontri (uno a quadrimestre) dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori.	Due volte all'anno	Docenti di classe, genitori, operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato
	Stesura del PEI e del Piano di Funzionamento	Entro il 30 novembre	Docenti di classe
	Consegna del PEI e del Piano di Funzionamento (in vigore dal 1° gennaio 2019 e comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale) con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale, firmato, al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Entro il 30 novembre (o successivamente se la certificazione viene consegnata in corso d'anno)	Docenti, genitori, FF.SS. Inclusione
Studenti e studentesse con Disturbi Evolutivi Specifici (DES)	In presenza di una certificazione di DSA rilasciata da soggetto accreditato predisposizione di un Piano didattico personalizzato (PDP), dopo un periodo di osservazione da parte dei docenti della classe e una negoziazione dei contenuti con chi esercita la potestà genitoriale.	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso d'anno.	Docenti di classe



(DSA- DHD- borderline- disturbi spettro autistico lieve- deficit del linguaggio. Deficit della sfera non verbale)	Consegna del PDP ai genitori con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale firmato al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Ottobre e successivamente se la certificazione viene consegnata in corso d'anno.	Docenti, genitori, FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
Studenti e studentesse con bisogni educativi speciali (BES) non riconducibili ai casi precedenti	Su richiesta dei docenti e/o della famiglia e/o gestione di un colloquio per discutere sulle difficoltà riscontrare.	Intero anno scolastico	Docenti di classe, genitori,
	Predisposizione di un Piano didattico personalizzato, a cura del coordinatore e dei docenti della classe individuata.	Intero anno scolastico	Docenti di classe
	Consegna del PDP ai genitori con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale firmato al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso d'anno	Docenti di classe, genitori, FF.SS. Inclusione
	Consegna del PDP originale firmato alla segreteria didattica per conservazione nel fascicolo personale dello studente	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
Studenti stranieri	Colloquio preliminare con le famiglie o altre figure di riferimento per una prima rilevazione del percorso formativo pregresso, dei conseguenti crediti, del livello di competenza linguistica in italiano;		Dirigente Scolastico/ Primo Collaboratore DS/ Secondo Collaboratore DS, FF.SS. Inclusione
	Individuazione della classe di possibile inserimento e della modalità più efficace, anche in relazione alla fase dell'anno scolastico (inserimento come "uditore" e piena iscrizione a partire dall'anno successivo, inserimento da subito anche in corso d'anno, frequenza parallela di corso di italiano per stranieri)		Dirigente Scolastico/ Primo Collaboratore DS/ Secondo Collaboratore DS, FF.SS. Inclusione



	Predisposizione, sulla base di quanto concordato durante il colloquio preliminare e di quanto emerso nel primo periodo di frequenza, a cura del coordinatore e dei docenti della classe individuata, di un Piano didattico personalizzato	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	Docenti
	Consegna del PDP ai genitori con contestuale firma per accettazione; consegna di un secondo originale firmato al docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione.	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	Docenti, genitori, FF.SS. Inclusione
	Consegna del PDP originale firmato alla segreteria didattica per conservazione nel fascicolo personale dello studente	Intero anno scolastico in quanto la certificazione potrebbe essere consegnata in corso di anno	FF.SS. Inclusione
	Supporto ai docenti da parte del docente incaricato del coordinamento delle azioni per l'inclusione	Intero anno scolastico	FF.SS. Inclusione
Alunni in ospedale e per istruzione domiciliare	Stesura di un progetto formativo	Intero anno scolastico	Docenti di classe, FF.SS. Inclusione, genitori
Alunni adottati	Stesura di un progetto formativo	Intero anno scolastico	Docenti di classe, FF.SS. Inclusione, genitori, Referente di istituto

Verifica e valutazione degli studenti con BES

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe, di Interclasse, di Intersezione;
- vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

È importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività:

- **promozionale**, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli;



- **formativa**, perché, dando all'allievo la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola;
- **orientativa**, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per “giudicare” sé stessa, in un’ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l’utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell’alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

L’oggetto della valutazione dell’alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento;
- la disponibilità nei confronti dell’esperienza scolastica (la partecipazione, l’impegno, la serietà, la responsabilità);
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide:

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

Per gli alunni con disabilità grave, che seguono un piano educativo individualizzato e differenziato, il documento di valutazione verrà redatto in forma discorsiva solo con un giudizio globale che riporterà i risultati ottenuti dall’alunno sia nello sviluppo delle potenzialità della persona, dell’apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

La nozione di **Inclusione**, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione: è un concetto che attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto, laddove col concetto di integrazione l’azione si focalizzava sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione e l’adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti dell’istituto.



Per favorire il processo di Inclusione l'istituto

1. Ha nominato le FF.SS. Sostegno agli alunni (docenti Ins. te M. Celeste Di Luca / Prof.ssa Anna Palomba) Referente DSA/ BES Primaria M. Celeste Di Luca; Secondaria Primo grado Prof.ssa Margherita Di Lorenzo. Il gruppo di lavoro si incontrerà per definire ed elaborare ed attivare il piano dell'inclusione.
2. Ha pianificato una serie di obiettivi generali a tematica inclusiva ai quali dovranno rifarsi tutti i progetti educativo-didattici afferenti a tutte le Aree di Potenziamento del PTOF

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Obiettivi generali di riferimento

Nell' istituto si è reso necessario indicare nella scheda di pianificazione progettuale una sezione che propone obiettivi necessari all'integrazione e all'inclusione di tutti gli alunni, sia essi in situazione di disabilità che di BES. Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.

Gli obiettivi generali sottoindicati saranno un punto di riferimento per tutte le classi, della scuola dell'infanzia, alla Primaria fino alla scuola Secondaria di primo grado e si dovrà prevedere attività differenziate per classe, legate alla specifica realtà e che consenta ad ogni alunno di esprimersi al meglio delle proprie capacità con il coinvolgimento e la collaborazione di tutto il Team docente.

Ogni singola classe delinea le linee progettuali da seguire.

Obiettivi generali

- Favorire la crescita individuale nel rispetto delle proprie abilità, attitudini e potenzialità per un sano Progetto di Vita;
- Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale di tutti gli alunni;
- Contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività, dell'affettività e dell'empatia
- Promuovere e potenziare le capacità sociali e comunicative, nonché l'autostima e la percezione del sé;
- -Promuovere atteggiamenti rivolti alla cooperazione e al rispetto dell'alterità in un'ottica di relazione di aiuto;
- Facilitare l'apprendimento degli strumenti per il raggiungimento di un'operatività basilare spazio-temporale, linguistica e logico-matematica;
- Saper ascoltare le spiegazioni;
- Saper ricordare informazioni necessarie;
- Favorire l'integrazione e la partecipazione attraverso il lavoro di gruppo;
- Utilizzare strumenti tecnologici;
- Imparare ad imparare organizzando autonomamente o con aiuto il lavoro (peer tutoring, prompting, fading, problem solving, cooperative learning);

Favorire rapporti funzionali tra i docenti dei vari Consigli di classe/team e dei vari ordini di scuola per armonizzare gli interventi educativi, per garantire la continuità e l'armoniosità di tutto il percorso educativo.



Indicazioni per l'inclusione degli alunni in ospedale e istruzione domiciliare (D.M. 461 del 6 giugno 2019)

Ciascuna istituzione scolastica è tenuta a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi sociosanitari e/o economici. Pertanto, nel caso di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), le istituzioni scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attivano progetti di istruzione domiciliare.

Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti. Qualora fosse necessario, il dirigente scolastico può richiedere di avere accesso alle risorse del MIUR e trasmettere la richiesta, corredata dalla necessaria documentazione al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della stessa, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Il parere del Comitato è necessario, solo ed esclusivamente, al fine dell'accesso al contributo economico per la realizzazione della ID e prescinde dalla possibilità di attivare il progetto.

Scuola in ospedale

La scuola in ospedale costituisce uno dei modelli di eccellenza del sistema nazionale di istruzione e si configura come un vero e proprio laboratorio di ricerca e innovazione, in quanto per primo ha sperimentato e validato nuovi modelli pedagogici e didattici, volti:

- alla flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa;
- alla personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento;
- all'utilizzo didattico delle tecnologie;
- alla particolare cura della relazione educativa.

Si svolge in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali. La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia. La scuola in ospedale persegue un progetto di tutela globale del bambino/a/ragazzo/a ospedalizzato, che viene preso "in carico", non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendo parte attiva.

La collaborazione fra scuola operante in ospedale o in luogo di cura e la scuola di appartenenza dell'alunno o dello studente è fondamentale nelle fasi di valutazione ed esame. Infatti, la valutazione, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, è di competenza diversa a seconda della durata della frequenza scolastica in ambito ospedaliero o in classe.



Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso, invece, in cui la durata della frequenza nell'anno scolastico sia prevalente nelle sezioni ospedaliere, saranno gli stessi docenti ospedalieri a procedere alla valutazione ed effettueranno lo scrutinio, previa intesa con la scuola di riferimento, che fornisce gli eventuali elementi di valutazione di cui è in possesso. Qualora, infine, lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741, per il primo ciclo di istruzione, e secondo le modalità indicate nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.”.

Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Le singole autonomie scolastiche potranno predisporre un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa. In generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado. Quanto detto è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. In generale, l'istruzione domiciliare è svolta, dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili oppure a docenti di scuole viciniori; non è da escludere il coinvolgimento dei docenti ospedalieri nei termini sopra riportati.

Inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006, rivisitate ed aggiornate nel 2014.

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, con evidenti problemi di comprensione della lingua italiana, è bene che la scuola adotti particolari procedure e strategie per una buona integrazione. Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la



presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno, così come previsto dalla legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascuno studente;
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Anche per gli alunni stranieri saranno predisposti dei piani personalizzati con gli obiettivi che si intende perseguire nel corso dell'anno scolastico. La valutazione terrà conto di quanto riportato nel piano personalizzato. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Indicazioni sull'inclusione degli alunni adottati

Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati, nota MIUR prot. n° 7443 del 18/12/14.

Le Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni figli adottivi nascono da quattro anni di lavoro congiunto di tecnici del Miur e rappresentanti delle famiglie adottive e vengono pubblicate dal Ministero il 18 dicembre 2014. Venendo successivamente inserite nella Buona Scuola renziana (art. 1 comma 7) sono ad oggi a tutti gli effetti Legge. Il documento del MIUR è nato proprio per sottolineare il ruolo decisivo che anche l'esperienza scolastica ha nella vita di minori che hanno già affrontato un percorso di vita non facile.

Referente di istituto per le famiglie con studenti adottati: Ins. te **Alessandra Prili**

I ruoli sono i seguenti divisi per profilo

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neoarrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;



- acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni 19;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline; promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

L'insegnante referente di istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi; accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;



- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoitivo.

Le famiglie

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

Protocollo di Accoglienza alunni adottati I.C. “Alessandro Magno”

“Tutti insieme a scuola”

Il protocollo è pensato per mettere in pratica le indicazioni normative contenute nella legge 107, art. 1, Comma 7, lettera I, volte all'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate il 18 dicembre 2014.

Obiettivi

- individuare e definire pratiche condivise all'interno dell'istituto per creare un clima favorevole d'accoglienza e valorizzare la specificità di alunni adottati con adozione nazionale o internazionale, e delle loro famiglie;
- facilitare l'ingresso e l'inclusione degli alunni adottati e delle loro famiglie nel sistema scolastico;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase iniziale dell'inserimento nelle classi curando la formazione di relazioni positive;
- sostenere gli insegnanti nell'accoglienza, nell'inserimento, nell'attività didattica, nella valutazione degli apprendimenti e delle eventuali difficoltà degli alunni adottati;
- promuovere la collaborazione tra scuola, famiglia, associazioni presenti sul territorio.

Tempi realizzazione

Intero anno scolastico

L'insegnante referente d'istituto

L'insegnante referente si occuperà di:

- accogliere la famiglia adottiva e la sua storia attraverso un colloquio informativo nella quale può raccogliere informazioni utili ai fini del buon inserimento dei bambini e dei ragazzi nella scuola;
- promuovere la collaborazione fra scuola-famiglia e risorse del territorio;



- collaborare con gli insegnanti di riferimento per affrontare eventuali criticità e per monitorare il percorso educativo/didattico;
- curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- partecipare a corsi di formazione proposti da enti in tema di adozione e promuovere occasioni di formazione nell'istituto;
- istituire uno Sportello a disposizione dei docenti e delle famiglie per incontri durante il percorso scolastico su richiesta (all'email istituzionale della scuola).

Prima accoglienza

1. Iscrizione

Personale di segreteria

- iscrive il minore, secondo i modi e i tempi previsti e raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente;
- fa presente ai genitori la disponibilità del referente per l'adozione ad avere un incontro conoscitivo;
- informa il referente per l'adozione al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

Il referente per l'adozione

- incontra la famiglia per ricevere le prime informazioni sul bambino e informare la famiglia sull'organizzazione della scuola e sulle azioni che questa può mettere in atto presentando il protocollo d'accoglienza;
- eventualmente, in accordo con la famiglia, crea una rete con i servizi coinvolti nel percorso del bambino.

2. Conoscenza dell'alunno e della sua famiglia

Il referente per l'adozione:

- contatta la famiglia per concordare un colloquio a scuola;
- raccoglie una serie di informazioni sulla storia dell'alunno e sul suo percorso scolastico;
- raccoglie informazioni sulla famiglia;
- mette a conoscenza la famiglia dell'impegno dell'Istituto riguardo all'adozione;
- mette a conoscenza la famiglia dell'esistenza dello Sportello dedicato alle famiglie adottive a scuola.

3. Assegnazione della classe

Il referente suggerisce una classe in cui inserire l'alunno, tenuto conto:

- dell'età anagrafica, l'art. 45 del DPR del 31/8/99 n.394 afferma che "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa";
- dell'ordinamento degli studi nel paese d'origine, in caso di alunno straniero;
- del periodo dell'anno scolastico di inserimento.

Il Dirigente Scolastico determina la classe nella quale sarà inserito l'alunno, tenuto conto:

- delle indicazioni date dal referente per l'adozione relative all'alunno;
- delle situazioni delle singole classi (numero di alunni; numero di alunni certificati o BES; risorse presenti sulla classe) e dei percorsi di formazione dei docenti del *Team*.

Il Dirigente Scolastico, individuata la classe più idonea la comunica in tempi utili (almeno una settimana prima dell'inserimento) al *Team* /Consiglio di Classe e alla Segreteria in modo da favorire un'adequata accoglienza.



Inclusione nella classe

1. Preparazione dell'accoglienza

L'insegnante referente per l'adozione contatta il Team/ Consiglio di Classe per un colloquio nel quale:

- trasmette le informazioni sul vissuto del bambino;
- condivide, con i colleghi un progetto d' accoglienza, dove vengono ben scanditi i tempi e i contenuti dell'inserimento dell'alunno prevedendo la possibilità di poter usufruire di un orario flessibile, in modo particolare se il loro ingresso è in corso d'anno, e un periodo di osservazione prima della conferma della definitiva assegnazione alla classe.

Il Team/ Il Consiglio di Classe e il referente per l'adozione:

- incontrano a scuola la famiglia e presentano il progetto accoglienza personalizzato (data di inizio, ore di frequenza, eventuale presenza del genitore a scuola, attività previste).

2. Inserimento in classe

Il team/Il Consiglio di classe della classe assegnata al nuovo alunno:

- programma un'attività di accoglienza utilizzando attività laboratoriali;
- programma attività calibrate sui bisogni del bambino;
- fa una prima valutazione delle competenze e delle eventuali difficoltà dell'alunno e le segnala al referente per l'adozione.

Il referente per l'adozione

- monitora l'inserimento;
- se richiesto partecipa a colloqui con il team/consiglio di classe e/o con i genitori.

Supporto al percorso scolastico dell'alunno

1. Programmazione educativo/didattica

Il Team/il Consiglio di Classe:

- assume uno stile educativo che tenga presente la storia adottiva del bambino nella sua evoluzione e i suoi bisogni educativi speciali;
- favorisce un clima di ascolto non giudicante;
- progetta attività didattiche ponendo attenzione ai nodi tematici legati all'adozione (storia personale, ereditarietà, italiano come "seconda prima lingua", ecc.);
- promuove iniziative di conoscenza delle varie e diverse tipologie di famiglia (tra cui la famiglia adottiva);
- si confronta con il referente per l'adozione e con la famiglia nell'eventuale sorgere di criticità.
- Verifica che la famiglia abbia accesso al registro on line e rileva eventuali difficoltà riscontrate.

2. Valutazione degli apprendimenti

Il Team/Il Consiglio di Classe:

- esprime una valutazione periodica e se necessario elabora un Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con il referente per l'adozione.



SCUOLA ISTITUTO ALESSANDRO MAGNO

Piano Annuale per l'Inclusione

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 giugno 2021
e dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2020/2021	
Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
Ø Minorati vista	
Ø Minorati udito	2
Ø Psicofisici	51
Ø Altro	
Disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	84
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	



Ø Altro		
Svantaggio		
Ø Socioeconomico		
Ø Linguistico-culturale		
Ø Disagio comportamentale/relazionale		38
Ø Altro		
Totali		175
% su popolazione scolastica		14,8%
N° PEI redatti dai GLO		53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		38
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in 36	Si



Insegnanti di Sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo. In seguito all'istituzione delle zone rosse si è organizzata l'attività in presenza per gli alunni che ne hanno fatto richiesta con turnazione dei compagni di classe per una piena inclusione e per continuare le relazioni sociali.	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si



Funzioni Strumentali / Coordinamento	Predisposizione dei modelli PEI e PDP, con particolare riferimento ad alunni BES non certificati. Griglia di valutazione e criteri di valutazione alunni BES. Richiesta OEPA e assistente alla comunicazione. Organico docenti di Sostegno di diritto e di fatto. PAI.	Si
Referenti di istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti <i>tutor/mentor</i>		No
Altro:		/
Altro:		/
Coinvolgimento docenti curricolari	Progetti e attività rivolti a tutti gli alunni	Si
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si



	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/



Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si



	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<p>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</p> <p><i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i></p>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a. s. 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente Scolastico:** Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto di interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- **Funzione Strumentale Inclusione:** Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i C. d. C. nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori sociosanitari presenti nel territorio; tiene i rapporti con il CTS provinciale; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
- **Collegio Docenti:** Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti alle tematiche dell'inclusione.
- **C. d. C.** Articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (DM 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L.170/2010, Decreto Interministeriale n° 182 del 29 dicembre 2020 e successive Linee Guida) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del Consiglio di classe e Interclasse, l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. I C. d. C. individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno interni al C. d. C.
- **La famiglia:** si attiva per fornire la documentazione specialistica necessaria al successo formativo. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide e sottoscrive il piano educativo individualizzato (PEI) o il piano didattico personalizzato (PDP).
- **Docenti di Sostegno:** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del C. d. C e Interclasse nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.
- **GLI:** rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
 - Organizzare e coordinare gli incontri delle équipe medico – psico – pedagogiche e con i servizi socioassistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012.
 - Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
 - Raccogliere e predisporre la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di Sostegno.



- Collaborare con le diverse figure strumentali e commissioni presenti nella scuola.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro istituto considera la formazione e l'aggiornamento percorsi indispensabili. Nel corso dell'anno, in relazione ai bisogni rilevati e alla opportuna copertura economico-finanziaria o in collaborazione con CTS, sono stati predisposti i contatti per corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione. Operativamente il nostro Istituto, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali del 27 dicembre 2012 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- Proporre corsi di aggiornamento/formazione per i docenti sin dall'avvio dell'anno scolastico, nel periodo che precede l'inizio delle lezioni, per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti.
- Formazione, da parte del MIUR formazione per la presentazione dei progetti relativi ai bandi per l'acquisto di sussidi didattici e /o tecnologie assistive per gli alunni e studenti con disabilità.
- Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva sull'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute).
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.
- Nuove tecnologie per l'inclusione.

Consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con il nostro istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con Disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del C. d. C e Interclasse in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). Inoltre, il Gruppo di Lavoro dei Docenti di Sostegno si è impegnato nella stesura della rubrica valutativa delle prove di verifica in itinere sulla base di quelli stilati d'Istituto e in base alle indicazioni previste dall'Ordinanza Ministeriale N° 172 del 4 Dicembre 2020. I docenti di sostegno, contitolari della classe, hanno partecipato alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dalla recente normativa.

La valutazione degli alunni DSA

La legge n.170 del 08.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologia neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che



siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline.

Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica e educativa e per favorire il successo formativo. Si prevedono, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che hanno tenuto conto del contenuto e non nella forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso delle tecnologie informatiche. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R. 122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti terranno conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e avvenute in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. (nota N°1865 del 10/10/2017: indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).

La valutazione degli alunni BES non certificati.

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali siano le loro difficoltà, il pieno successo dell'apprendimento. Il "Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Programmazione riunioni del GLI almeno due per anno scolastico con la partecipazione degli esterni a gennaio, per predisporre gli obiettivi da perseguire e le attività da attuare che confluiranno nel presente piano, e a fine A.S. quando si procederà alla verifica dei risultati raggiunti.
- Organizzazione progetti di inclusione a livello di singola scuola o in rete con altre scuole e/o di singola classe/alunno.
- Accoglienza alunni.
- Osservazione e determinazione prerequisiti alunni
- Rilevazione nuovi DSA e/o BES: per il processo di inclusività si proporranno attività laboratoriali di informatica (utilizzo della LIM, strumenti tecnologici e software didattici come strumenti compensativi privilegiati per l'inclusione scolastica e per il recupero di attività specifiche), attività motorie e sportive, percorsi di lettura nella biblioteca scolastica, partecipazione a progetti, manifestazioni ed eventi interculturali.
- Programmazione PEI e PDP.
- Programmazione 2 GLO (iniziale e finale) e consulenze con il coinvolgimento dei coordinatori di classe e i docenti specializzati.



Da novembre a maggio

- Verifica periodica andamento dei piani personalizzati e livello di inclusione alunni BES tramite partecipazione ai colloqui con le famiglie.
- Adesione a progetti provenienti da Enti del territorio.
- Monitoraggio dei progetti.
- Richieste organico sostegno e risorse OEPA, assistente alla comunicazione.
- Autovalutazione conclusiva del livello di inclusività dell'istituto.
- Proposta di incremento del livello di inclusività della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Raccordi con il territorio:

- Operatori dell'azienda ASL RM 3, ANFASS e altre associazioni accreditate dal SSN per l'organizzazione di 2 GLO (1 a quadrimestre) preferibilmente attraverso la piattaforma Meet di G-Suite.
- Organizzazione di due riunioni di GLI (gennaio - giugno)
- Operatori dell'Ido (Istituto di Ortofonia Italiano) che opera su progetti finanziati dai fondi L. 285/97 del Comune per attività di sportello d'ascolto in sede e on line su portale dedicato per alunni, docenti e genitori, in orario scolastico, cadenza quindicinale e pomeridiano e interventi nelle classi in orario scolastico, riunioni di consulenza pomeridiane con i docenti e le famiglie.

Collaborazioni con:

- Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i ciechi.
- Cooperativa sociale "Obiettivo uomo" e "Presenza Sociale".
- U.O.S.E.C.S. Municipio Roma XIII.
- A.N.F.F.A.S.
- Regione Lazio: assistente alla comunicazione (alunni sensoriali).
- Associazione "Mago di OZ", "Cavallino Bianco".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti d'azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune" (nota MIUR). La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno; è importante che le finalità della Scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano. Le modalità di comunicazione con le famiglie sono state improntate sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione.



La famiglia partecipa attivamente:

- all' interno del Consiglio di Istituto;
- all' interno del GLI di istituto;
- all' interno dei GL OPERATIVI.

Pertanto, la scuola si impegnerà ad assicurare:

- il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti;
- un costante confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con la équipe multidisciplinare della ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la collaborazione con il personale dell'Ido e terapisti specializzati a supporto degli alunni con disabilità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Individuazione precoce dei disturbi degli apprendimenti.
- Impostazione di processi di apprendimento realizzabili all' interno del gruppo classe.
- Attuazione di percorsi didattici che rispondano ai bisogni degli apprendimenti degli alunni.
- Progettazione per la piena partecipazione degli alunni in attività di apprendimento, che, contemplino anche attività motorie e tecnico-pratica di laboratorio.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi.
- Attenta formazione delle classi.
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari, di Sostegno, OEPA e Assistenti alla Comunicazione.
- Conoscere e utilizzare le risorse della comunità (finanziarie, strutturali, umane, ...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, la nostra scuola necessita di:

- disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;



- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi e dispositivi multimediali, software specifici ...);
- raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento;
- organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i “futuri” docenti possano lavorare a stretto contatto con i “futuri” alunni;
- predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto dà notevole importanza all'accoglienza: vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'Orientamento è inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandoli di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria “capacità”. I progetti sono:

- Progetto di accoglienza Scuola dell'Infanzia
- Progetto continuità scuola Infanzia, Primaria e Secondaria Primo grado
- Progetto di orientamento Scuola Secondaria Primo grado



Azioni previste in relazione alla Funzione Strumentale dell'area 4- Inclusione 2021-2022

Le Funzioni Strumentali INCLUSIONE, previa candidatura, vengono nominate annualmente dal DS dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti. Per il nostro istituto le funzioni sono n.2:

FS inclusione infanzia/primaria

FS inclusione secondaria di primo grado.

Il progetto Inclusione si pone come finalità di favorire diffusione ed efficacia delle strategie inclusive attraverso il monitoraggio in itinere dei "progetti di vita" degli allievi che presentano Bisogni Educativi Speciali, avendo cura di allacciare tutti i rapporti necessari per una loro effettiva integrazione scolastica. Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione si occupano in generale delle seguenti azioni:

- ✓ Curano il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni Private, Regione Lazio ecc...), CTS.
- ✓ Svolgono incontri di consulenza con i colleghi e con i genitori su problematiche collegate all'inclusione.
- ✓ Rilevano le situazioni di Bisogno Educativo Speciale delle tre Aree (Disabilità, DSA, altri BES non certificati).
- ✓ Organizzano e coordinano gli interventi mirati all'inclusione degli alunni.
- ✓ Valutano il livello di inclusività di Istituto.
- ✓ Predispongono il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) da far approvare in sede di Collegio Docenti.

Azioni

Le azioni si vanno a definire nelle tre sotto aree di intervento:

AREA Disabilità

- ✓ Adottare modalità comuni di intervento degli insegnanti di sostegno (realizzare un fascicolo personale per ogni alunno, confrontare metodologie e strumenti anche mediante incontri del Dipartimento Inclusione).
- ✓ Coordinare l'organizzazione e l'azione degli educatori (verificare la valenza educativo didattica di orari, discipline e interventi).
- ✓ Analizzare, verificare e valutare i percorsi progettati (realizzare incontri di confronto, condivisione e discussione del GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, e del GLI).
- ✓ Analizzare documenti prodotti da enti esterni e produrre strumenti metodologici comuni di riferimento (curricolo verticale di obiettivi e competenze; quaderno operativo, PEI su base ICF).
- ✓ Informare i docenti e promuovere incontri di formazione organizzati da altri enti (piano di formazione del CTI, del CTS, di altre agenzie).
- ✓ Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico.
- ✓ Collaborare con il dirigente scolastico e il GLO d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.
- ✓ Organizzare e programmare gli incontri tra scuola e famiglia.
- ✓ Collaborare con agenzie coinvolte (organizzare gli appuntamenti per incontrare specialisti ASL, servizi sociali, enti locali, cooperative sociali, enti ONLUS, CTS).
- ✓ Consolidare il coinvolgimento dell'Amministrazione Locale nel GLI.
- ✓ Estendere il coinvolgimento degli specialisti nel GLI.
- ✓ Programmare incontri di continuità con docenti di scuole di ordine e grado contigui.
- ✓ Supportare i C. d. C. /Team per l'individuazione di casi di alunni BES.
- ✓ Raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc.
- ✓ Partecipare ai C. d. C./Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI.
- ✓ Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto.
- ✓ Collaborare con le altre FF. SS. di istituto.
- ✓ Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti.



AREA DSA

- ✓ Favorire la diagnosi precoce di alunni con DSA e ampliare l'utilizzo di strategie inclusive (attuare iniziative di monitoraggio del letto scrittura nelle classi prima e seconda della Scuola Primaria, diffondere il metodo sillabico, rilevare precocemente casi di potenziale DSA ed avviare la procedura di valutazione).
- ✓ Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.
- ✓ Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA.
- ✓ Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- ✓ Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per tematiche in oggetto.
- ✓ Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA.
- ✓ Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- ✓ Curare la dotazione di sussidi all'interno dell'Istituto.
- ✓ Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel Territorio.
- ✓ Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

AREA altri BES

- ✓ Rilevare le situazioni con altre esigenze speciali dell'Istituto, informare i coordinatori.
- ✓ Elaborare un PDP di Istituto e diffonderne l'applicazione.
- ✓ Coordinare e tenere monitorate le azioni degli educatori/alfabetizzatori per condividere scelte metodologiche didattiche con i *Team* docenti.
- ✓ Monitorare, verificare e valutare a fine anno gli interventi attuati.
- ✓ Porsi come punto di riferimento nel caso di segnalazioni della Tutela Minori e del Servizio di Assistenza Sociale del Comune di appartenenza e dei Comuni limitrofi.
- ✓ Sinteticamente si può definire la Funzione Strumentale Inclusione come la figura che si prefigge di conoscere tutti gli interventi programmati per i bambini con DA/DSA e altri BES inseriti nell'Istituto e le decisioni prese per rendere più rispondente alla realtà educativa-cognitiva e relazionale il progetto di vita di tali soggetti. Lavora in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno e di classe/sezione per informare la Dirigenza delle situazioni.



3. 13. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ, RISPETTO DELLA PERSONA E DELLE DIFFERENZE SENZA ALCUNA DISCRIMINAZIONE (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).

Il comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su “La Buona Scuola” riporta testualmente:

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 4, comma 2, del decreto – legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 ottobre 2013, n. 119. (Vedi Nota Miur: “Chiarimenti e riferimenti”).

Le finalità di tale disposizione, nel rispetto della Costituzione italiana, sono quelle di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, per raggiungere e maturare le Competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale.

Nell'ambito delle Competenze di Cittadinanza che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste nella scuola l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

Al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche sopraindicate, l'Istituto Comprensivo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

In questo modo si pone in continuità con quanto è stato realizzato in questi anni sulle tematiche della conoscenza di sé, del rispetto dell'altro, della prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo*, per lo sviluppo delle potenzialità in ambito scolastico, relazionale e sociale, per il potenziamento e il sostegno delle competenze emotive, attraverso la partecipazione a diverse esperienze e progetti. In particolare,

- L'istituto fa parte del progetto “**Scuole in rete per l'inclusione**”, promossa dall' IdO - Istituto di Ortofonia in collaborazione con SIP-Società Italiana di Pediatria, una rete finalizzata a sostenere il ruolo inclusivo della scuola e dei docenti in relazione ai cambiamenti che hanno coinvolto l'età evolutiva e in particolare i minori con BES, DSA e disabilità di diverso tipo.
- Nell'Istituto è attivo, per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, uno **Sportello di Ascolto** per studenti, genitori e docenti promosso dall'**Istituto di Ortofonia (IdO)** di Roma.
Il progetto IdO - “Giovani domani”, gestito dagli psicologi/psicoterapeuti dell'equipe IdO nell' a. s. 2021/2022, prevede per la **Scuola Primaria** le seguenti attività specifiche:
 - interventi nelle classi sulle dinamiche di gruppo finalizzati al benessere dei bambini a scuola il mercoledì dalle ore 9 alle ore 13, secondo calendario allegato alla circolare n°76 Progetto IDO “Giovani domani” 2021-2022 presente sul sito del nostro istituto;
 - la possibile somministrazione di un questionario anonimo;



- sportello d'ascolto rivolto ai genitori in orario pomeridiano secondo calendario allegato alla circolare n°76 Progetto IdO “Giovani domani” 2021-2022 presente sul sito del nostro istituto.
 - Il progetto IdO “Giovani domani”, gestito dagli psicologi/psicoterapeuti dell’equipe IdO nell’a.s.2021/2022, prevede per la **Scuola Secondaria** le seguenti attività specifiche:
 - l’apertura dello sportello d’ascolto per i ragazzi il lunedì dalle ore 9 alle ore 13, secondo calendario allegato alla circolare n°76: Progetto IDO “Giovani domani” 2021-2022 presente sul sito del nostro istituto;
 - la somministrazione di un questionario anonimo;
 - possibili interventi nelle classi;
 - sportello d'ascolto rivolto ai genitori in orario pomeridiano secondo calendario allegato alla circolare n°76 Progetto IDO “Giovani domani” 2021-2022 presente sul sito del nostro istituto.
Il progetto, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria è attivo in presenza e in modalità online. In quest’ultimo caso le attività proposte si svolgeranno utilizzando il canale Skype o video chat analogo. Durante gli incontri in modalità on-line gli specialisti garantiranno la privacy dei colloqui, pertanto, non verranno in alcun modo registrati né in audio né in video, ne saranno presenti terze persone all’interno della stanza degli specialisti. Ogni azione prevista dal progetto verrà svolta nel rispetto della normativa anti-Covid vigente.
- L'Istituto di Ortofonia di Roma (IdO), in collaborazione e tramite il portale DIREGIOVANI.IT, promuove le seguenti attività:
- lo **Sportello di Ascolto** sul web messo a disposizione sul sito www.diregiovani.it (sportellodocenti@diregiovani.it; sportellostudenti@diregiovani.it) “LONTANI MA VICINI, 30 psicologi al servizio di scuole e famiglie” con personale esperto disponibile per i ragazzi tra cui anche psicoterapeuti dell’equipe dell’ IdO (Istituto di Ortofonia), uno spazio di ascolto che possa fare da contenitore a pensieri, riflessioni, paure e timori che inevitabilmente la situazione contingente relativamente alla pandemia covid può attivare, per offrire tutto il supporto possibile a studenti, docenti e famiglie;
 - la partecipazione al giornale on-line “La scuola fa notizia” (giornale che riceve contributi a livello nazionale da molte scuole);
 - il libero coinvolgimento della scuola a partecipare alle campagne di prevenzione che verranno proposte nel corso dell'anno;
 - uno screening gratuito per l’individuazione degli alunni ad alto potenziale.
- Il nostro istituto, da quest’anno scolastico, aderisce al progetto “Prefigurare il futuro: metodi e tecniche per potenziare Speranza e Progettualità. Programma ascolto e inclusione. Focus on: Resilienza” dedicato alla Scuola dell’Infanzia, finanziato dalla Fondazione “Patrizio Paoletti” e dalla Fondazione Mediolanum, senza oneri a carico delle scuole, i cui partner istituzionali sono la Fondazione “Patrizio Paoletti”, l’Università degli Studi di Padova (Dipartimento FISPPA – in fase di accordo) e l’Istituto Vincenzo Pallotti.
L’ obiettivo generale del progetto è fortificare le persone per prevedere, prevenire, prepararsi ai cambiamenti presenti nella vita degli individui e delle comunità nel periodo del post Covid19.
Promuovere resilienza, speranza e prefigurazione, dando ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori, strumenti



pratici, derivati dalle conoscenze sul funzionamento cerebrale per poter educarsi alla resilienza.

Gli obiettivi specifici sono:

- incremento della capacità di auto-osservarsi e osservare, risveglio della capacità progettuale a partire dalle proprie preferenze;
- implementare il processo decisionale e la capacità di riconoscere, accogliere e trasformare le emozioni accrescere l'autoefficacia nel gestire le emozioni positive e negative;
- potenziare l'autocompassione;
- migliorare la capacità di utilizzo di un linguaggio proattivo interno e di una narrazione orientata al senso di agency.

Modalità di erogazione e ore totali dell'intervento

Il progetto prevede l'accesso attraverso iscrizione ad una piattaforma digitale e un tutoraggio telematico alla formazione. Sono previste interviste individuali, esercitazioni, video-lezioni, incontri webinar, materiali didattici condivisi su piattaforma on line.

- Il nostro istituto ha promosso periodicamente, prima della attuale situazione emergenziale legata alla pandemia da covid, incontri in presenza organizzati con le Forze dell'Ordine per contrastare i fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*. Nel prossimo futuro si prevedono altre simili attività per trattare le suddette tematiche, da svolgersi in presenza, qualora le norme vigenti in materia di sicurezza legata alla pandemia lo permetteranno, o tramite piattaforma digitale, nel rispetto del Protocollo di sicurezza Anticovid.



3. 14. ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Normativa di riferimento

L'articolo 9, punto 2, dell'accordo con la Santa sede, ratificato con la legge 25 marzo 1985, numero 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'**insegnamento della Religione Cattolica**. La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M. 368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari e sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori. **II** D.L. 297/1994, art 310, comma 2, la C.M. 204 del 2010, C.M. n. 63 del 13 luglio 2011, la C.M.

n. 110 del 29.12.2011, Nota ministeriale 695 del 2012, **Legge 107/2015 comma 16**, art.2 del D. Lgs.

n.62 de 2017 forniscono poi tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere queste attività.

L'**insegnamento delle attività alternative** costituisce un servizio strutturale obbligatorio. Ciò significa che le scuole hanno l'obbligo di attivare attività di insegnamento in sostituzione delle ore di religione cattolica. quindi, le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi in presenza di docenti appositamente incaricati e all'interno dei locali della scuola. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, sono chiamate a decidere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- 1) attività di studio assistito e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente. Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avvengono con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini. Nel periodo di emergenza l'alunno dovrà restare nella classe di appartenenza nel rispetto delle norme del Protocollo Anticovid.
- 2) l'entrata ritardata o l'uscita anticipata, nel caso in cui l'orario preveda l'ora di religione come prima o ultima lezione;
- 3) la partecipazione ad attività didattiche e formative (diverse da quelle curricolari comuni a tutti gli alunni). La definizione delle **attività didattiche e formative alternative all'IRC**, spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Il Collegio Docenti ha deliberato e inserito nel Curricolo Verticale degli obiettivi e realizzato delle piste progettuali indicative verso cui tutti i docenti che si occupano dell'Attività Alternativa alla religione cattolica possono utilizzare quando predispongono le loro piste progettuali annuali.

La scuola è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare; è il luogo in cui per la prima volta si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta. Una delle finalità della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico. Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM368/85), in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

L'OFFERTA FORMATIVA

I programmi ministeriali, pur non dando specifiche indicazioni per le attività che gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica debbano svolgere in alternativa ad essa, sottolineano che tali attività non debbano rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe. Il nostro POF evidenzia che tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e il soddisfacimento di bisogni degli alunni. Pertanto si è strutturato un percorso educativo rivolto agli alunni di tutte le classi dell'istituto scolastico perseguendo le seguenti **competenze** :

- ✓ Contribuire alla formazione integrale della persona.
- ✓ Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- ✓ Rispettare sé stesso e gli altri;
- ✓ Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri;
- ✓ Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- ✓ Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- ✓ Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- ✓ Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi
- ✓ Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- ✓ Sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- ✓ Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi Scuola dell'Infanzia

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Comprendere un testo scritto
- Arricchire le competenze linguistiche, espressive e relazionali
- Stimolare la fantasia e creatività
- Riconoscimento di sé stessi, del proprio carattere, delle proprie emozioni
- Riconoscimento e affermazione dei diritti propri e di tutti gli altri
- Partecipare a giochi di gruppo accettando regole
- Sperimentare e conoscere le varie tecniche espressive
- Sperimentare diversi materiali e strumenti

Obiettivi Scuola Primaria**Obiettivi per le classi 1-2-3 della Scuola Primaria:**

- Potenziare la "consapevolezza di sé"
- Prendere coscienza dell'importanza del soddisfacimento dei propri bisogni.
- Individuare le figure e i servizi deputati a soddisfare i bisogni di ciascuno.

L'OFFERTA FORMATIVA

- Sviluppare atteggiamenti di fiducia e di stima in sé e negli altri.
- Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità -ed. alla salute, ed. alimentare, ed. alla sicurezza, ed. ambientale, ed. alla affettività .
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri)
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Comprendere come l'esercizio dei propri diritti e della propria libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui.
- Prendere coscienza dell'importanza del gruppo come contesto di crescita personale.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Leggere e comprende alcune parti della Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- Comprendere l'importanza dell'acqua per la vita di tutti gli esseri viventi
- Approfondire la conoscenza delle risorse energetiche rinnovabili.

Obiettivi per la classi 4-5 della Scuola Primaria:

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Acquisire la consapevolezza che sani e corretti comportamenti danno benessere e serenità ed. alla salute, ed. alimentare, ed. alla sicurezza, ed. ambientale, ed. alla affettività .
- Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese.
- Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo
- Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE
- Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti.
- Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia,
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze
- Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio.

Obiettivi Scuola Secondaria di Primo grado**Obiettivi per 1,2,3 classe della Scuola Secondaria di Primo Grado:**

- Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese.
- Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo
- Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE
- Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti.
- Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia,
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze
- Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio.
- Conoscere elementi significativi delle proprie e di altre culture (modi di vita religiosi).
- Conoscere i diritti che proteggono donne, bambini, rifugiati, diversamente abili (categorie vulnerabili): una tutela diretta alla comunità, necessaria per limitarla libertà di espressione quando si manifesta attraverso frasi, discorsi di incitamento all'odio verso alcune minoranze.

L'OFFERTA FORMATIVA



- Conoscere Amnesty International e la lotta per difendere i diritti umani.

Criteria di assegnazione dell'insegnante

- **SCUOLA DELL' INFANZIA** Durante le ore di Religione Cattolica (h 1:30 a settimana) saranno le insegnanti di sezione impegnate a seguire i bambini che non hanno optato per l'insegnamento della Religione Cattolica.
- **SCUOLA PRIMARIA** Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica saranno seguiti dagli insegnanti a disposizione durante il servizio. In assenza dei docenti i suddetti alunni saranno inseriti in classi parallele o in classi viciniori.
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.** L' attribuzione delle ore di insegnamento delle ore di attività alternative alla religione cattolica spetta preliminarmente ai docenti a tempo determinato in servizio, la cui cattedra sia costituita con un numero di ore inferiore a quello di cattedra (18h). Nel caso in cui non si possa procedere come indicato sopra, il Dirigente scolastico deve conferire le ore alternative alla religione cattolica come ore eccedenti all'orario di cattedra (18h) fino al limite massimo di 24 ore ai docenti a tempo indeterminato e poi a tempo determinato. In subordine si nomina un apposito supplente.

Modalità

Sarà a cura dell'insegnante di sezione, per la Scuola dell'Infanzia, di classe per la scuola Primaria, o dell'insegnante che segue l'alunno per la scuola Secondaria di I grado stilare una pista progettuale contenente gli obiettivi, i contenuti e le attività adeguati ai bisogni formativi dell'alunno.

Strumenti di verifica e valutazione

La **valutazione** avverrà in itinere, in modo duttile, guidando gli alunni, dove possibile, anche ad una autovalutazione. Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- a) Osservazione diretta
- b) attività di produzione orale e/o scritta
- c) Analisi degli elaborati

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non sono attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate. La particolarità è che, analogamente all'IRC, la valutazione è espressa con un giudizio e non con un voto, e non determina debiti o bocciatura. Il giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti che verrà comunicato alle famiglie a fine quadrimestre su una scheda di valutazione dedicata (Dlgs 62/2017). Tuttavia nella scuola secondaria di I e II sono validi per l'assegnazione del credito scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA



Proposte progettuali indicative approvate in Collegio dei Docenti

Il Collegio ha votato due piste progettuali indicative che i colleghi possono o no prendere in considerazione.

Proposte progettuali di attività alternativa per gli alunni della Scuola dell'Infanzia

Il Collegio Docenti in risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere in alternativa all'IRC nella Scuola dell'Infanzia, ha deliberato la seguente pista progettuale indicativa

LEGGERE FA SOGNARE	
Descrizione	Obiettivi
<p>Il libro può essere un' occasione per sognare, offre la possibilità al bambino di entrare nei panni dei protagonisti per vincere le proprie insicurezze e le proprie paure. Alimenta la fantasia e ci permette di viaggiare con l'immaginazione e ci rende protagonisti delle storie più inverosimili. La finalità principale del progetto è stata quella di far nascere nel bambino la curiosità e la gioia di leggere abituandolo all'uso del libro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. - Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Comprendere un testo scritto - Arricchire le competenze linguistiche, espressive e relazionali - Stimolare la fantasia e creatività

Proposte progettuali di Attività Alternativa per gli alunni della Scuola Primaria

Il Collegio Docenti in risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere in alternativa all'IRC nella Scuola Primaria, ha deliberato la seguente pista progettuale indicativa offerta dal percorso di studio dei volumi della collana «Le Avventure del pesciolino Tantetinte». Questo percorso mira a sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale.

LE AVVENTURE DI TANTETINTE		
Descrizione	Obiettivi	Libri consigliati
<p>L' obiettivo è fare la conoscenza del protagonista e dell' ambiente familiare in cui cresce e dei suoi legami affettivi, scoprirne le emozioni, le curiosità e i giochi, le prime spinte verso l'altro"</p>	<p>Classe 1</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prendere coscienza di se stessi e di situazioni vissute -Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti e momenti di vita quotidiana -Riflettere sui comportamenti corretti e scorretti -Riflettere sulla propria alimentazione -Prendersi cura di sé 	<p>Libro Volume di 1^a classe</p> <p>Un pesciolino curioso che si chiama Tantetinte</p>

L'OFFERTA FORMATIVA



<p>Il pesciolino colorato rafforza i legami di amicizia, condivide i segreti del nonno, esplicita i suoi sogni e desideri; inizia a scoprire l'ambiente circostante, a interrogarsi e a proporre delle soluzioni</p>	<p>Classe 2</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prendere coscienza di se stessi e di situazioni vissute -Sviluppare il senso delleregole nei vari ambienti e momenti di vita quotidiana -Riflettere sui comportamenti corretti e scorretti -Riflettere sulla propria alimentazione Prendersi cura di sé 	<p>Volume di 2ª classe</p> <p>Tantetinte e i segreti del nonno Amilcare</p>
<p>Tema centrale è la valorizzazione delle proprie capacità, nodo attorno al quale ruotano molti argomenti importanti quali la relazione tra coetanei e tra adulto-bambino, la capacità di mettersi in gioco, la voglia di sapere, conoscere e curiosare per entrare inrapporto con “l'altro”)</p>	<p>Classe 3</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di conoscenze, abilità, competenze utili a sviluppare capacità di ordinare e misurare fatti e fenomeni della realtà, di comprendere quest'ultima e di rapportarsi con essa; -Conoscenza del valore delcorpo e dei suoi molteplici usi espressivi, cognitivi, ludici Riflettere sulla diversità,accettarla e valorizzarla come ricchezza 	<p>Volume di 3ª classe Tantetinte si mette alla prova</p>
<p>Il protagonista stimolato dai racconti del nonno, interiorizzati e accresciuti nel tempo, matura il desiderio di allargare le sue conoscenze. In questo modo si evidenzia la crescita individuale che gli permette di distaccarsi serenamente dalla famiglia e intraprendere un viaggio che lo porterà a vivere nuove e ricche esperienze.</p>	<p>Classe 4</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione di conoscenze, abilità, competenze utili a sviluppare capacità di ordinare e misurare fatti e fenomeni della realtà, di comprendere quest'ultima e di rapportarsi con essa; -Conoscenza del valore delcorpo e dei suoi molteplici usi espressivi, cognitivi, ludici. 	<p>Volume di 4ª classe</p> <p>Le avventure di Tantetinte nelMar Mediterraneo</p>

L'OFFERTA FORMATIVA



<p>Si inizia con il ritorno a casa del pesciolino con un ricco bagaglio di conoscenze, per finire con il rapporto tra il protagonista e il nonno Amilcare, che lo rende partecipe di alcune esperienze di vita vissuta. Questi racconti aiutano Tantetinte ad accrescere il proprio senso di responsabilità, l'autonomia e la capacità di prendere decisioni, di progettare il proprio futuro ponendosi delle domande per ipotizzare soluzioni possibili alle difficoltà che di volta in volta gli si presenteranno.</p>	<p>Classe 5 -Riflettere sulla diversità, accettarla e valorizzarla come ricchezza</p>	<p>Volume di 5ª classe Tantetinte scopre il mondo</p>
--	--	---

Proposte progettuali indicative scuola Secondaria di Primo grado

Il Collegio Docenti in risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative da prevedere in alternativa all'IRC nella Scuola Secondaria di Primo grado, ha deliberato la seguente pista progettuale indicativa che analizza i principi normativi che regolano lo studio dei "diritti dell'uomo" a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale:

“I VALORI DELLA PERSONA UMANA”
DESCRIZIONE
<p>La legge naturale, presente nella coscienza, ha spinto l'uomo a ricercare i valori della persona umana e a fissare i principi normativi. Attestazioni illustri della codificazione di principi morali che riguardano la vita individuale e sociale, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Il Codice di Hammurabi</i>, in Mesopotamia (1755-1750 a.C.); ● <i>la Dichiarazione sulla libertà dei popoli</i>, di Ciro il Grande di Persia (538 a.C.); ● <i>la Magna Charta Libertatum</i>, del Parlamento inglese (1215); ● <i>la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino</i> del periodo iniziale della Rivoluzione francese (1789); ● <i>la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</i>, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (1948). <p>Proprio la Dichiarazione dell'ONU, indica nel Preambolo, il concetto di morale naturale. Vi si legge: <i>“Il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo (mentre) il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'Uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità.”.</i>(Preambolo della DUDU) Gandhi e la lotta per i diritti “Fuori Europa”;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Anni '90: Martin Luther King per i diritti civili, “I have a dream”; Nelson Mandela per i diritti sociali. <p>COMMENTO DEI DIRITTI ELENCATI NELLA DICHIARAZIONE DEL 1948</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I media: preambolo della DUDU; articoli 1-2 (concetto di libertà e uguaglianza); articoli 3-11 (diritti individuali); ● II media: articoli 12-17 (diritti di ogni individuo nei confronti della comunità); articoli 18-21 (libertà fondamentali: di pensiero, opinione, fede religiosa, coscienza, di parola, e di associazione pacifica); ● III media: articoli 22-27 (diritti economici, sociali e culturali); articoli 28-30 (contro i principi della Dichiarazione stessa). ● Per tutte le classi: i diritti che proteggono donne, bambini, rifugiati, diversamente abili (categorie vulnerabili): una tutela diretta alla comunità, necessaria per limitare la libertà di espressione quando si

L'OFFERTA FORMATIVA



manifesta attraverso frasi, discorsi di incitamento all'odio verso alcune minoranze.
 Per tutte le classi: Amnesty International e la lotta per difendere i diritti umani.

OBIETTIVI

- Analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese.
- Analisi delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo.
- Comprendere l'appartenenza come cittadini dell'UE.
- Riconoscere gli altri come soggetti portatori di uguali diritti.
- Capire che un corretto atteggiamento verso gli altri si basa sui principi di libertà, giustizia.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e alla convivenza sociale nel rispetto delle Differenze.
- Acquisire un atteggiamento di rispetto verso comportamenti religiosi differenti dal proprio.
- Conoscere elementi significativi delle proprie e di altre culture (modi di vita religiosi).
- Conoscere i diritti che proteggono donne, bambini, rifugiati, diversamente abili (categorie vulnerabili): una tutela diretta alla comunità, necessaria per limitarla libertà di espressione quando si manifesta attraverso frasi, discorsi di incitamento all'odio verso alcune minoranze.
- Conoscere Amnesty International e la lotta per difendere i diritti umani.
- Saper elaborare i contenuti in modo semplice ed efficace, esprimendo opinioni personali e trovando possibili soluzioni.

MATERIALE/ LIBRI CONSIGLIATI

Materiale fornito dall'insegnante:

- fotocopie
- film
- video selezionati.

Si propongono la visione di:

- Io non sono razzista... però” (Youtube, Sansoni tv);
- “Monologo di Paola Cortellesi contro il bullismo” (Youtube);
- “Monologo di Paola Cortellesi contro la violenza sulle donne”(Youtube);
- “Cosa sono i diritti umani” (Amnesty International, cartone animato, Youtube);
- Film “La bicicletta verde” di Haaifa Al Mansour (2012, tema: la ribellione di una bambina contro una società maschilista);
- Film d'animazione “Azur e Asmar” di Michael Ocelot (2006, tema: identità, diversità e relazioni tra coetanei).

Roberto Fantini “Il cielo dentro di noi” Ed. Graphe, 2012 (pag. 112)



L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Viviana Ranucci

VICARIO COLLABORATORE del Dirigente
Prof.ssa Fernanda Adalgisa Turrisi

Secondo COLLABORATORE del Dirigente
Ins. te Rosanna Burchietti

REFERENTI DI PLESSO

INFANZIA VIA MENZIO	INFANZIA VIA MELLANO	PRIMARIA VIA EURIPIDE	PRIMARIA VIA GHIGLIA	SECONDARIA VIA STESICORO
Ins. te Ilaria Corsale	Ins. te Alessia Ceraolo	Ins. te Barbara Lentisco	Ins. te Martina Mazzella	Prof.ssa Fernanda Adalgisa Turrisi

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi
Dott.ssa Maria Sola



FUNZIONI STRUMENTALI			
AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4
PTOF PROGETTI, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO	FORMAZIONE	CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	INCLUSIONE
Prof.ssa Caterina Falcone	Prof.ssa Barbara del Quondam	Prof.ssa Mariangela Ridolfo	<i>Primaria</i> Ins. te Maria Celeste Di Luca <i>Secondaria</i> Prof.ssa Anna Palomba Prof.ssa Maria Margherita Di Lorenzo



4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

SEGRETERIA

ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì: orario di consulenza telefonica per tutti gli utenti **dalle 10:00 Alle 12:00**

Tel.: 06/52360537

e-mail: rmic8fp00a@istruzione.it

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirigente Scolastico Prof.ssa Ranucci Viviana	Il Dirigente Scolastici riceve su appuntamento previa e-mail all'indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it oppure rmic8fp00a@pec.istruzione.it
--	---

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Primo Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico Prof.ssa Fernanda Adalgisa Turrisi	Il Primo Collaboratore con funzioni vicarie del Dirigente Scolastico riceve per appuntamento previa richiesta tramite email, specificando la motivazione, al seguente indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it
Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico Ins.te Rosanna Burchietti	Il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico riceve per appuntamento previa richiesta tramite email, specificando la motivazione, al seguente indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it



ORARIO DI RICEVIMENTO FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 PTOF	La F.S. PTOF Prof.ssa Caterina Falcone riceve per appuntamento previa richiesta tramite e-mail, specificando la motivazione, al seguente indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it
AREA 2 INCLUSIONE	Le FF. SS. Inclusione Ins. te Maria Celeste Di Luca e Prof. ssa Anna Palomba, Prof.ssa Maria Margherita Di Lorenzo, ricevono per appuntamento previa richiesta tramite email, specificando la motivazione, al seguente indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it
AREA 3 FORMAZIONE	La F.S. Formazione Prof.ssa Barbara Del Quondam riceve per appuntamento previa richiesta tramite email, specificando la motivazione, al seguente indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it
AREA 4 CONTINUITÀ' ED ORIENTAMENTO	La F.S. Continuità ed Orientamento Prof.ssa Ridolfo Mariangela riceve per appuntamento previa richiesta tramite email, specificando la motivazione, al seguente indirizzo rmic8fp00a@istruzione.it



4.3. RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI ATTIVATE

Al fine di realizzare pienamente gli obiettivi educativi e culturali, l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione di:

- Rete Ambito X, costituita con Decreto del Direttore Generale dell'USR per il Lazio n. 37 del 03/03/2016, secondo quanto disposto dall'art. 1, c. 70 e ss. della Legge 107/2015, è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
- Rete con il Liceo scientifico "Enriques" Ostia per nuovo regolamento sulla privacy GDPR.
- Rete con: Carotenuto-Sangallo - Fanelli Marini - G. Paolo II, finalizzata alla partecipazione al Progetto per l'individuazione degli alunni ad alto potenziale, proposto dall'IdO (Istituto di Ortofonia), in collaborazione con l'Università di Pavia.



4. 4. COMITATO DI VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto si sono svolte le elezioni del comitato di valutazione per i docenti secondo la legge 107/2015.

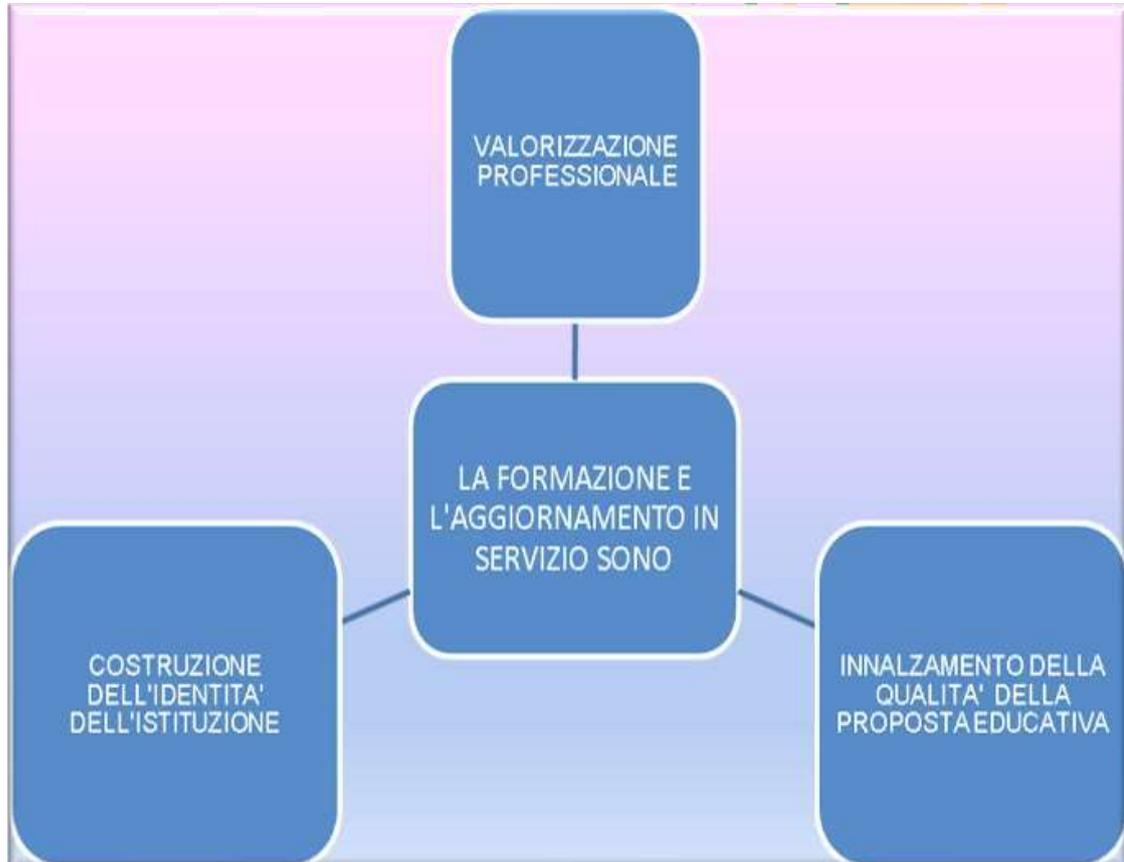
DOCENTI
Prof.ssa Isabella Bianco Prof.ssa Maria Margherita Di Lorenzo Ins. te Alessandra Cottini Prof.ssa Fernanda Adalgisa Turrisi

Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti:

- ✓ espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente e educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso;
- ✓ valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal Consiglio di Istituto;
- ✓ riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.



FORMAZIONE



4. 5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il presente Piano di formazione per il triennio 2021-2024 prevede le iniziative formative rivolte al personale docente ed ATA dell'Istituto, quali misure di supporto individuate dalla Scuola per il miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico in generale.

La formazione in servizio ai sensi della legge 107/2015 per i docenti è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale", funzionalmente connessa all'esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale in servizio.

Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree e rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno progettare percorsi formativi specifici e adatti ai bisogni di insegnanti e studenti.



Il Collegio docenti ha riconosciuto l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. A tal fine ha deliberato sulle preferenze delle azioni formative, che debbano prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:

ORDINE DI PREFERENZA	TEMATICHE SCELTE
1	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
2	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
4	Coesione sociale e prevenzione al disagio giovanile

Il collegio docenti ha altresì recepito le linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo aderendo al Piano nazionale di formazione dei docenti individuati come referenti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la piattaforma Elisa (formazione e-learning). Inoltre, in ottemperanza decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 (Decreto inclusione) che ha apportato delle novità rispetto al D.LGS. n. 66/17 in merito alle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il collegio ha riconosciuto prioritaria l'esigenza di formare tutto il corpo docente in merito all'ICF che si basa sul modello bio-psico-sociale della disabilità.

Il Piano di formazione dell'Istituto integra le previsioni riportate nelle disposizioni di seguito richiamate:

- gli art. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007;
- commi 12,121, 122, 124 e 125 dell'Art. 1 della L. 107/2015;
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) ex Art. 1, commi 56, 57, 58 e 59 della L. 107/2015;
- nota MIUR n. 35 del 7/1/2016;
- Indicazioni MIUR n°2915 del 15/09/2016 per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 del MIUR che definisce con chiarezza gli obiettivi per il triennio.
- Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019 nota Miur 3 Marzo 2017
- nota Miur 1830 del 6 Ottobre 2017



Finalità del Piano di Formazione d'Istituto:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'auto-aggiornamento;
- favorire la formazione in situazione;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi del Piano di Formazione d'Istituto:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, strumenti per valutazione efficace etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Il Piano opera annualmente in continuità e sinergia con:

- a) il piano nazionale di formazione e il PNSD;
- b) iniziative proposte dal MIUR e dall'USR Lazio;
- c) le iniziative di formazione promosse dalle reti di scuole di cui l'Istituto fa parte
- d) le proposte e le azioni formative che saranno attivate dal Polo formativo dell'Ambito X sia per il personale docente che per il personale ATA;
- e) le iniziative di formazione del personale ATA promosse dall'Istituto o in rete con altre scuole;
- f) corsi di formazione proposti da Università ed Enti e Associazioni accreditati presso il Ministero;
- g) gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008): sicurezza, stress correlato, primo soccorso;
- h) iniziative di tutoraggio e formative previste per i docenti neo-assunti, impegnati nell'anno di prova-formazione;
- i) le scelte individuali di ciascun docente con particolare riferimento a quelle accessibili per mezzo della "carta elettronica per l'aggiornamento", ex commi 121 e 122.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'auto-formazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.



I corsi sono pubblicizzati tramite Circolare o email personale ed in alcuni casi tramite il portale SOFIA.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	
Denominazione Istituto Scolastico	I.C. "ALESSANDRO MAGNO"
Codice meccanografico	RMIC8FP00A
Ambito Territoriale	X
Provincia	ROMA
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Viviana Ranucci
Indirizzo	Via Stesicoro 115
E-mail	rmic8fp00a@istruzione.it rmic8fp00a@pec.istruzione.it
Sito web istituzionale	http://www.alessandromagnoaxa.edu.it
PERSONALE DOCENTE	
TEMATICA UNITÀ FORMATIVA	Formazione docenti sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo Formazione docenti sui rischi della cultura digitale (in sede)
	Formazione docenti sulla classificazione ICF -CY per la stesura del PEI. (In sede)
	Formazione sulla sicurezza (primo soccorso, privacy) (in sede)
	Formazione all'utilizzo Registro Elettronico nuovi docenti
	Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze



	Formazione docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.	
	Partecipazione a corsi di Formazione sul sistema di valutazione per competenze, attivati dalla Scuola polo ambito X.	
	Formazione sull'uso della LIM per la didattica livello intermedio, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni (autoaggiornamento)	
	Formazione base docenti sull'innovazione metodologica nella didattica (Webquest, EAS, flipped classroom, BYOD, E-Twinning, Storytelling, project based learning) e coding (autoaggiornamento)	
	Formazione di approfondimento disciplinare (autoaggiornamento)	
	Partecipazione a convegni, conferenze, unità formative, visione e partecipazione a webinar sulle tematiche dell'inclusione, del cyberbullismo, della valutazione/autovalutazione, metodologie innovative (autoaggiornamento)	
TEMATICA UNITÀ FORMATIVA	Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria rivolta ai docenti, agli alunni e alle famiglie, secondo modalità decise e concordate con il RSPP.	
	Corso specifico per il referente e per i membri dell'organigramma Anticovid d'istituto	
	Formazione sulla piattaforma di G-Suite For Education: <ul style="list-style-type: none"> a. potenziare il suo utilizzo nella didattica (Google Classroom, Jamboard e Moduli) b. console di amministrazione 	
	Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella Didattica Digitale Integrata.	
	Formazione all'utilizzo Registro Elettronico nuovi docenti	



	Formazione sull'ICF in collaborazione con la prof.ssa Lucia Chiappetta Cajola, prorettore dell'Università di UniRoma Tre	
	Partecipazione a convegni, conferenze, unità formative, visione e partecipazione a webinar sul bullismo e il cyberbullismo	
	Il nuovo curriculum di Ed. Civica.	
	Formazione dei docenti sull'innovazione metodologica nella didattica (autoaggiornamento)	
	Formazione dei docenti per ambiti disciplinari (autoaggiornamento)	
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008), primo soccorso, antincendio	
TEMATICA UNITÀ FORMATIVA	Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria rivolta ai docenti, agli alunni e alle famiglie, secondo modalità decise e concordate con il RSPP.	
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008) Primo Soccorso	
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008) Antincendio	
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008) Uso BLSD	
	Inclusione: Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (DM 188 del 21.6.2021).	



	Privacy, salute e sicurezza sul lavoro.	
	Formazione docenti "Insegnamento per competenze di cittadinanza in chiave europea"	
	Formazione per l'implementazione delle competenze metodologiche disciplinari di inglese alla primaria.	
	Inclusione: Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ICF (tre ore di corso per ogni ordine e grado) in collaborazione con il Centro Studi Erickson	
	Orientamento: risultati a distanza degli alunni (rapporti con le scuole superiori di secondo grado)	
	Partecipazione a convegni, conferenze, unità formative, visione e partecipazione a webinar sulle tematiche dell'inclusione, del cyberbullismo, della valutazione/autovalutazione, metodologie innovative, educazione civica. (auto-aggiornamento)	
	Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti e Classroom (Team Digitale)	



4. 6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PERSONALE ATA	
TEMATICA UNITÀ FORMATIVA	Formazione personale segreteria all'amministrazione digitale
	Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria rivolta al personale ATA, secondo modalità decise e concordate con il RSPP.
	Corso specifico per il referente e per i membri dell'organigramma Anticovid d'Istituto
	Corso sulla sicurezza (Formazione obbligatoria art. 20, comma 2, lett h D. Lgs. N. 81/2008)
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008) Primo Soccorso
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008) Antincendio
	Formazione/aggiornamento sulla sicurezza (D. Lgs. N. 81/2008) Uso BLS
	Privacy, salute e sicurezza sul lavoro.



AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE FUNZIONE STRUMENTALE DELL'AREA 2 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

La Funzione Strumentale Formazione e aggiornamento, previa candidatura, viene nominata annualmente dal DS dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti. Per il nostro Istituto la funzione è una sola e gestisce e coordina l'area per i tre ordini di scuola infanzia/primaria/secondaria

Azioni

- ✓ Attiva ricerche di proposte formative valide per rispondere alle esigenze dei docenti e del personale Ata.
- ✓ Collabora al Piano di Miglioramento di Istituto.
- ✓ Trasmette bandi e informazioni per favorire l'auto-formazione (anche tramite Bonus).
- ✓ Seleziona, valuta la fattibilità e propone corsi a breve/lungo termine, in presenza, in situazione, in rete con altre scuole, sulla base delle effettive richieste ed esigenze.
- ✓ Collabora con il Polo Formativo Ambito X, Liceo Scientifico Statale "A. Labriola"
- ✓ Valuta le richieste presentate da enti esterni per effettuare interventi di formazione all'interno dell'Istituto.
- ✓ Predisponde un monitoraggio per rilevare i bisogni formativi dei docenti e del personale Ata.
- ✓ Predisponde un questionario di analisi del gradimento dei corsi attivati e conclusi.
- ✓ Fornisce supporto ai docenti neo-immessi in ruolo.
- ✓ Cura la documentazione.
- ✓ Gestisce indirizzo e-mail dedicato.